

Libro  
Dele Proposizioni e Determinazioni  
Comunali dell'anno 1814 in  
avanti

Consiglio Comunale dei 29 Dicembre

1813

Proposizione prima            Il Signor Podestà Giovanni Giovaninni domiciliato in Rizzolaga  
espone d'aver indicato il Consiglio di Prefettura per essere elevato da altro soggetto nella  
carica di Signor Podestà di questo Comune, e di essere riscontrato con foglio rispettato di  
detto Consiglio de data 17 spirante n. 991 sez. seconda di dover presentare una tripla  
d'individui da sceliarsi fra quelli cittadini del Consiglio Comunale, e perciò rimette la  
nomina di questa terna a questo Consiglio, e la votazione della medesima per essere  
inoltrata al Consiglio di Prefettura sudetto per l'ulteriore elezione

Processo verbale  
sulla Prima Proposizione dei 29 Dicembre 1813

Ogidi 29 Dicembre 1813

Previo invito si raddunò il Consiglio Comunale alle ore 10 antimeridiane in questo locale municipale, dei membri del quale si ritrovano presenti li Signori Consiglieri Zeni Valentino Montagnaga, Giovanni Moser della Faida, Tommaso Moser della Faida, Sighel Bortolamio e Fedel Niccolò di Miola, Grisenti Bonaventura di Baselga, Giovannini Gio Batta di Tresilla, Domenico Avi e Valentini Paolo di Lases, Fedrici Antonio e Tonioli Paolo di Lona, Ioriati Niccolò di Sternigo, Vigillio e Giuseppe Giovannini, Mattivi Niccolò delle Piazze, Vigilio Mattivi e Domenico Dalpezz di Bedol, ed Antonio Casagranda di Bedol, Matteo Ambrosi delle Piazze, Bazzanela Giuseppe, Bazzanela Dominico, Tonini Giovanni, Dela Val Giovanni questi di Sover, Bortolo Leonardeli, assenti Gasperi Dominico, Avi Michel, Bruseghini Angelo, Tommasi Pietro, Bazzanela Valentino e Dominico Nones.

Sono pure comparsi li Signori Leonardeli Giovanni, Tonioli Leonardo, Tommasi Giacomo e Bazzanela Niccolò Savi del Comune, e così pure il Signor Giovannini Giovanni Podestà

I quali essendo nel numero voluto dall' articolo 21 del Regio Decreto 23 Agosto 1810, assumendo le loro funzioni presentano una lista di Candidati fra i quali debbasi prescegliere la terna per essere inoltrata al Consiglio di Prefettura per l'elezione del novello Podestà.



Il Signor Delegato Leonardeli Giovanni della Faida.

Esaminata la Lista, ed osservando in essa un numero di individui superiore alla terna, ordinò che a pluralità di voti sia rilevata la terna medesima.

Li proposti sono li Signori Avi Bartolomio quondam Michel de Tressilla, Franceschi Batta quondam Giorgio di Baselga, Cadrobbi Giovanni di Vigo, Gasperi Michel di Lona, Tessadri Giovanni quondam Valentino della Faida, Mattivi Bortolo della Guarda.

I votanti sono n. 28, non compreso il Signor Podestà.

Posti perciò cadauno di questi a scrutinio segreto

Il Signor Tessadri Giovanni della Faida sortì con voti favorevoli n. 20 e n. 8 contrari

Il Signor Avi Battista di Tressilla quondam Michel favorevoli n. 15 e n. 13 contrari

Il Signor Micheli Gasparo di Lona sortì con voti favorevoli n. 4 e n. 24 contrari

Il Signor Cadrobbi Giovanni di Vigo favorevoli n. 21 e n. 3 contrari

Il Signor Franceschi Battista quondam Giorgio favorevoli n. 4 e n. 24 contrari

Il Signor Mattivi Bortolo della Guarda favorevoli n. 12 e n. 16 contrari

Risultò dunque la terna nelle persone delli signori

Tessadri Giovanni della Faida

Avi Battista di Tressilla e

Cadrobbi Giovanni di Vigo

Il Signor Delegato vista la terna ha ordinato che sia anco fra di questa fatto lo segreto scrutinio.

I votanti, compresi li membri municipali sono n. 28

ed osservando lo segreto scrutinio

il Signor Avi Giovanni Battista sortì voti favorevoli n. 13 e contrari n. 13

il Signor Tessadri Giovanni sortì voti favorevoli n. 20 e contrari n. 8

il Signor Cadrobbi Giovanni di Vigo sortì voti favorevoli n. 7 e contrari n. 21

Compiuta la votazione su questa terna il Signor Delegato ha di nuovo ordinato la nomina di Presidente, e Segretario del Consiglio onde passare all'atto, e successivo processo verbale della seconda convocazione ordinaria del Consiglio Comunale alla disanima dei punti espressi nella Circolare 9 Dicembre n. 944, e rispettivo avviso, firmando interinalmente l'atto presente.

[ seguono le firme ]

Leonardeli Giovanni Dellegatto

Giovannini Podestà

Leonardo Toniolli Savio

Tomasi Giacomo Savio

Bazzanella Savio

Successivamente essendo ora sonata l'ora seconda pomeridiana, ritrovandosi pure presenti tutti li sunominati Signori Consiglieri, li Signori Savi, ed il Signor Podestà, venne di nuovo dal Signor Delegato dichiarata aperta la seduta.

Il Consiglio essendo proceduta alla nomina del Presidente, e del Segretario per questa sessione, ed essendo di venti otto il n. de votanti sono risultati eletti Presidente il Signor Savio Tommasi Giacomo, e Segretario il Signor Consigliere Grisenti Bonaventura ambidue di Baselga, ad unanimità di voti

voti ammesso il segreto scrutinio, i quali Signori assunsero le loro funzioni rispettive. Il Signor Podestà ha fatto leggere l'avviso da lui diramato con cui annuncia la presente convocazione, e con cui indica, che si tratterà in essa.

1. La nomina, o rielezione delli Savi che scadono
2. La formazione delle Liste triple per la quota de Consiglieri da rinnovarsi
3. La nomina delli Revisori de Conti dell'anno corrente
4. La Disanima e Deliberazione dei Conti Preventivi per l'anno p.v. 1814, cioè la Determinazione entro i limiti della Legge delle spese e delle rendite, e sovra imposte comunali per l'anno sudetto e
5. Finalmente ogni altro affare che il Signor Sindacco stimasse bene di sentire il Consiglio

Finita tale lettura il Signor Podestà ha invitato il Consiglio all'esaurimento delli oggetti pei quali è stato convocato, ed ha sottoposta al Signor Presidente la nomina delli Savi che scadono e la nomina de Consiglieri che per anzianità vanno a cessare, che sono in quanto alli Signori Savi.

Li Signori Leonardelli Giovanni della Faida come rieletto nel 1813, e li Tonioli Leonardo di Bedol, e Tommasi Giacomo di Baselga, come nominati questi due nell'anno 1812

In quanto poi ai Consiglieri come fungenti funzioni in tutto il triennio prossimo passato li  
Signori

Leonardelli Bortolamio di Montagnaga

Moser Giovanni della Faida

Fedel Nicolò e Sighel Bortolamio di Miola

Gasperi Dominico di Vigo

Avi Michele di Tressilla

Bruseghini Angelo di Ricaldo

Ioriati Nicolò di Sternigo

Giovannini Giuseppe di Rizzolaga

Avi Dominico

Mativi Nicolò e Mativi Vigilio delle Piazze

Dalpez Dominico di Bedol

Bazanella Valentino, Bazanella Dominico, Bazanella Giuseppe di Sover

Fedrici Antonio e Tonioli Paolo di Lona

Il Signor Delegato, avendo osservato, che li superiormente nominati Signori Savi  
averebbero diritto tutti e tre alla scadenza, ma che in vece delli Tonioli Leonardo, e Tommasi  
Giacomo quai nominati nel 1812, vien anteposto alla scadenza Leonardelli Giovanni perchè  
rieletto anco nel 1813, e che il Signor Bazanella Niccolò di Sover per giuste cause dal  
Consiglio riconosciute legittime deve cessare sebbene sia stato nominato soltanto per  
l'anno corrente 1813, e così osservato del pari



avendo, che li Consiglieri nominati esercitato hanno le loro funzioni per un intiero triennio, non essendo nelle lezioni dei passati Consigli Comunali statta esatta e forte la giusta terza parte dei medesimi, e nominato egual numero dei nuovi sia raccolte dai Signori Consiglieri le Liste dei Candidati da nominarsi in rimpiazzo, e sono stati proposti

Per Savi

Li Signori:

Facenda Nicolò quondam Cristoforo e Biasior Bortolamio quondam Battista della frazione di Sover

Fedel Giovanni Battista quondam Battista e Bruseghini Battista quondam Battista del Comune di Pinè

Per Consiglieri

Li Signori:

Lenzi Bortolo quondam Antonio e Moser Biaggio quondam Giorgio di Montagnaga

Moser Dominico detto Rossat e Moser Valentino figlio di Stefano della Faida

Fedel Battista quondam Battista, Della Betta Antonio detto Giosi, Sighel Giacomo e Tommasi Pietro di Miola

Mattivi Valentino detto Rodar e Anesi Dominico Mugnaio di Tressilla

Bruseghini Pietro figlio di Giacomo e Anesi Francesco di Riccaldo

Dalla Fior Giorgio quondam Bortolo e Ioriati Dominico quondam Giovanni di Sternigo  
Giovannini Vigilio quondam Giovanni e Dalla Piccola Giovanni di Rizzolaga  
Groff Giacomo e Ambrosi Giovanni per le Piazze e Regnana  
Casagrande Giovanni quondam Osvaldo, Casagrande Niccolò, Svaldi Battista figlio di  
Giovanni e Francescat Antonio di Bedol  
Biasior Valentino, Biasior Bortolamio, Bazanela Dominico quondam Antonio, Vettori  
Dominico figlio di Cristan, Toninni Bortolamio, e Girardi Antonio quondam Antonio di  
Sover  
Ferari Giovanni figlio di Antonio e Valentini Dominico di Lases  
Fedrici Salvador, Micheli Gasparo, Odorici Giovanni quondam Udalrico e Dorighi Pietro di  
Lona  
Il Signor Delegato esaminate dette Liste né emersagli

alcuna osservazione da farsi su le medesime ha ordinato lo Segretto scrutinio primieramente per l'elezione delli Signori Savi.

Li votanti compresi li Membri Municipali sono n. 28

Il Signor Facenda Niccolò è sortito con voti favorevoli n. 28

Il Signor Biasior Bortolamio non venne posto a scrutinio

Il Signor Fedel Giovanni Battista è sortito con voti favorevoli n. 10 e contrari n. 18

Il Signor Bruseghini Giovanni Battista sortì con voti favorevoli n. 20 e contrari n. 8

Risultarono dunque nominati a pluralità di voti li Signori

Facenda Niccolò quondam Cristoforo di Sover e

Bruseghini Battista quondam Battista

Secondo per la formazione delle duple dei Consiglieri

I votanti come sopra sono n. 28

Il Signor Lenzi Bortolo sortì con voti favorevoli 4 e n. 24 contrari

Il Signor Moser Biaggio sortì con voti favorevoli 24 e n. 4 detti

Il Signor Moser Dominico detto Rosat con voti favorevoli 18 e n. 10 dettiù

Il Signor Moser Valentino con voti favorevoli 12 e n. 16 detti

Il Signor Fedel Battista quondam Battista con detti n. 20 e n. 8 contrari

Il Signor Della Betta detto Giosi con voti favorevoli n. 19 e n. 9 detti

Il Signor Sighel Giacomo con voti favorevoli n. 12 e n. 16 detti

Il Signor Tommasi Pietro con voti favorevoli n. 13 e n. 15 detti

Il Signor Mativi Valentino detto Rodar con favorevoli n. 18 e n. 10 detti

Il Signor Anesi Dominico Mugnao con favorevoli n. 10 e n. 18 detti

Il Signor Bruseghini Pietro figlio di Giacomo con favorevoli n. 18 e n. 10 detti

Il Signor Anesi Francesco con voti favorevoli numero 10 e n. 18 detti

Il Signor Della Fior Giorgio quondan Bortolamio con voti favorevoli n. 24 e n. 4 contrari	
Il Signor Ioriati Domenico quondam Giovanni con voti favorevoli	n. 4 e n. 24 detti
Il Signor Giovannini Vigilio quondam Giovanni con detti	n. 20 e n. 4 detti
Il Signor Dalla Piccola Giovanni con detti	n. 8 e n. 20 detti
Il Signor Groff Giacomo con detti	n. 18 e n. 10 detti
Il Signor Cadrobi Giovanni con detti	n. 10 e n. 18 detti
Il Signor Casagranda Giovanni quondam Osvaldo con detti	n. 20 e n. 8 detti
Il Signor Casagranda Niccolò con detti	n. 18 e n. 10 detti
Il Signor Svaldi Battista figlio di Giovanni con detti	n. 8 e n. 20 detti
Il Signor Francescat Antonio con detti	n. 10 e n. 18 detti
Il Signor Biasior Valentino con detti	n. 20 e n. 8 detti
Il Signor Biasior Bortolamio con detti	n. 8 e n. 20 detti
Il Signor Bazanella Domenico quondam Antonio con detti	n. 20 e n. 8 detti
Il Signor Vettori Domenico figlio di Cristiano con detti	n. 8 e n. 20 detti
Il Signor Toninni Bortolo con detti	n. 20 e n. 8 detti
Il Signor Girardi Antonio quondam Antonio con detti	n. 12 e n. 16 detti
Il Signor Ferari Giovanni figlio di Antonio con detti	n. 21 e n. 7 detti
Il Signor Valentini Domenico con detti	n. 9 e n. 19 detti
Il Signor Fedrici Salvador con detti	n. 20 e n. 8 detti
Il Signor Micheli Gasparo con detti	n. 21 e n. 7 detti
Il Signor Odorici Giovanni quondam Udalrico con detti	n. 8 e n. 20 detti
Il Signor Dorighi Pietro con voti favorevoli	n. 7 e n. 21 detti

Computasi la votazione su tutti li 74 proposti vengono formate le duple nel seguente modo cioè

1. Il Signor Moser Biaggio di Montagnaga con voti favorevoli n. 24 Per Montagnaga
2. Il Signor Moser Dominico detto Rosat con voti favorevoli n. 18 Per Faida
3. Il Signor Fedel Battista quondam Battista con voti favorevoli n. 20 Per Miola
4. Il Signor Della Betta detto Giosi con voti favorevoli n. 19 Per Miola
5. Il Signor Mattivi Valentino detto Rodar con voti favorevoli n. 18 Per Tresila
6. Il Signor Bruseghini Pietro figlio di Giacomo con detti n. 18 Per Riccaldo
7. Il Signor Della Fior Giorgio quondam Bortolamio con voti favorevoli n. 24 Per Sternigo
8. Il Signor Giovannini Vigilio quondam Giovanni con voti favorevoli n. 20 Per Rizzolaga
9. Il Signor Groff Giacomo con voti favorevoli n. 18 Per le Piazze e Regnana
10. Il Signor Cassagranda Giovanni quondam Svaldo con detti n. 20 Per Bedol
11. Il Signor Casagranda Niccolò con voti favorevoli n. 18 Per Bedol
12. Il Signor Biasior Valentino con voti favorevoli n. 20 Per Sover
13. Il Signor Bazanella Dominico quondam Antonio con detti n. 20 Per Sover
14. Il Signor Vettori Dominico figlio di Cristano con detti n. 19 Per Sover
15. Il Signor Toninni Bortolo con voti favorevoli n. 20 Per Sover
16. Il Signor Ferari Giovanni figlio di Antonio con voti favorevoli n. 21 Per Lases
17. Il Signor Fedrici Salvador con voti favorevoli n. 20 Per Lona
18. Il Signor Micheli Gasparo con voti favorevoli n. 21 Per Lona

=====

19. Lenzi il Signor Bortolamio con voti favorevoli n. 4 Per Montagnaga
20. Moser il Signor Valentino figlio di Stefano con detti n. 12 Per la Faida
21. Sighel Giacomo con voti favorevoli n. 12 Per Miola
22. Tommasi Signor Pietro con voti favorevoli n. 13 Per Miola
23. Anesi il Signor Dominico Mugnao con voti favorevoli n. 10 Per Tressilla
24. Anesi il Signor Francesco con voti favorevoli n. 10 Per Riccaldo
25. Ioriati il Signor Dominico con voti favorevoli n. 4 Per Sternigo
26. Dalla Piccola il Signor Giovanni con detti n. 8 Per Rizzolaga

27. Ambrosi il Signor Giovanni con voti favorevoli n. 10	Per Piazze e Regnana
28. Svaldi il Signor Battista con voti favorevoli n. 8	Per Bedol
29. Gasperat Antonio con voti favorevoli n. 10	Per Bedol
30. Biasior il Signor Bortolamio con voti favorevoli n. 8	Per Sover
31. Vettori il Signor Battista con voti favorevoli n. 8	Per Sover
32. Girardi il Signor Antonio con voti favorevoli n. 12	Per Sover
33. Valentini il Signor Dominico con detti n. 9	Per Lases
34. Odorici il Signor Giovanni con detti n. 8	Per Lona
35. Dorighi il Signor Pietro con detti n. 7	Per Lona
36. Battisti Giuseppe con voti n. 8	Per Sover

Richiesta indi dal Signor Delegato la lista dei candidati per Revisori de conti dell'anno corrente 1813 il Consiglio ad unanimità di voti proposero quelli medesimi che funsero tali funzioni nell'anno de corso 1812 ed ommesso lo Segretto Scrutinio rielessero li stessi, cioè li Signori Moser Tommaso della Faida, Giovannini Giovanni Battista di Tresilla e Bazzanella Dominico di Sover, giacchè questi sono in dovere di ultimare per anco detto conto consuntivo dell'anno p.p. 1812.

Esaurita per tal modo la parte, che riguarda le nomine di attribuzione del Consiglio, si è passato all'esame, ed alla determinazione delle Spese, e delle Rendite per l'esercizio dell'anno p.v. 1814.

Il Signor Podestà quindi ha presentato il progetto di Preventivo per l'amministrazione generale dell'intiero Comune aserendo però di non poter presentare

quello ch'è stato approvato dalla Superiorità per l'anno corrente essendo che in questo locale municipale non si puotè ritrovare il Preventivo dell'anno stesso, e quindi propone egli le seguenti spese.

Preventivo dell'anno avanti		Parte passiva	Proposta del Signor Podestà		Accordato dal Consiglio Comunale	
Lire	Cent	Spese Ordinarie	Lire	Cent	Lire	Cent
		Onorari				
1		Al Segretario Comunale	700		700	
		Al Cursore Comunale	150		150	
		Alli Aggiunti dell' Ufficiale dello Stato Civile per le frazioni di Montagnaga e Faida Bedol Sover Lases e Lona				
		Allo Scrittore aggiunto al Segretario colla condizione assumer debba l'uffizio dello Stato Civile nell'Interno del Comune	200		200	
		Il Consiglio ha approvate le proposte Summe salve le aggiunte, o diminuzioni che legittimamente potessero esser fatte dal Consiglio di Prefettura				
		Pensioni ai Giubilati, Vedove, e Pupilli				

2

Preventivo dell'anno avanti		Spese d'Ufficio	Proposta del Signor Podestà		Accordato dal Consiglio Comunale	
Lire	Cent		Lire	Cent	Lire	Cent
3		Per carta, inchiostro, pene, bolini, e simili ad uso Municipale	100		100	
		Per combustibili	60		40	
		Per stampe in genere, protocolli, e registri, che vengono spediti dal Consiglio di Prefettura	200		200	
		Per manutenzione de mobili di canzelaria e Casa Municipale	50		100	
		Il Consiglio fatto riflesso alli combustibili approvano li soliti L. 40. Per la manutenzione dei mobili di cancellaria, e Casa Municipale, conoscendo momentanea la riparazione del coperto della Casa Muni = cipale sul calcolo de legname occoribile e Maistranza deve accordare per lo meno Lire 100 e così accordare le altre esposte summe salvo esato conto da darsi nel consuntivo				
Interessi di Capitali						
4		A n. 17 individui per interessi di Capitali loro dovuti dall'intiero Comune come da Allegato A	776	92	776	92
		Il Consiglio accorda l'esposta summa non conoscendo né Capitali Debiti veruna esazione, od accrescimento				
Livelli, Censi e Decime						
5		Sotto questo Titolo non si conosce verun Debito aggravante il Patrimonio dell'intiero Comune				



Preventivo dell'anno avanti		Affitti di locali	Proposta del Signor Podestà	Accordato dal Consiglio Comunale
Lire	Cent		Lire	Cent

6 Il Consiglio asserisce che colla spesa esposta il Titolo Spese d'ufficio si possi supplire essendo il Locale di proprietà del Comune

#### Strade

Per polvere, cogni di ferro, ed altre ferareglie occorribili in riatate qualche tronco di strada comunale si espongono

20 60

Il Consiglio conoscendo il bisogno occorribile di diversi attrezzi di ferro per riatate le molte strade del Comune in diversi luoghi specialmente resesi impraticabili crede bene che possino essere accordate le Lire 60 giachè si eseguiranno i lavori a pioveggho, ossia a turno

#### Aque

7 Per la rimessa del ponte carreggiabile detto il ponte di Bedol sulla strada maestra comunale tutto pericolante, e da rimetersi per intiero giusta la cognizione che si tiene

100 100

Per ristauri di altri otto ponti dispersi nelle diverse frazioni del Comune si propongono altre

200 200

Il Consiglio Comunale appieno informato della spesa occorribile nel riatate li ponti sumenzionati non può, che approvare le proposte Summe. Soleva sempre la specifica delle spese da presentarsi, o mediante publica asta, o mediante quitanze dell'eseguiti

lavori

Spese

Preventivo dell'anno avanti		Cimiterio	Proposta del Signor Podestà	Accordato dal Consiglio Comunale
Lire	Cent		Lire	Cent
8		Sotto questo Titolo non si conosce spesa da proporsi		
9		<p style="text-align: center;">Compensi ed Abbonamenti</p> <p>Il Signor Podestà d'accordo colli Rappresentanti Comunali non potendo conoscere la quota delle summe Prediali, e sovra imposte Comunali, che potranno essere messe in essazione nel venturo anno 1814, e manco a qual corrispettivo possino ritrovare il ricevitore propone salvo però di renderne esato conto nei rispettivi consuntivi</p>	800	800
10		<p style="text-align: center;">Sacre funzioni</p> <p>Per le Processioni che si fanno annualmente di divozione per implorare da Dio Signore l'allontanamento dell'infortuni celesti</p> <p>Per li 70 Sacri Uffizi Generali pel bene dell'intiero Comune</p> <p>Per congrua del Signor Premissario come da praticata costumanza</p> <p>Per soghe occorribili alle campane della Parrochiale ed altre Chiese delle Ville contigue</p> <p>Il Consiglio conoscendo il bisogno delle Processioni e dei Sacri Uffizi Generali pel bisogno premesso quandanche simili spese siano state ommesse</p>	60	60
			40	40
			69	38
			40	60
			Spese	

Preventivo dell'anno avanti		Proposta del Signor Podestà	Accordato dal Consiglio Comunale
Lire Cent		Lire Cent	Lire Cent
	Nelli tre ultimi passati anni crede bene il doverle accordare, anzi credendo che anco a carico dell'intiero Comune siano le spese in soghe delle campane delle chiese private nelle diverse Ville del Comune di accordare le Lire 60		
	Pubblica beneficenza		
11	Sotto questo titolo non ha spesa da proporsi		
	Polizia comunale		
12	Onorario al Medico Condotta Signor Giovaninni come da accordo	223 8	223 8
	L'allegato indicante tale accordo non si potè finora rinvenire, ma però tale spesa viene asserita dalli membri tutti del Consiglio a loro ben nota		
	Spese al custode dell'orologio approvate già nel Preventivo avanti così asserite dalli stessi membri del Consiglio	11 42	11 42
	Pel necessario alimento, che si presta sotto titolo di carità a Zanchanari Maddalena povera e impotente a procacciarsi il vito nata e domiciliata in Baselga come da certificato Lett.ra n.	126 92	126 92
13	Fazioni Militari		
14	Gendarmeria		
15	Coscrizione		
	Sotto questi tre Titoli non si crede di proporre veruna spesa		Spese

Preventivo dell'anno avanti		Istruzione Publica	Proposta del Signor Podestà	Accordato dal Consiglio Comunale
Lire	Cent		Lire	Cent
17		Anco sotto questo Titolo non si propone veruna spesa, essendo che le mercedi de Signori Maestri delle scuola elementari vengono corrisposte dalli scolari medesimi, e così da maestri l'occorrevole alli stessi scolari per mobili località e legna		
		Spese diverse		
18		Per affitto del Locale del Registro	14	14
		simile per quello del Cancelliere del Censo	8	8
		Per n. 20 opere che impiegano li Deputati annualmente in girare alla rivista de termini delle montagne, malghe, e strade	60	60
		Il Consiglio le spese a questo Titolo, e special = mente quelle per la verifica dei termini sudetti se ben state ammesse ne Conti precedenti le quali si considerano di favorevole vantaggio Comunale approva tali come sono esposte		
		Fondo di riserva		
19		Per affari impreveduti dall'intiero Consiglio si accordano Lire trecento salvo esatto conto da darsi nel consuntivo	300	300
		Ommessi indi li Titoli per Spese Straordinarie		
		Delle quali sperasi essere per quest'anno prossimo v. esentato; il Signor Podestà richiama alla memoria delli Signori Savi e Consiglieri		

Redditi

Preventivo dell'anno avanti	Le attività tutte dell'intero Comune per far fronte in tutto od in parte all' esposte passività	Proposti del Signor Podestà	Approvati dal Consiglio Comunale
Lire Cent	Parte Attiva	Lire Cent	Lire Cent

Rendite ordinarie

Interessi di Capitali Crediti

Sotto questo Titolo il Sig. Podestà asserisce non essere a sua cognizione che il Comune abbia verun Capitale Attivo  
Il Consiglio ignorando pure possi esservi simili Capitali non può approvare per questi veruna rendita

Livelli, Censi e Decime

Dalla Comune di Sevegnano di Livello fiorini uno carentani trenta sei all'anno.  
Sapendo il Sig. Podestà che detta Comune è realmente Debitrice, e pagò sempre questa summa a Titolo di Livello, ma ignorando la sua fondazione

3    48 1/2    3    48 1/2

Il Consiglio conscio del pari di questo Livello a favore del Comune ordina, che si trovi traccia della relativa Investitura per essere registrata, e spedita copia per allegato al Consiglio di Prefettura quando non sia stato preventivamente eseguito il che ignorasi, come ignorasi se anco ne preventivi avanti sia stato inserito simile provento

Redditi

Preventivo dell'anno avanti		Affitti di Case, Fondi, e Spazi	Proposti del Signor Podestà		Accordati dal Consiglio Comunale	
Lire	Cent		Lire	Cent	Lire	Cent

Il Sig. Podestà sotto questo Titolo propone il solito affitto, che la Comune percepisce dalli contratti di locazione delle seguenti malghe, cioè

Della malga a Stramaiol fiorini N 431 pari a Lire	911	74				
Delle due malghe						
Alla Regnana e Pontara unite fiorini 373 Lire	789	4				
Della malga in Costalta fiorini 136	287	70	3651	40		
Delle malghe Vasoni e Salare fiorini 202 x 12	427	73				
Della malga Fregasoga fiorini 330 54	699	99				
Della malga a Spruggio fiorini 253	335	20				

Il Consiglio conoscendo realmente proposto il prezzo risultante dalle locazioni delle malghe e conoscendo non esservi verun altro provento sotto questo Titolo, la proposizione di queste rendite viene approvata riservandosi di far estensibile l'elenco tosto che ci verà alla mano.

Dopo maturo riflesso sì del Sig. Podestà che per parte delli membri tutti componenti il Consiglio Comunale, che niun altra rendita ordinaria o straordinaria ritrovasi a favore dell'intiero Comune il Sig. Podestà ordinò di passare alla disanima del conto parziale per la sola frazione di Sover

Ed è, che

Spese

Preventivo dell'anno avanti	Nella Parte Passiva Della Frazione di Sover	Proposti del Signor Podestà	Accordate dal Consiglio Comunale
Lire Cent		Lire Cent	Lire Cent
	Per Interessi di Capitali Passivi A carico esclusivo della sola Frazione		
	Il Sig. Podestà ha proposti li affitti alli n.6 Individui descritti nell'allegato	136	24
	Per Spese Diverse		
	Al Sig. Curato per supplimento di convenuta lui congrua in danaro	27	
	Per annuale spesa, giusta i dati dell'anni avanti, al mantenimento ossia restauri del ponte sopra il torrente Lavis	25	
	Pel Mantenimento della malga ed attrezzi appartenenti alla medesima detta Paosa, giusta li datti delli antecedenti	40	211
	Per trasporto da Sover a Trento di n. 25 stara segala, qual dall'intiera frazione per ces, et Libral, ossia in proporzione di Catastro li abitanti, e possidenti nella medesima frazione corrisponder devono a Titolo di Livello all' ex Regio Demanio	19	19
	Per la vaccinazione contandosi tre visite dietro il praticato nelli anni prossimi passati	30	30
			Spese

Preventivo dell'anno avanti		Compensi ed Abbonamenti		Proposti del Signor Podestà		Approvati dal Consiglio Comunale	
Lire	Cent			Lire	Cent	Lire	Cent

Per carico prediale sopra fondi censiti di proprietà della frazione.

Al Ricevitor Comunale per l'esazione di L. di sovra imposta comunale, e tassa personale da esigersi da quella frazione

All'esatore al 5% per l'esazione di L. de crediti e redditi appartenenti alla solla frazione

Il Consiglio Comunale approvando l'esposte spese, il Sig. Savio, unitamente alli Consiglieri della frazione asseriscono, che in quest' anno devesi per intiero ricostruire la così detta casara della malga detta Paosa, e che per tale oggetto sono necessarie perlomeno Lire 211 di spesa  
A tale asserzione li altri Consiglieri conoscendo ed informati del bisogno di tale riedificazione, approvanno la richiesta spesa di Lire 211. Salvo conto da presentarsi nel consuntivo  
Ommessa ogni altra spesa si propongono le seguenti attività

Redditi



Preventivo dell'anno avanti	Attività Della Frazione di Sover	Proposti del Signor Podestà		Approvati dal Consiglio Comunale	
		Lire	Cent	Lire	Cent
	Interessi di Capitali				
	Da n. 7 Individui per interessi di capitali loro dovuti alla sola frazione, ed enumerati nell'allegato F	35	78	35	78
	Livelli, Censi e Decime				
	Dalli Giuseppe e Lorenzo Biasior di Sover per Livello raddicato sul Maso Montalt In danaro fiorini 22 carantani 30 pari a Lire	47	59,7	47	59,7
	In segala staia locali 25 che in ragione di Troni 54 lo staio computando un anno con l'altro rende la summa di fiorini 22 carantani 30 pari pure a Lire	47	59,7	47	59,7
	Approvato				
	Affitti di Case, Fondi, e Spazi				
	Per affitto della malga detta Paosa come da locazione già esistente presso il Consiglio di Prefettura, qual asserisce di duratura ancor per anni tre	951	93	951	93
	Niun altra attività potendosi rilevare a favore di questa frazione, ed il Consiglio approvando le summe espote, il				

Il Signor Podestà ha ordinato la lettura di tutti i titoli di spese, e rendite tanto del Comune generale, che sua frazione di Sover.

Dopo eseguita tale lettura dichiarandosi li Consiglieri e Membri Municipali non emergervi alcuna osservazione da farsi, il Signor Podestà ha dichiarata sciolta la seduta, col' approvazione delle prescritte firme

Il Delegato

Il Podestà

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario del Consiglio

## Prima Nomina

De Membri Municipali del Comune di Pinè eseguita ed approvata per l'anno 1811

Cognome e Nome	Patria	Carica	
Fedel Baldassar quondam Battista	Miola	Podestà	Sortì in 1812
Leonardelli Giovanni	Faida	Primo Savio	Sortì nel 1814
Grisenti Bonaventura	Baselga	Savio	Sortì nel 1812
Santuari Bortolamio	Sover	Savio	Sortì nel 1813
Bazanella Dominico	Sover	Savio	Sortì nel 1812

## Consiglieri Comunali

Leonardelli Bortolamio	Montagnaga	Consigliere
Moser Giovanni	Faida	Detto
Fedel Niccolò	Miola	Detto
Sighel Bortolamio	Miola	Detto
Gasperi Dominico	Vigo	Detto
Avi Michele	Tressilla	Detto
Tessadri Giovanni	Faida	Detto
Ersparn Giorgio	Montagnaga	Detto

Pel 1811

Cognome e Nome	Patria	Carica
Avi Cristoforo	Tressilla	Consigliere
Giovannini Giovanni Battista	Miola	Detto
Fontana Stefano	Lases	Detto
Avi Domenico	Lases	Detto
Fedrici Antonio	Lona	Detto
Tonioli Paolo	Lona	Detto
Tommasi Giacomo	Baselga	Detto
Martinati Domenico	Baselga	Detto
Bruseghini Angelo	Riccardo	Detto
Ioriati Niccolò	Sternigo	Detto
Giovannini Giovanni	Rizzolaga	Detto
Giovannini Giuseppe	Rizzolaga	Detto
Mattivi Bortolamio	Piazze	Detto
Mattivi Niccolò	Piazze	Detto
Tonioli Leonardo	Bedol	Detto
Mattivi Vigilio	Bedol	Detto
Dal Pez Domenico	Bedol	Detto
Gasperi Giovanni Antonio	Sover	Detto
Bazanella Valentino	Sover	Detto
Santuari Domenico	Sover	Detto
Batisti Pietro	Sover	Detto
Bazanella Domenico	Sover	Detto
Bazanella Giuseppe	Sover	Detto

Pel 1812

Sortiti	Nominati	Patria
Cognome e Nome	Cognome e Nome	
In quanto ai Savi		
Bazanella Domenico	Tonioli Leonardo	Bedol
Grisenti Bonaventura	Tommasi Giacomo	Baselga
In quanto ai Consiglieri		
Ersparn Giorgio	Zeni Valentino	Montagnaga
Tessadri Giovanni	Moser Tomaso	
Tommasi Giacomo	Grisenti Ventura	
Fontana Stefano	Valentini Paolo	
Giovannini Giovanni	Giovannini Vigilio	
Tonioli Leonardo	Toninni Giovanni	
Santuari Domenico		

Pel 1813

Sortiti	Nominati	Patria
Cognome e Nome	Cognome e Nome	
In quanto ai Consiglieri		
Giovannini Battista	Nones Bortolamio	
Martinati Dominico	Della Val Giovanni	
Mattivi Bortolo	Tommasi Pietro	
Avi Dominico	Ambrosi Matteo	
Gasperi Giovanni Antonio	Casagrande Antonio quondam Giuseppe	
Avi Cristoforo	Giovannini Giovanni Battista	
Battisti Pietro	Avi Dominico	

In quanto ai Savi

Santuari Bortolamio	Bazanella Niccolò	Sover
	Leonardelli Giovanni rioletto	Faida

Pel 1814

Come da Ordinanza Prefetizia dei 17 febbraio 1814 n. 2877 sotto il n. 70 del Prot. Municipale.

Sortiti	Nominati	Patria
Cognome e Nome	Cognome e Nome	
In quanto ai Savi		
Bazanella Niccolò	Facenda Niccolò quondam Cristoforo	
Leonardelli Giovanni	Broseghini Battista quondam Battista	
In quanto ai Consiglieri		
Bazanella Giuseppe	Bazanella Dominico	Sover
Fedrici Antonio	Fedrici Salvador	Lona
Fedel Niccolò	Casagranda Giovanni	Bedol
Mattivi Vigilio	Dalla Betta Antonio	Miola
Bruseghini Angelo	Bruseghini Pietro	Riccardo
Avi Michele	Mattivi Valentino	Tressilla

## Straordinaria adunanza del Consiglio Comunale di Pinè

Proposizioni dei 29 Aprile 1814

1. L' Imperial Regio Capitanato Circolare in Trento con rispetto di spazio dei 21 Marzo 1814 n. 14 ordina, che a termini degli articoli 14, e 15 del Codice dei Podestà e Sindaci che stabiliscono la rinnovazione per quote eguali d'anno in anno entro il quinquennio delli Consiglieri comunali, si è convocato il Consiglio onde procedere all'estrazione a sorte della quota scadente, ed alla formazione della duppla onde rimpiazzarla.  
Perciò si invita primieramente il Consiglio all'esecuzione di questa superiore ordinazione.
2. L'eletto Savio Signor Niccolò Facenda ha ottenuta dall' Imperial Regio Capitaniato del Circolo la sua dimmissione per le ragioni addotte, ed apparenti dalle rapplicate sue suppliche, che qui si fanno ostensibili, ciò apparisce dalli pure replicati Decreti allegati dallo stesso Imperial Regio Capitaniato Circolare, alle suppliche medesime
3. Il Signor Podestà Giovaninni Giovanni ha domandato all'Imperiale Regia Prefettura l'indennizzazione di sue promeranze per viaggi, e giornate impiegate a favore di questo Comune in qualità di Podestà pel corso di mesi 19 ed ottenne il Rescritto seguente segnato li 5 Marzo p.p. n. 3422 Sez 1°.

Al Signor Podestà di Pinè abilitato di sottoporre l'affare di cui entro al deliberazione del Consiglio Comunale ed a riferire sul risultato ritornando la Carta.

Nel Consiglio di Prefettura  
il Consigliere anziano  
Riccabona



Processo verbale del Consiglio Comunale  
di Pinè sulle proposizioni  
proposte dal Signor Podestà Giovanni Battista  
Avi

Oggidì 29 Aprile 1814, previo invito si radunò il Consiglio Comunale dei Membri del quale si ritrovano

Presenti

Bazanella Valentino	Sover	Zeni Valentino	Montagnaga
Della Val Giovanni	Sover	Gasperi Dominico	Vigo
Bazanella Giuseppe	Sover	Mattivi Niccolò	
Nones Bortolamio	Sover	Mattivi Vigilio	Bedol
Bazanella Dominico	Sover	Casagranda Antonio	Bedol
Ioriati Niccolò	Sternigo	Giovannini Giovanni Battista	
Moser Giovanni	Faida	Grisenti Bonaventura	
Giovannini Vigilio	Rizzolaga	Tommasi Pietro	
Fedrici Antonio	Lona	Bruseghini Angelo	Riccardo
Tonioli Paolo	Lona	Avi Dominico	Lases

Li Signori Savi Leonardo Tonioli, e Tommasi Giacomo si ritrovano pure presenti

I quali essendo nel n° voluto dall'Art. 21 del Decreto 23 Agosto 1810, il Signor Podestà ha dichiarata valida la seduta, ed indi ha ordinato lettura delle proposizioni da scioliersi dietro le ordinanze dell' Imperial Regio Capitaniato Circolare.

I membri del Consiglio perciò conoscendo troppo interessante alla pubblica Amministrazione il dar evasione alle proposte proposizioni, ordinarono quanto segue, e rapporto alla prima

Prima Che siano esposti nell'urna li nomi delli Consiglieri onde siano estratti a sorte quelli che formar devono la quota scadente, ed indi nominati quelli che devono rimpiazzare e formare una dupla dei medesimi.

4. La Villa di Bedol e frazione domanda di poter appaltare il pane venale di frumento e perciò si dimanda cosa abbiassi a risolvere su questo proposito.
5. La Comune professa un Debito di Fiorini 842 e Carantani 54 verso la Capo Stazione Militare di Trento, ossia presso li fornitori de generi somministrati pel servizio militare, apparisce dall'ordinanze registrate in Protocollo sotto li Numeri Municipali 76 = 79 = 82 = 109 quindi si domanda il mezzo più oportuno e pronto per lo di questi saldo.
6. Si domanda ora se vogliasi costituire un Esatore sui metodi antichi, giachè l'attuale Ricevitore è fuori di ulteriore incarico, e ricusa di ulteriormente servire, ed in caso qual fidejussione abbiassi a presentare alle rispettive autorità per la pronta versazione nelle casse delle coholte Reali e Comunali.
7. La Deputazione allo scomparto della Steora personale classificata con suo foglio dei 12 corrente Aprile 1814, ordina che ogni Comune debba deputarsi un speciale Delegato, il quale come Assessore Comunale indichi le qualità delle persone del proprio Comune. Si domanda perciò chi voglia deputarsi a quest'oggetto e quanti nell'interno del Comune.

Alla Seconda I Consiglieri della frazione di Sover sentita la Deliberazione dell' Imperial Regio Capitaniato Circolare assolvente il neo eletto Niccolò Facenda, et esaminate le ragioni da lui esposte, dichiarano di assolutamente non voler passare a nuova nomina si perchè false le da esso lui esposte ragioni, che perchè quest' è uomo capace di coprire questa carica egualmente che ogni altro concitadino, ordinando di far conoscere all' Imperial Regio Capitaniato le false esposte ragioni, e la di quello abilità; vedasi la supplica in Prot. Al n° 160 e risposta al n° 209

Alla Terza Si riconosce il tempo impiegato di giornate 226 con Fiorini 2 per giornata e si invochi la Superiore approvazione.

Vedasi la supplica al Atto del Consiglio Comunale e la risoluzione superiore al n° 214 del Protocollo Municipale.

Alla Quarta Dal Consiglio viene riconosciuto utile l'appaltare il pane di frumento, e perciò ordinato viene di supplicare la superiore approvazione onde il provento possi essere applicato a favore delle rispettive Ville per parziali loro occorenze. Vedasi il Riscontro superiore al n° 197 del Protocollo Municipale.

Alla Quinta Che resti in sospenso fino alla resa di conto generale del Ricevitore

Alla Sesta Che resti in sospenso fino anti si procuri che l'attual Ricevitore si determini di continuare con aumento del corrispettivo.

Alla Settima Il Consiglio Comunale non acconsente che un sol Deputato possi servire in quell' oservazione, ma che anzi in ogni frazione venghi nominato uno del proprio Villaggio, come effettivamente furono nominati per Montagnaga e Faida li Signori Zeni Valentino e Leonardelli Giovanni. Per Miola, Gardizzola, e Vigo li Signori Baldessar Fedel e Dominico Gasperi Consigliere. Per Baselga, Tressilla e Sant Maoro li Signori Giovanni Anesi e Tommasi Giacomo. Per Lona e Lases il Signor Odorici Giovanni quondam Giovanni ed il Signor Ferari Giovanni. Per Ricaldo, Sternigo e Rizzolaga il Signor Francesco Anesi, il Signor Dalla Fior Giorgio ed il Signor Giovaninni Vigilio. Per Bedol il Signor Tonioli Leonardo. Per le Piazze e Regnana il Signor Giovanni Ambrosi. Per Sover, Piscine e Mont li Signori Valentino Biasior, Battista Vettori e Pietro Battisti.

8. Il Cursor Comunale crede ben giusto che per li straordinari impieghi sostenuti, e fatuosi per li oggetti militari siagli compensato qualche onorario quindi si attende anco si di ciò la Comunale risoluzione
9. Il Sacerdote Don Michele Avi dice per essere stato obbligato alla celebrazione della seconda messa ne' giorni festivi invita qualche ricognizione per li due ultimi passati anni, e desidera sapere cossa possi percepire pel tempo a venire, quando abbia a sottostare alla premessa obbligazione.
10. Dominico Gasperi Guarda Boschi domanda con sua petizione l'onorario di Guarda Boschi per anni uno e mezo di suo servizio, e quindi si domanda se giusta la domanda debbasi liquidarli il promeritosi onorario.
11. Ulteriormente il Signor Podestà ha fatto ostensibile il conto consuntivo dell'anno p.p. 1813 una colle osservazioni delli Signori Revisori dei Conti; presentando in pari tempo il prospetto del conto triennale del Ricevitor Comunale ordinando la lettura del medesimo invitando i Signori Consiglieri di fare quei rimarchi ed eccezioni che crederanno opportuni.
12. Il Signor Baldesar Fedel domanda il residuo credito d'un paro bovi somministrati al Comune, onde provvedere di carne l'Imperial Regie Truppe. Stimati in carne Fiorini tredici di meno di quanto gli costarono a soldo contante, e perciò ricerca d' essere indennizzato di detti Fiorini tredici.

- Alla 8va Il Consiglio accorda pei straordinari serviggi in affari militari Lire 30 d'Italia.
- Alla 9 Sospesa
- Alla 10 Venne acconsentito il pagamento per tutto il tempo del preteso servizio Lire 125 salva la superiore approvazione.
- Alla 11 La si riporta ai rimarchi da farsi dalli Deputati Signori Revisori
- Alla 12 Conoscendo giusta la domanda si accorda che venghi a di lui favore distaccato il Mandato delli Fiorini tredici richiesti.

Il Podestà Avi

Proposizioni dei 13 Giugno 1814

Al Consiglio Comunale di Pinè

1. Il Signor Medico condotto Giovaninni ricusa di prestare l'opera gratis per l'inesto vacino, ciò risulta da suo foglio n. 201, domanda perciò cosa risolvasi.
2. L' I.R.P. Capitaniato con dispaccio dei 17 corrente registrato in Protocollo al n. 197 ordina che sia appaltato il pane venale con diverse discipline, che qui si legono per comune cognizione e determinazione in proposito.
3. L' Imp. R. P. Capitaniato Circolare con sua Ordinanza registrata in Protocollo sotto il n. 204 ordina l'attivazione delli Guarda Boschi e Campagne, perciò diramati li avvisi si domanda a questo Consiglio qual numero di Guardie sia bene di nominare, e qual onorario possasi stabilire, ed in che modo.
4. Lo stesso Imp. R. Capitaniato ordina la nomina del Savio di Sover, e perciò si domanda l'elezione di due individui capaci per essere uno di questi prescelto e confermato. Vedasi l'ordinanza registrata in questo Protocollo Municipale al n. 209 e si lega al Consiglio.
5. Il Signor Giovaninni Gio Batta a nome dei vicini di S. Maoro presenta la spesa di Fiorini dodeci Carantani 27 di spese dalli stessi vicini cagionate in opera di muratore, polvere e fature di mina, deterioramento di ferarezze dietro il ponte sopra la Silla a S. Maoro come da nota...Domanda perciò cosa abbiasi a risolvere in proposito non computandosi però li pioveghi.

Seduta del Consiglio Comunale di questo giorno 13 Giugno 1814, per la disamina e deliberazione delle proposizioni qui a fronte.

Tirol Meridionale

Oggidì 13 Giugno in questo Locale Municipale sono comparsi li Signori Consiglieri Comunalì seguenti, cioè per

assenti

Per Sover	Bazanella Valentino	Per Sover Giovanni Della Val assente
	Toninni Giovanni	dal Paese;
	Bazanella Dominico	Nones Bortolamio assente
Per Bedol	Dal Pezz Dominico	dal Paese
	Casagranda Giovanni	Per Montagnaga Bortolamio Leonardelli
Per le Piazze	Ambrosi Matteo	infermo
Per Rizzolaga	Giovanini Vigilio	Giovanini Giuseppe non si sa
Per Sternigo	Ioriati Niccolò	la causa
Per Miola	Sighel Bortolo	Bruseghini Pietro non si sa
	Dalla Betta Antonio	la causa
Per Vigo	Gasperi Dominico	Tommasi Pietro non si sa
Per Faida	Tommasi Giovanni	la causa
	Moser Tommaso	
Per Montagnaga	Zeni Valentino	
Per Tresilla e S. Maoro	Giovaninni Giovanni Batista	
	Mativi Valentino	
Per Lases	Valentini Paolo	
	Avi Dominico	

Li Signori Podestà Avi, Tommasi Savio, Bruseghini Savio, e Tonioli Savio si ritrovano pur essi presenti.

Il Signor Podestà perciò proposta la prima Proposizione relativamente alla vacina da eseguirsi.

Il Consiglio Comunale ha risposto, che piuttosto di omettere l'inesto vacino, sussistendo il contratto di Condotta si rimette il chiesto onorario alla Superiore decisione

6. La Frazione di Sevegnano Comune di Segonzano con sua suplica dei 23 Aprile 1814 domanda tanto quantità del monte Ciramont, quanta sarà necessaria alla coltura delle proprie campagna e bestiami coll'offerta in caso contrario di dare tutti li suoi beni al Comune di Pinè col quarto meno del giusto loro valore, ed emigrare.  
Tale domanda fu presentata all' I.R. Commissione in Capo sotto li 25 Aprile, e da questa rimessa al Capitaniato Imp. R. che rimessa per informazione a questo Comune si domanda come abbiassi a risolvere in punto della medesima domanda avversaria.
7. Il Signor Cristoforo Avi presenta il suo conto per descritti ed esposti dietro le strade nell'anno 1811.



Alla seconda            Relativamente al appalto del pane venale. Risponde di consenso unanime, che impossibile riesce l'eseguire l'appalto per frazione, ma desidera che l'appalto siegua per cadauna Villa parzialmente, e che il prodotto, salvo il sesto al I. R. Erario, servir debba a favore delle rispettive Ville ad oggetto di poter supplire alle parziali spese di cadaun Villaggio, essendo che oltre il mantenimento delle strade che non si può supplire in tutto a pioveggho ma devesi concorrere con danaro, ed essendo che nella compilazione dei Preventivi non furono accettati da principio li rispettivi debiti e crediti delle Ville componenti la frazione e che di tali debiti ancor insoluti non trovano le Ville il modo di scontare neppure gli affitti. Per queste ragioni il Consiglio ordina la supplica alla superiore autorità, o che esser debbano a carico del Comune anco li crediti e debiti parziali delle rispettive Ville, o che sia loro concesso il prodotto dell'appalto, parzialmente Villa per Villa, e non altrimenti.

Alla terza            Il Consiglio ha stabilito di fissare n. 3 Guardie, cioè due per la frazione di Pinè, ed una per la frazione di Sover, ordinando al cursore di stare in attenzione di rinvenirle avanti le prescritte qualità e che si presentino per sabbato prossimo in questo Ufficio per l'opportuna accettazione, giacchè coll' invito dei diramati avvisi non si è finora presentato alcuno, restando interinalmente autorizzato Leonardo Anesi.

Colla quarta            Il Consiglio Comunale ha lasciato il voto alli Consiglieri della frazione attuali come quelli che conoscono

tutti l'Individui abili alla carica da coprirsi. Detti Consiglieri di Sover ricusano di passare ad altra nomina, e perciò si rimettono al voto delli altri Consiglieri della frazione di Pinè. Questi però propongono il Signor Dominico Santuari di Mont di Sover, e Pietro Batisti proponendo il primo.

Alla quinta Il Consiglio Comunale non informato della servitù delli contigui sentieri aventi comunicazione col detto ponte si prende tempo a deliberare se siano accettabili dette spese o da renonciarsi alli pretendenti unitamente alla proprietà del ponte medesimo, e ciò entro giorni otto mediante il Savio Signor Tommasi Giacomo, e Mattivi Valentino Consigliere Comunale domiciliato a Tresilla.

Alla sesta Il Consiglio Comunale ad unanimità di voti vocali ha pregato il Signor Leonardelli Giovanni domiciliato alla Faida, unitamente al Signor Giovaninni Giovanni Batista di S. Maoro ad effetto di ricevere da persone ben poste in Trento quei lumi ed a far estendere la scrittura risponsiva alla petizione fatta dalli Sevegnani della facciata del monte Ciramont accordando a cadauno di questi Fiorini 1 Carantani 30 al giorno, d'esserghè in parte somministrato anicipatamente per loro vitto.

[seguono le firme ]

Il Podestà Giovanni Battista Avi

Il Savio Toniolli

Il Savio Tomasi

Per la frazione di Sover Vallentin Bazanella Consilere

Alla settima Il Consiglio deputa a rivedere il conto Avi li Signori Leonardelli Giovanni e Baldessar Fedel di Miola, onde a loro comodo entro venti giorni sia liquidato.

Oggidì 6 Luglio 1814 Relativamente al decretato dal Consiglio Comunale alla risoluzione terza dell'atto 13 Giugno toccante la nomina delli Guarda Boschi si presentò Leonardo Anesi quondam Leonardo, ed informato delle proprie attribuzioni mediante lettura della Circolare 25 Maggio p.p. n. 7566, ha offerto il di lui servizio pel soldo di Fiorini 94, con che sia in attività di Cursore il figlio .

Così Biaggio figlio di Dominico Gasperi di Vigo pel convenuto soldo di Fiorini sessantatre Fiorini 63 prestando il loro servizio per un anno a termini dell' editto 1° Marzo 1814 e relative ordinanze dell'Imp. R. Capitaniato de quali dichiaransi informati.

Il Podestà Avi

Il Guarda Boschi

Il Guarda Boschi, Guarda Boschi Biagio Gasperi

Nota Bene: il Guarda Boschi della frazione di Sover Antonio quondam Giovanni Tessadri fu accordato dalli di lui Consiglieri pel prezzo di Fiorini 30 oltre Carantani 18 per viaggio dovendo presentarsi in questo Locale Municipale come da accordo registrato in Protocollo al n. 282

## Proposizioni al Consiglio Comunale

del dì 11 Agosto 1814

1. Diversi particolari dimandano non poche piante per proprio uso da tagliarsi nelle selve comunali e perciò si domanda se a termini della Legge Organica in Oggetti Boschivi si possi concedere la licenza di queste piante gratuitamente, o contro moderato compenso.
2. L' Imperial Regio P. Capitaniato Circolare innesivamente al Paragrafo 9 dell'Editto Organico primo Marzo 1814, con ordinanza 30 Luglio anno corrente ordina la nomina di quattro Individui in Deputati Cantonali e perciò si domanda di passare sollecitamente alla nomina dei medesimi.
3. Antonio Franceschi del Vald espone che da Giovanni Dominico Ferari del Maso Ferari li sia statte levate le retti delle schiavole pescarcicie adducendo che niuno può pescare nel lago detto Palustel e perciò domanda il Franceschi se siavi diritto di pescare a piedi in detto lago, come si ha nelli altri laghi o no, onde sapersi contenere in avvenire, ed onde sapere se abbia diritto di pretendere le sue retti.
4. L' Imperial Regio Capitaniato Circolare, quanto la Corte di Giustizia, mediante il Signor Giudice Istruttore Kreis, domandano informazioni delli detenuti Matteo di Giovanni Battista Mattivi, Valentino del fu Valentino Mativi, Giovanni del fu Valentino Mativi detti Traini, ed Andrea del fu Michele Ambrosi tutti delle Piazze di Pinè a termini delli loro

## Risoluzioni del Consiglio Comunale

Oggidì undeci 11 Agosto 1814 Osservate le prescritte formalità sono comparsi in questo Locale Municipale li membri del Consiglio Comunale de quali si ritrovano presenti li Signori Giovaninni Giuseppe di Campolongo, Mattivi Valentino di Tresilla, Gasperi Domenico di Vigo, Avi Domenico di Lases, Valentini Paolo di Lases, Zeni Valentino di Montagnaga, Giovanni Della Val di Mont, Tonioli Paolo di Lona, Melchior Fedrici di Lona, Tommasi Pietro di Baselga, Bruseghini Pietro di Giacomo di Ricaldo, Ioriati Signor Niccolò quondam Domenico di Sternigo, Casagrande Antonio di Brusach, Giovaninni Vigilio di Rizzolaga, Bazanella Valentino, Casagrande Giovanni di Bedol, Grisenti Bonaventura di Baselga, Moser Tommaso della Faida, Dalla Betta Antonio, Sighel Bartolamio di Miola e Matteo Ambrosi.

Li Signori Podestà Giovanni Battista Avi, e li Signori Santuari Domenico di Mont di Sover, Tonioli Leonardo di Bedol, Bruseghini Pietro di Riccaldo e Tommasi Giacomo di Baselga quatro Savi dell'intiero Comune di Pinè.

Il Signor Podestà ha primieramente fatta leggere la prima proposizione relativa al compenso da pagarsi per piante di legname da concedersi alli Comunisti per proprio loro uso.

Il Consiglio Comunale passò indi alla seguente Determinazione, cioè che cadaun petente pagar debba per cada

4. di Piazze. Il primo d.d. 1 corrente n. 11403 ed il secondo d.d. 2 Agosto n. 1802 e perciò si domanda come la pensi il Consiglio Comunale per tale relazione da riferirsi ad ambidue questa Superiori Cariche sulodate.
  
5. Dall' Imp. R. P. Capitanato Circolare in Trento con ordinanza del di 30 Luglio p.p. E successiva del di 9 corrente venne invitata una sessione nel Ufficio Circolare in Trento onde definire in via amichevole la divisione del monte Pat tra Valfloriana e Sover; e perciò si domanda che per parte della frazione di Sover siano deputati individui informati dell'affare per ivi presentarsi ad assistere alla stessa sessione pel di 18 corrente Agosto.  
Vedasi l'invito al n. 336 del Protocollo.
  
6. L'imminente liquidazione dei debiti arretrati esigerà che venghi immediatamente proposto il piano onde ammortizzare al meno li più urgenti, e quelli che in niun modo possono essere differiti, e perciò desiderasi di sentire la comunale opinione relativa a questo piano. Propone adosi la vendita di alcune realtà comunali, che di niun profitto riescono al pubblico ed al privato.

una pianta detta piana Carentani 6, e per ogni travo Carentani 3, escluse le piante di mercanzia; alli lavoratori di cestoni, congiali, brente che contro una tassa giusta a favor del Comune e così per li pali di vitte.

A quell'effetto resta fissato il monte detto Spruggio e per far pali nelle Sermere in ragione di Carantani 18.

Alla seconda Proposizione poi Li Membri del Consiglio Comunale ad unanimità di voti passarono alla nomina dei Deputati Cantonali nelle persone delli Signori Leonardeli Giovanni quondam Ventura Leonardeli della Faida, Giovaninni Giovanni di Valentino di Rizzolaga, Fedel Baldessar quondam Batta di Miola e Vettori Giovanni quondam Battista di Sover.

Alla terza Li Membri del Consiglio Comunale ritendono che sia permesso a chiunque il pescare a piedi in qualunque lago, e che di privativa al Sovrano non sia che l'uso di pescare colla barca.

Alla quarta Li Consiglieri asseriscono che detti inquisiti non li conobero giammai né avanti né dopo dell' imputar li crimine armati, e meno amanti di portar armi e che meno siano mai stati criminalizzati per delitto di sorte veruna.

Alla quinta Da parte delli Signori Savio e Consiglieri della frazione di Sover vengono delegati Domenico Bazanella quondam Giovanni, Bazanella Niccolò quondam Giovanni e Pietro Battisti tutti di Sover.





Alla sesta Li Membri Municipali relativamente al conto ramentato si riporta per intiero alle eccezioni portate dalli Signori Revisori de Conti salvo però qualunque errore che venisse ulteriormente scoperto a danno sì del Comune che del Ricevitore.

Ultimata la discussione delli proposti oggetti firmano il presente atto il Signor Podestà e Savi di sopra nominati.

Alla sesta Il Consiglio Comunale determina che siani fatti due Deputati, i quali asistiti dalli rispettivi Consiglieri Comunali delle rispettive Ville si presentino per tutta l'estensione del Comune a formare un elenco di tutte le realtà comunali facili da alienarsi siano boschi, o legnami che pascolivi e servitù reali.

A questo fine vengono deputati il Podestà Giovanni Battista Avi ed il Vice Giovanni Battista Giovaninni di S. Maoro, unitamente al Perito Signor Leonardo Tonioli di Bedol incaricandoli di darsi principio subito dopo le prossime S. feste dei 14, 15 e 16 Agosto corrente

[ seguono le firme ]

Avi Podestà

Tonioli Savio

Brosegin Savio

Santuari Savio

Tomasi Savio

Antonio della Betta Consiliere

Bortolo Sighel Consiliere

Tommaso Moser Consiliere

Valentin Mativi illeterato

Paolo Valentini Consilier

Vigilio Giovannini Consigliere  
Valentin Zeni Consigliere  
Melchior Fedrici Consigliere  
Giov della Val illetterato  
Vallentin Bazanella  
consigliere  
Tonioli Paolo illetterato  
Grisenti Bonaventura illetterato  
Tommasi Pietro illetterato  
Casagrande Giovanni illetterato  
Casagrande Antonio illetterato  
Giovannini Giuseppe illetterato  
Broseghin Pietro consigliere comunale  
Mato Ambrosi consigliere



## Proposizioni dei 19 Ottobre 1814

1. Il Signor Podestà presenta il quadro delle realtà alienabili per far fronte alle spese comunali compilato in esecuzione della risoluzione comunale del dì 11 p.p. Agosto n. 6 onde venghino esaminati li stabili o deciso sull'alienazione o non alienazione dei medesimi.
2. Propone l'ordinanza dell' Imp. R. Direzione di Polizia del dì 7 Ottobre corrente relativa all'introduzione di attrezzi necessari per estinguere li incendi ove non esistono sì nel capo luogo che nelle frazioni del medesimo e domanda perciò cosa abbiasi a risolvere per questo particolare oggetto.
3. Domanda se costi memoria della quitanza riportata delli imprestiti forzati eseguiti nell'anno 1809 ed in mano di chi siano stati eseguiti, e da qual Sindaco o Rapresentante.
4. Solecita a Signori Consiglieri Comunali la questua per li sgraciati del Comune di Silabach raccomandata a termini del Ordinanza 24 Settembre n. 396 in protocollo municipale.
5. Domanda lo stato delle spese beliche dal momento del felice ingresso delle Imp. R. Truppe Austriache 14 Ottobre 1813
6. Propone al Consiglio la scelta delli due proposti consiglieri comunali in sostituzione del defonto Bortolamio Leonardeli di Montagnaga
7. Si propone la vendita di legname nella vale di Spruggio per cooperare all'ammortizzazione delle spese comunali.

## Risoluzione del Consiglio Comunale

Oggidì 19 Ottobre 1814 dietro invito del Signor Podestà sono comparsi in questo locale municipale li Signori Matteo Ambrosi delle Piazze, Paolo Tonioli, Melchior Fedrici, Domenico Avi di Lases, Moser Tommaso della Faida, Zeni Valentino di Montagnaga, Giovaninni Vigilio di Rizzolaga, Gasperi Domenico di Vigo, Grisenti Bonaventura di Baselga, Casagrande Giovanni, Domenico dal Pez di Bedol, Giovaninni Giuseppe di Rizzolaga, Tommasi Pietro di Baselga, Bartolomio Sighel di Miola.

Ad oggetto di deliberare sulle proposizioni qui fronte scritte, i quali appunto dopo maturo riflesso passarono alle seguenti unanimi opinioni, ed alla seconda Proposizione, ommessa interinalmente la Prima dicesi alla

Seconda Proposizione relativa alla provista delli atrezzi necessari per estinguere l'incendi unanimamente rispondono che non credono necessario alcun istromento attesa l'impossibilità di valersene dei medesimi, essendo che in ogni Villa altrimenti sarebbe necessaria la stessa quantità e qualità delli stromenti per l'evenienza dei casi d'incendio alla

Terza Vien supposto che tutte le carte relative si trovino presso la Contabilità Prefetizia in Trento, costando ciò dalla relazione del Signor Sindaco di detto anno 1809 Signor Giovanni Tonioli di Lona, e quindi resta deputato detto Tonioli di presentarsi in detta Contabilità onde ricevere di ritorno tutti li documenti relativi a tale imprestito. Alla

Quarta La questua sarà effettuata nelle chiese delle rispettive chiese del Comune previa raccomandazioni delli propri Curatori d'anime.



Alla quinta Si inviti il Signor ex sindaco Giovaninni da cui verà presentata la nota di tali somministrazioni alla

Sesta Dal Consiglio resta prescelto il Moser Biaggio quondam Giorgi, come altre volte stato nominato. Alla

Settima Dal Consiglio Comunale venne deliberata la vendita di detto legname mediante asta pubblica ben inteso però, che prime dalli Signori Podestà, il Savio Tonioli, Giovanni Battista Giovanini, Giacomo Tommasi, ed il Cursore perchè informato più d'ogni altro, venghino designati li confini del taglio da eseguirsi.

#### Passando poi alla Prima Proposizione

Vien opposta da pochi particolari la vendita del fondo al Pezzon per ragioni d'addursi descritto al n. 3 dell'elenco

Al n. 6 dell'Elenco si dichiara non alienabile detto terreno e viceversa si suggerisce la vendita del legname nel bosco contiguo

Al n. 12 resta vietata la vendita

Al n. 32 resta sospesa la risoluzione

Al n. 49 resta sospesa la accettazione

Al n. 59 resta sospesa l'accettazione così il n. 62 e 62

Al n. 66 si asserisce alienabile bensì alli vicini esclusi li forestieri

Al n. 69 si oppone questo terreno alienabile essendo li Consiglieri di Lases di voler essere presenti all'estrazione di tal terreno

Al n. 77 del pari viene opposta la vendita perchè troppo necessario alla Villa di Vigo

Al n. 67 viene opposta dal Consigliere di Montagnaga la vendita perchè troppo necessario al pascolivo

Il n. 79 vien concesso, bensì, ma compensato in altra situazione essendo gazo della Villa

Il n. 81 vien del tutto contraddetto

Fatte perciò le opportune osservazioni né trovando





ulteriori rimarchi li Rappresentanti Comunali firmarono l'atto presente

[ seguono le firme ]

Avi Podestà, Toniolli Savio, Toamasi Savio,

Domenico Gasperi Consigliere, Melchior Fedrici Consigliere, Ventura Grisenti Consigliere,  
Valentin Zeni Consigliere,

Mateo Ambrosi Consiliere, Tommaso Moser Consiliere

Ulteriormente visto stabilito che la selva di Stramaiol della montagna alta, esclusi li tovi, resti libera al taglio per li fabbricatori di cestoni, congiali, brente, canali per l'unico uso oggetto di queste fabbriche, cola condizione però che detti fabbricatori pagar debbano per ogni cestone Carantani 6, per ogni congiale Carantani 6, Carantani 6 e Carantani 2 per cadauna brenta, dovendo presentarsi al Bollo Municipale e per li canali Troni 18 per cadauna quantità ordinando anco alli proprietari, che le licenze da tagliarsi piante per proprio uso saranno rilasciate fino alla metà del venturo mese di Novembre

[ seguono le firme ]

Avi Podestà

Tomasi Savio

Pietro Broseghin consilier

Toniolli Savio

Proposizioni del dì 17 Novembre 1814

Al Consiglio Comunale

1. Il Signor Giudice di Pace con sua ordinanza del dì 2 del corrente, ordina che siano nominati due o più uomini forniti delle debite cognizioni, e qualità morali, i quali faciano le incombenze di Stimatori, e Periti nei vari oggetti dipendenti dalla Giudicatura di Pace. Desidera perciò il sottoscritto che siano questi prescelti, nominati, e rimessa la nomina alla Giudicatura di Pace
2. Li Conduttori delle malghe con loro supplica domandano all' Imp. R. Capitanato qualche diminuzione del prezzo di condotta atteso l'anno strano, pe danno sofferto nell'anno p.p. 1813 ed esendo dall' Imp. R. Capitaniato medesimo richiesto da noi l' informazione, proponesi a questo Consiglio la premessa domanda per la sua Deliberazione.
3. L' Imp. R. Capitaniato ordina con rispetata Ordinanza del dì 28 spirato Ottobre n. 13947 che siano compilati i conti Preventivi per l'anno venturo 1815, e quindi si presenta quello dell'anno corrente onde sia annalogamente compilato detto conto.
4. Cristoforo Moser della Faida domanda che siano piantati i termini condividenti il Comune dal suo Palù confinante col Comune di Mala. Detto domanda che sia posto riparo e provvedimento all' aquedotto di rinpetto alla propria casa, onde non abbiano a discendere le aque nella sua stala.  
Detto domanda ancora che dalli abitanti della

Tirolo Meridionale

Seconda Ordinaria Adunanza del Consiglio  
Comunale di Pinè del giorno 17 Novembre 1814

Oggidì 17 Novembre 1814

Osservate le formalità tutte si è raddunato in questo locale municipale, il Consiglio  
Comunale dei Membri del quale si ritrovano

presenti

Giovaninni Giovanni Battista	Bazanella Dominico quondam Giovanni
Giovanini Vigilio	Bazanella Dominico quondam Antonio
Moser Giovanni	Tonini Giovanni
Casagranda Giovanni	Mattivi Valentino
Gasperi Dominico	Bruseghini Pietro
Zeni Valentino	Ioriati Signor Niccolò
Sighel Bortolamio	Casagranda Antonio di Brusago
Della Betta Antonio	Mattivi Niccolò delle Piazze
Fedrici Melchior	Ambrosi Matteo
Valentini Paolo	
Avi Dominico	
Moser Tommaso	

Li Signori Avi Giovanni Batta Podestà e li Signori Leonardo Tonioli, Tommasi Giacomo,  
Bruseghini Giovanni Batta e Santuari Dominico Savi del Comune si ritrovano pure presenti

Il Signor Giovanni Leonardelli della Faida qual Presidente al Consiglio medesimo Delegato  
dall' Imp. R. Capitaniato Circolare, osservando che li Membri del Consiglio comparsi, e  
presenti sono nel numero della Legge prescritto dichiarò aperta la seduta e

4. Faida sia resa carreggiabile la strada detta al Pra della Zotta, onde dali viandanti non venghi ulteriormente danneggiato il prato contiguo di sua proprietà, vedansi le tre sue suppliche registrate in Protocollo sotto li n. 468 = 469 e 470.
5. Il Signor Matteo Tonioli di Bedol asserisce eservi delli applicanti all ' acquisto della selva esistente nel monte detto di Stramaiol, e che il taglio di questa selva oltre il non rendere verun pregiudizio di slavine nel monte, e rendere così un annuo provento al Comune sul pascolativo del medesimo, che si può affittare a malghesi rende anco al Comune stesso una rendita di circa Fiorini 1300
6. La nomina delli Revisori dei Conti dell'anno corrente a termini della Circolare dei 28 spirato Ottobre n. 13947 Sez. 1° deve essere in questo Consiglio eseguita, e quindi si propone, che dali membri del Consiglio venghi eseguita.
7. Stefano Franceschi presenta una supplica perchè siagli abbonato il mantenimento della defonta Maddalena Zanchanar, e perciò desidera siagli liquidato il costo straordinario ed assistenza prestatasgli nel corso di quattro e mezzo mesi di continua infermità.
8. Li fabricatori di cestoni domandano ribasso della tassa stabilita sotto li 18 Ottobre 1814 in fine dell'atto del Consiglio.

[ firma ]

Avi Podestà

ordinò la lettura di titolo per titolo del Conto Preventivo dell'anno corrente, onde fu di questo rifare le spese, le rendite, e le sovra imposte comunali dell'anno venturo 1815, posposta interinalmente ogni altra proposizione

ed indi passando al Titolo

#### Onorari

Il Signor Podestà propone pel Segretario Comunale lo stesso soldo approvato nell'anno spirante di Lire italiane settecento ossia Fiorini 330 Carantani 51 e così allo Scrittore Lire 200 ossia Fiorini 94 Carantani 32.

Propone pure alli Aggiunti n. 4 all' ufficiale dello Stato Civile per Bedol, Sover, Lases e Lona, e Montagnaga con Faida, Lire 200 corrisposte negli anni avanti con Lire 200 ossia Fiorini 47 Carantani 16 ed

al Courseo Comunale Lire 150 ossia Fiorini 70 e Carantani 54

Li Membri del Consiglio Comunale sentita la proposizione, ed esaminate li proposti onorari, d' unanime consenso deliberarono di voler prima vedere in attivazione la Legge Austriaca e che siano eletti li nuovi Amministratori dell'anno, ricusando pure unanimamente di non voler aggravarsi di tali spese, con altre consimili a carico del Comune come credute del tutto superflue ed aggravanti il Partimonio Comunale, indebitamente.

Ommessa quindi interinalmente la compilazione dei preventivi si passa alla deliberazione della proposizione Prima relativa alla nomina dei Periti in oggetti dipendenti dalla Giudicatura di Pace.

Li membri del Consiglio sunominati, sentita la Proposizione

passarono alla nomina dei seguenti individui, cioè per la frazione di Pinè Giovanni di Giovanni Giovannini domiciliato a Rizzolaga per la stima de Stabili, e Giovaninni Giovanni Batta domiciliato a S. Maoro per la stima dei Mobili.

Per la frazione di Sover

Antonio Facenda domiciliato ai Facendi di Sover

Per la campagna

Niccolò quondam Cristoforo Battisti domiciliato a Mont di Sover per la stima dei Mobili.

Alla Proposizione seconda. Sentita la supplica dei malghesi, resta autorizzato il Vice Podestà di riferire all' Imp: R. Capitaniato Circolare col ritorno della supplica, che li malghesi della frazione di Pinè in considerazione dell'affitto che pagarono sul sommo valore, possino essere graziati e rilasciato sia a cadaun malghese il cinque per cento dell'onorario che pagano.

Il malghese poi della frazione di Sover vien rimesso alla propria frazione per essere onnorato di ciò che domanda.

Le susseguenti proposizioni non comprendendo li Membri Municipali di Sover firmano essi interinalmente l'atto presente

[ seguono le firme ]

Domenico Santuari Savio

Domenico Bazanella Consiliere

Giovanni Toninni Consilier

Successivamente li Membri del Consiglio Comunale della frazione di Pinè alla

Alla quarta proposizione li membri del Consiglio asseriscono non riconoscere detto Moser legittimo posesore di proprietà esclusiva dell'enunciata Palude sotto il Crozzo Moncald, e quindi se lo incarichi di presentare il Documento e l'attestato d'essere egli allibrato nel Cattastro Comunale, ed alla successiva domanda si riscontra che stia ristretto entro li propri confini, e che la strada non merita d'essere restaurata a di lui requisizione e finalmente asseriscono che la strada comune vien resa in ogni tempo fangosa per mancanza e negligenza del medesimo.

Alla quinta Li membri tutti del Consiglio Comunale unanimamente acconsentono della vendita del legname in Stramagol anzi ordinano, che sia implorata la Superiore Autorità e dietro di quella, se favorevole, siano sotto diramati li Avvisi, col seguente Capitolato d' Asta.

Resterano riservati a favore dei Comunisti li soli rami di pezzo ed avvezzo quali servono da uso de pali.

Il taglio dovrà essere ultimato entro il termine di anni quatro consecutivi dall'epoca dell'approvato atto d' Asta.

Il prezzo risultante dall'atto d' asta dovrà essere pagato dall'applicante entro il termine del taglio, ed in rate eguali quanti sono gli anni da seguirsi detto taglio, da pagarsi annualmente una rata all'anno nel giorno di S. Michele.

L'applicante presenterà all'atto d'asta idoneo fideiusore entro la Comune oppure in città di Trento purchè sia riconosciuto.

Il bosco sarà terminato e designate le posizioni da tagliarsi prima di spedire li avvisi dell'asta.

Le spese saranno tutte a carico del Levatario

Il Levatario ugualmente che il Fideiussore, potranno essere escusi coll' escusione privilegiata a termini della Legge 26 Marzo 1804.

A destinare il taglio e porvi nella selva li visibili confini restano Deputati li Signori Leonardo Tonioli di Bedol, li Signor Giovaninni Giovani Battista, ed il Signor Podestà od un suo delegato.

Alla settima Li membri del Consiglio lasciano incombenza al Petente Franceschi di presentare l' inventario de mobili di proprietà esclusiva della defonta Zanchanar, ed indi sarà liquidati il conto dalli Signor Parrocho e Battista Giovaninni deputati a quest' oggetto, e pregati.

All'ottava La tassa dei cestoni, congiali, brente attesa la scarsezza dei raccolti resta per ora ristretta alla metà di quella fissata in data 13 spirato Ottobre.

Ciò premesso non esendovi cosa veruna da ulteriormente deliberarsi si dichiarò sciolta la seduta.

[ seguono le firme ]

Tonioli Savio, Tomasi Savio, Broseghin Savio

Dominico Gasperi Consigliere

Paolo Valentini Consiliere

Gio Moser Consiliere

Michelle Ioriati Consilliere

Melchior Fedrici Consiglier

Bortolo Sighel Consiliere

Antonio della Betta Consiliere

Tommaso Moser Consiliere

Valentin Zeni Consiglier

Domunico Avi Consilliere

Valentin Mativi Consilliere

Gio Casagranda Consiliere

Mate Ambrosi Consiliere

Gio Batta Giovannini Consigliere

a riserva della Nomina

dilla nomina di Stimadore



Continuazione del processo verbale del  
Comizio di Pinè del dì 17 spirante  
Mese di Novembre

Oggidì 30 Novembre 1814 previo invito si è adunato in questo Locale Municipale il Consiglio Comunale dei Membri del quale si sono trovati presenti Giovaninni Giuseppe, Moser Giovanni, Fedrici Melchior, Dalla Betta Antonio, Sighel Bortolamio, Giovanni Casagrande detto Pol, Casagrande Antonio, Bazanella Domenico quondam Giovanni, Bazanella Valentino, Zeni Valentino, Moser Biaggio, Giovaninni Vigilio, Tommasi Pietro, Tommaso Moser, Valentini Paolo, Avi Domenico.

Li Signori Avi Podestà, Leonardelli Giovanni Delegato, Tommasi Savio, Bruseghini Gio Batta Savio, Tonioli Savio, Santuari Savio, si ritrovano pure presenti.

Il Signor Podestà quindi riproposta la disamina delle spese e delle rendite dell'anno venturo 1815 a termini della replicata Ordinanza dell'Imp. R. Capitaniato Circolare del dì 13 Novembre spirante n. 17391 Sez. 1° e proposta sotto li 17 del corrente, domanda sia proceduto a termini delle replicate Ordinanze Circolari ed al caso d' opposizione professa egli di compilare il conto in quel modo e forma crederà di doverlo estendere, e di riferire poi il risultato in ubbidienza dei Sovranni Comandi.

Il Consiglio Comunale sentita la proposizione e l'urgente istanza dell'Imp. R. Capitaniato si determinò di passare alla disamina delle Spese e delle Rendite per l'anno venturo 1815

Il Signor Podestà quindi propone pel Segretario lo stesso soldo di Lire 700 e pel Scrittore 200 e così per li aggiunti.

Alle spese d' ufficio si approvano le proposte ed approvate per l'anno corrente di Lire 300.

#### Al Titolo strade

Vista la spesa occorevole dietro la ristaurazione de ponti si die occorrente la spesa come dal seguente certificato Fiorini

#### Al Titolo Aque

Pel ristauo delle penelate

8

#### Pei Compensi ed Abonamenti

Si approvano le approvate Lire 400 in quest' anno.

#### Sacre Funzioni

Per la Procesione del Corpus Domini Lire 40.

Per le altre solite Procesioni che si fano nelli giorni di Sant' Anna, della Comparsa a Montagnaga, di S. Francesco a Tressilla, Vigo e Miola, ed altre per implorare da Dio ne' pubblici bisogni qualche soccorso si approvano 60 Lire

#### Al

#### Titolo Polizia Comunale

Si approvano pel Custode dell' orologio le approvate Lire 11,44 nell' anno corrente a solo carico della frazione di Pinè e così l' ordine del Medico

#### Al

#### Titolo pubblica Istruzione

Pei Maestri delle scuole normali si approvano la mercede di

sotto specificata sopra cadaun scolaro, al cui fondo primieramente si sottopone l' affitto del Capitale ab antiquo stato dessi destinato e usitato, di proprietà del Rosario di F.

Alla mancante summa poi supplirano li medesimi studenti colla mercede di Troni 18 per quelli che legono, di Troni 24 per quelli che legono e scrivono e fano conti al mese e così a carico della frazione sarà affitto dei locali per Bedol, Baselga ed uniti. Ben inteso che l' esazione vadi a carico del Comune mediante il proprio Ricevitore coll' escussione privilegiata a termini della Legge 22 Marzo 1804 contro li morosi al pagamento, che potranno fare li studenti medesimi in mano delli rispettivi Signori Maestri.

#### Al Titolo Spese diverse

Si approvano il convenuto onorario pei Guarda Boschi di

Si approvano le spese d' ufficio per la Canceleria del Censo e del Registro come nell'anno corrente.

Si accordano Lire 60 per spese in revisione i confini della Comune

E pel

Fondo di riserva

Si accordano le Lire 500 approvate in quest' anno.

Attività

Pel prodotto del **Rapporto** sul soldo dell' impiegati municipali, si approva questa unica rendita.

Frazione di Pinè

Passività

Si approva l'onorario del Medico Condotta di Fiorini 200 da levarsi dal conto comunale, e riportarsi a questa frazione di Pinè

e così per compensi ed abbonamenti  
interessi debiti  
congrua del Premissario  
sia approvano le spese esposte nell'anno corrente

#### Attività

Si approva il Livelo di Lire 3,48 della frazione di Sevegnano.  
Si approvano le Lire 3651 per affitto delle malghe.  
Per la rata del legname della selva in val di Regnana di Fiorini 726

#### Frazione di Sover

#### Passività

Si approvano per questa frazione le seguenti spese  
l' interessi debiti  
li Compensi, ed Abbonamenti come nell'anno corrente  
Sotto il Titolo Spese diverse si approvano  
Per la riparazione della malga giusta la perizia  
La solita vaccinazione di Lire 30 per tre diete  
La riparazione del ponte Lavis giusta la perizia  
Per trasporto della Decima al R. Demanio giusta la transazione e così per le strade giusta la perizia

#### Attività

Si approvano li medesimi interessi attivi di Lire 75,78.  
Si ommettono li Liveli per le raggioni adotte nel consuntivo 1813  
Per affitto della malga detta Paosa, si approvano per l'anno venturo soli Fiorini 300, salvo il più od il meno che apparirà nella nuova locazione da

calcolarsi essendo già spirata coll' attuale conduttore della Piccola.

[ seguono le firme ]

Domenico Santuari Savio

Vallentin Bazanella Consiliere

Domenico Bazanella Consiliere

Giovani Leonardelli dellegato circollare

Avi Podestà

Gio Battista Broseghin Savio

Tonioli Savio

Tomasi Savio.

Proposizioni al Consiglio Comunale  
del giorno 9 Febraio 1815

1. L' Imp. R. Capitaniato con rispetato folio del dì 21 Dicembre p.p. ci fa conoscere la Perizia delli due Periti Tamanini e Franch rispetto alla cesione della parte del monte Ciremont alla frazione di Sevegnano concepita ne' termini come in essa si dimanda perciò cosa abbisi a risolvere su tale oggetto.
2. Matteo Tonioli fa rimarcare che l'applicante al boscho Stramaiol desidera variazione delli capitoli d' asta giusta la sua dichiarazione in iscritto qui presentata.
3. Il Signor Tonioli Matteo domanda qualche compenso per suoi incomodi, come risulta dalla qui annessa suplica.

## Tirolo meridionale

Oggidì 9 Febbraio 1813, previo invito si è raddunato il Consiglio Comunale dei membri del quale si ritrovano presenti li Membri Municipali della frazione di Pinè ad esclusione di quelli di Sover, tratandosi d' un affare spetante alla sola frazione di Pinè, cioè

Giovaninni Gio Batta, Casagranda Giovanni di Bedol, Ambrosi Matteo delle Piazze, Giovaninni Vigilio di Rizzolaga, e Giuseppe Giovaninni, Zeni Valentino di Montagnaga, Della Betta Antonio di Miola, Gasperi Domenico di Vigo, Mattivi Valentino di Tressilla, Moser Giovanni della Faida, Ioriati Signor Niccolò, Valentini Paolo, Avi Dominicò di Lases, Tommasi Pietro di Baselga

li Signori Podestà Gian Battista Avi, Leonardo Tonioli Savio, Bruseghini Giovanni Battista Savio, Tommasi Giacomo Savio, si ritrovano pure presenti.

Riconosciuto perciò dal Signor Podestà il sufficiente numero ha dichiarata aperta la seduta ed indi ha ordinato la lettura della Perizia formata dalli Signori Periti Tamanini e Franch rispetto alla cessione del monte Ciramont alla frazione di Sevegnano, e così le proposizioni successive segnate a fronte n. 1 ,2 , e 3

1. Li Membri Municipali sentito il tenore della Perizia unanimamente risposero che essi non intendono di staccarsi punto nè poco dalle replicate sentenze, e che perciò sia portata detta Perizia al Signor Avvocato dell' Aquila per la debita risposta autorizzando e deputando a tale effetto il Signor Podestà Giovanni Battista Avi ed il Consigliere Giovanni Battista Giovaninni non che l'ex Podestà Giovanni Giovaninni.
2. Li Capitoli dell'asta rispetto alla vendita del bosco Stramaiol non possono prima dell'atto d'asta essere variati.
3. L' incombenzato Tonioli è ragionevole che sia riconosciuto de suoi incomodi, o col chiesto terreno, o con altro equivalente.

## Proposizioni dei 12 Marzo 1815

### Al Consiglio Comunale

1. Il Signor Podestà prima di spedire all' Imperial Regio Capitaniato l'atto d' asta della vendita del bosco di Stramaiol desiderò di abbozzarsi colli membri del Consiglio Comunale, se credasi cioè più spediente di rilasciare il contratto per l'offerta delli Fiorini 4000 oltre la mancia, oppure di tentare un nuovo atto d'asta e quindi di nuovo abbozzarsi domanda ad essi a qual partito debbasi attenere.
2. Domanda che sia spedita procura ad una o più persone, ad oggetto di levare quella summa in danaro che verà dall' Imp. R. Capitaniato per soccorso delli poveri riconosciuti indigenti.

A questa proposizione li membri del Consiglio Comunale qui a fronte nominati nominarono i Procuratori li Signori Giovanini Giovanni Battista Consigliere e Tommasi Giacomo Savio



Oggidi 12 Marzo 1815

Comparsi ritrovandosi li Signori Leonardo Tonioli, Giacomo Tommasi Savi, Giovanni Battista Giovannini, Tomaso Moser, Moser Giovanni, Zeni Valentino, Sighel Bortolamio, Della Betta Antonio, Grisenti Bonaventura, Tonioli Paolo, Ambrosi Matteo, Tommasi Pietro, Giovannini Vigilio, Giovannini Giuseppe, Moser Biaggio, Avi Domenico, Mattivi Matteo di Nicolò, Valentini Paolo, Casagranda Antonio, Casagranda Giovanni, Ioriati Niccolò.

Sentita la proposizione del Signor Podestà qui a fronte, informati dichiarandosi del tenore dell'asta del bosco a Stramaiol, ed osservato che per mancanza di applicanti venne accettata l'offerta del sollo applicante Defant in via di trattativa ma senza impegno del Municipio, tutti d'unanime consenso deliberarono di spostare ad un nuovo Atto d'asta subito a terreno scoperto che puol succedere verso li primi dieci giorni del mese di Maggio

[seguono le firme ]

Leonardo Tonioli Savio      Giacomo Tomasi Savio

Gio Battista Giovannini      Moser Tommaso      Giovanni Moser

Zeni Valentino      Bortolo Sighel      Vigilio Giovannini

Paolo Valentini      Giovanni Domenico      Avi Nichollo Ioriati consigliere

Antonio Della Beta Moser Biagio in leterato

Giusepe Giovanini consigliere in litrato      Leonardo scrisi pregato e scrisi

Pietro Tomasi consigliere in litrato      Anesi pregato e scrissi per esso

Proposizioni al Consiglio Comunale  
dei 24 Aprile 1815

1. Li Consiglieri della frazione di Montagnaga con loro supplica attergata con Rescritto dell' Imp. R. Capitaniato dei 17 Aprile anno corrente n. 5871 per informazione si oppongono all'incanto del pezzetto di terreno comunale situato nel loro distretto in luogo detto alla Vale dei Reversi, perchè in forza di pubblico documento stato assegnato nella porzione del loro gaggio vedasi il n. 67 del prospetto Generale e si risolva cosa abbiassi su di ciò a risolvere.
2. Il Signor Medico Condotta ricerca se abbia a continuare nella Condotta Medica, oppure abbia a conseguire le visite fatte, legasi il di esso foglio dei 20 Aprile 1815.
3. Il sacerdote Don Giuseppe Erspan pretende 30 Fiorini provenienti dal minore prezzo di stima di due bovi somministrati a favore del Comune per uso di carne al Militare Austriaco in Trento nell'anno 1813, osservando che la stima di vito sia stata Fiorini 30 di più di quella venne eseguita a stima di carne come si asserisce conprovarlo colla stima prima fatta dal Signor Gerloni a Naimorch
4. Non pochi individui della frazione di Sover supplicarono l' Imp. R. Capitaniato per la sospensione dell' Atto d' Asta d'un certo fondo comunale denominato la Valazza nel Distretto di Sover,

Determinazione delli membri del  
Consiglio Comunale  
Oggidì 24 Aprile 1815

Osservate le prescritte formalità si presentarono li seguenti Signori Consiglieri Comunali ad oggetto di deliberare su li punti proposti dal Signor Podestà e qui a fronte iscritti, cioè li Signori Sighel Bortolamio, Della Betta Antonio, Giovanni Casagranda, Ioriati Niccolò, Gasperi Domenico, Fedrici Melchior, Moser Biaggio, Mattivi Valentino, Giovanni della Val del Monte di Sover, Pietro Tommasi, Giuseppe Giovaninni, Pietro Bruseghini, Matteo Ambrosi, Paolo Valentini, Moser Tommaso, Moser Giovanni

Li Signori Tommasi Giacomo, Tonioli Leonardo, Santuari Dominico, ed il Signor Podestà Giovanni Battista Avi si ritrovarono pure presenti, i quali sentita la lettura delle preposizioni si dichiarano per la

Prima che li Consiglieri della Faida come quelli che hanno egual diritto di comproprietà con quelli di Montagnaga, acconsentano alla vendita; all'opposto Biaggio Moser per la Vicinia di Montagnaga si oppone alla vendita. Ed indi viene dichiarato che la Vicinia di Montagnaga pensi a supplire per l'importo di sua metà a favore della Cassa Comunale.

Alla Seconda resta sospesa

Alla Terza si liquida al pretendente Don Erspar ciò che verà pronunciato dal ex Podestà Giovaninni come quelli informato dell'affare di cui tratasi

4. asserendolo di grave pregiudizio agli sottoposti fondi, e segnatamente ad un edificio del Molino di privata proprietà.

Il Capitaniato suddetto domanda informazione a questo Municipio e perciò si domanda cosa si possi risolvere in proposito a termini delle fatte e presentate suppliche che si legono.

5. Si domanda se Cristiano Todeschi di Sover sia in istato di supplire alle spese incontrate da esso lui pel suo mantenimento nel Ospitale Civile in Trento ascendenti a Fiorini 66 e Carantani 24 mentre queste vengono ricercate dall' Imp. R. Capitaniato a carico comunale, vedasi l'Ordinanza registrata in Prot. Al n. 101 e si risolva
6. Si fa presente che in Novembre p.p. si passò all'accordo con Giovanni Giacomozzi di Vigo pel mantenimento della strada che discende fino al confine di Nogarè pel prezzo di Fiorini tre all'anno, cioè incominciando alla palude di Giacomo Sighel fino a detto confine di Nogarè, tenendola neta da sasi e aque specialmente in primavera ed al tempo delle vendemmie. In fede di che il conduttore firma interinalmente la sua obbligazione salva l'approvazione del Consiglio Comunale da parte del Podestà esponente  
[ firma ] Giovanni Giacomozzi
7. Si domanda su qual base debbasi ripartire il denaro di sovvenzione ai poveri spedito dalla Sovrana Munificenza.

Alla Quarta il Signor Savio Santuari ed il Signor Consigliere Giovanni Della Val asseriscono non potersi fare verun pregiudizio, quand'anche si addeguasse quella posizione in questione, anzi essi asseriscono a stima detto stabile, alli opposenti, oppure si asseriscono di accettare un Revisore sulla decisione dell'opposta ragioni col carico delle spese a chi sarà in causa.

Alla Quinta li sulodati due Signori Savio e Consigliere si riservano a riferire avuta informazione dello stato del Todeschi

Alla Sesta li Signori Consiglieri e Savi del Circondario in cui giace la strada acconsentono al proposto accordo

Alla Settima li membri del Consiglio Comunale tutti d'uname consenso desiderano che siano ripartiti in proporzione di popolazione, e rimessa la rispettiva quota a singole le Ville del Comune consegnandole alli rispettivi Consiglieri Comunali perchè di consenso delli rispettivi signori Curatori di Anime siano distribuiti ali poveri contemplati dala Circolare medesima.

All'Ottava si ordinerà al Cursore che si presenti e levi all'innobediente Revisore de' Conti Domenico Bazanela delle Pissine il pegno per 6 Fiorini onde soddisfare alle spese deli ubbidienti, e per qualche ricognizione ali Consiglieri Comunali.

Alla Nona li due Consiglieri Comunali sospenderanno il giorno dell'incanto avvertendo li loro Comuni

- 7.
8. Si domanda cosa abbiassi a risolvere rellativamente alla mancanza del Signor Revisore dei conti della frazione di Sover che mancò all'invito per la revisione dei conti dell'anno 1814 a causa del quale restarono arrenati ed inpiegarono li consoci innutilmente la giornata egualmente che tutti li Membri del Consiglio Comunale nel giorno 24 corrente.
9. Li Consiglieri Comunali oppongono la vendita di diversi pezzetti comunali offerendosi di commutarli in altre località
10. Il Signor Podestà propone qualche Divizioso Ufficio per implorare da Dio propizia la stagione e l'allintanamento dell'intemperie celesti
11. Giovanni quondam Cristiano Groff della Regnana povero con dodici figli supplica per suo sostentamento qualche assegno di fondo comunale per riddursello a coltura e perciò
12. Si domanda se vogliasi dar esecuzione alla stima dei sentieri comunali che non portano verun pregiudizio, stati stabiliti dalli Deputati alla stima de fondi da alienarsi. Desidera la Deputazione di due probe persone alla sorveglianza del buon ordine nelli Oggetti Boschivi e din ciò vengono deputati li Giacomo Tomasi e Giovanni Battista Bruseghini Savi, potendo cadaun Consigliere nella propria frazione progetare sulla denuncia e condanna

Strati di Miola, che unitamente alli Deputati si presentino a designare la posizione da comutarsi, prefigendo li termini condividenti.

Alla Decima il Consiglio ha stabilito di andare procesionalmente a Montagnaga ed ivi far celebrare la S. Messa

Alla Undicesima li Membri del Consiglio a quali tutti è nota la miserabilità del supplicante acconsentono che senza pregiudizio dei Vicini sia assegnata la quantità di terreno ad arbitrio nella quantità del Signor Podestà a vista della posizione che potrà essere assegnata purchè non sorpassi stari richiesti ed all' undecima restano autorizzati li ebutati dell' esecuzione.

Alla Dodicesima

[ seguono le firme ]

Toniolli Savio      Domenico Santuari Savio

Tomasi Savio

Moser Tommaso Consiliere      Giovan Casagrand

Paolo Valentini Consiliere

Antonio della Betta Consiliere

Bortolo Sighel

Dominico Gasperi Consigliere

Melchior Fedrici Consiliere

Pietro Broseghin Consilier

Mateo Ambrosi Consilier

Nicolò Ioriatti Consiliere

Pietro Tomasi Consiliere

Giovanni Moser Consiliere

Valentin Mativi Consiliere

Valentin Zeni Consigliere

## Proposizioni dei 6 Maggio 1815

1. Si porta a pubblica cognizione delli Membri di questo Consiglio Comunale, che non ostante li ben tre volte sperimentati incanti dei fondi comunali, inutile sia riuscita l'asta per mancanza di suplicanti non solo, ma ben anco per le opposizioni che furono portate dalli rispettivi Consiglieri comunali, e quindi temendosi che anco ulteriori tentativi si rendino inutili, si domanda ulteriore schiarimento in proposito.
2. Si domanda che sia fatta una Delegatione per rintracciare li termini contigui alle strade e rilevare le quantità de' terreni rinchiusi al di fuori dei termini
3. Il Signor Podestà di Trento con suo foglio dei 30 Aprile p.p. n. 1207 ci fa conoscere la necessità che tiene di passare all' esazione della seconda rata della Steora personale classificata e di darvi esecuzione entro il prossimo ventuno Giuno, invitando tutti li Membri Municipali, unitamente a tutti quelli che si sentissero aggravati di presentarsi in questo locale nel giorno 10 del corrente, ove si troverà un Delegato per ricevere le opposizioni, e rettificare le partite del Quinternetto di Scossa e quindi attesa l' unione di questi membri Municipale si delibera di sentire la di questi opinione e parere sul contegno da praticarsi avanti questo Signor Delegato.



Dichiarazioni delli Membri del Consiglio Comunale  
alle Proposizioni del dì 6 Maggio 1815

Oggidì Maggio 1815, osservate le prescritte formalità si è radunato il Consiglio Comunale dei Membri del quale si ritrovano presenti li Signori Valentino Zeni, Biaggio Moser, Ventura Grisenti, Melchior Fedrici, Antonio Casagranda, Casagranda Giovanni detto Pol, Bortolo Sighel, Della Betta Antonio, Ambrosi Matteo, Dominico dal Pezz, Valentino Mattivi, Moser Tommaso, Ioriati Niccolò, Vigilio Giovaninni, Giovaninni Giuseppe, Pietro Bruseghini, Gasperi Dominico, Valentini Paolo

Il Signor Podestà Giovanni Battista Avi e li Signori Leonardo Tonioli, Giovanni Battista Broseghini, e Tommasi Giacomo Savi ommessi li Signori Consiglieri, e Savio della frazione di Sover perchè non tratasi che di affari di appartenenza alla sola frazione di Pinè

Sentita perciò dalli Membri del Consiglio Comunale la prima proposizione, dopo vari dibattimenti venne dichiarata la seguente esecuzione

1. Che sia sperimentato l' incanto in cadauna Villa avanti un delegato del Signor Podestà di tutti quei stabili destinati e designati dalli deputati niuno ecceutato
2. Che questo incanto seguir debba coll' assistenza delli rispettivi consiglieri di cadauna Villa, ma qualor qualche Villa previa difida alli rispettivi abitanti desiderasse di far seguire in Municipalità l' incanto, seguirà in Municipalità.
3. Li Signori Consiglieri ed il Delegato inviteranno li rispettivi concitadini all'asta dei beni destinati, che dovrà seguire



di pezzo per pezzo, ed anco mediante divisione, qualor si creda di convenienza e vantaggio comunale.

Non sortendo effetto l' atto d' Asta, potrà essere convenuto colli aspiranti, e specialmente colli rispettivi Creditori Ipotecari in via di trattativa.

Venerdì prossimo 12 del corrente si terrà l'incanto nella Villa di Bedol per li fondi destinati nel Distretto di Bedol alle ore 9.

Sabato 13 del corrente alle Piazze, e successivamente sarà designato il giorno in cui si terranno consimili incanti.

[ seguono le firme ]

Tonioli Savio

Tomasi Savio

Broseghin Savio

Ventura Grisenti Consiliere

Moser Tommaso Consiliere

Avi Podestà

Gio Batta Giovaninni Consigliere

Gosepe Giovanini Consilliere

Giovanni Casagrande Consilliere

Antonio Casagrande Consilliere

Valentin Zeni Consigliere

Biagio Moser Consigliere

Pietro Tomasi Consiliere

Nichollo Ioriati Consilliere

Valentin Mativi Consilliere

Melchior Fedrici Conseliere

Dominico Gasperi Consigliere

Pietro Broseghin Consilier

Mateo Ambrosi Consigliere

Paolo Valentini Consiliere

Dominico dal Pez Consigliere

Vigilio Giovannini Consilier

Proposizioni alli Membri del Consiglio

Comunale

Invitati il giorno 6 Giugno 1815

1. Si domanda come, e se vogliasi rinnovare il contratto col Signor Medico Condotta Luigi Giovaninni sotto le condizioni da esso lui presentate che qui si legono per lume e contegno delli amministrati
2. Il Signor Chirurgo Martinoli offerisce la sua servitù nell'inesto vacino per la metà prezzo di qualunque altro Profesiore.
3. L' Imp. R. Signor Barone Capitano Circolare con suo foglio dei 25 corrente n. 911 prevenisce che sua Maestà è disposta di soccorrere nuovamente questi suoi sudditi indigenti con spedire e provvedere della granaglia dietro però le norme e le condizioni già altra volta fissate. Ordinando che siano prese in nota tutte le persone più necessitate, e dietro il loro numero fissata la quantità del grano che potesse abbisognare, e quindi si domanda a qual partito abbiassi ad attenersi in proposito non solo, ma ben anco a qual partito debbasi attenere relativamente alla Circolare dei 30 p.p. Maggio n. 9057 concernente il pronto soccorso che potesse ricercare qualche Comune; cioè se voglia appigliarsi a quest'ultima col delegare una Deputazione onde avere il pronto soccorso, oppure diferire la trata dell' Eccelso Governo.
4. Li Vicini della Villa delle Piazze domandano un pezzetto di terreno comunale, onde col prodotto di quello adoperare all' erezione d'un stabile campanille alla loro chiesa delle Piazze.

## Straordinaria Adunanza delli Membri del Consiglio Comunale

Oggidì 6 Giugno 1815 osservate le solite formalità si è raddunato il Consiglio Comunale, dei membri del quale si ritrovano presenti li Signori Moser Tommaso, Moser Biaggio, Casagrande Giovanni detto Pol, Casagrande Antonio di Brusago, dal Pezz Dominicò, Giovanini Vigilio, Ambrosi Matteo, Tonini Giovanni, Bazanella Valentino, Valentini Paolo, Fedrici Melchior, Tommasi Pietro, Domenico Gasperi

Il Signor Podestà avendo osservato che il numero dei Consiglieri è sufficiente per passare alla determinazione delle proposte proposizioni ha dichiarata sciolta la seduta, ed ha ordinata la lettura di cadauna delle qui a fronte da esso lui proposte proposizioni.

Li Signori Consiglieri Comunali perciò sentite le proposizioni si sono d'unanime consenso dichiarati nel seguente modo, cioè alla

Prima che ha proposto al Signor Medico la rinnovazione della locazione di Condotta medica, offerendole le seguenti condizioni

1. Che debba prestare il Servizio Medico ad ogni richiesta di cadaun capo di famiglia.
2. Che possi percepire le tasse apparenti dalla cessata locazione, cioè per Bedol Troni 36. Per le Piaze Troni 30. Per Rizzolaga, Sternigo, Ricaldo, Baselga, Tressilla, S: Maoro, Vigo e Miola Carantani 24. Per la Faida e Montagnaga Carantani 30. Per Lases e Lona Carantani 30 per cadauna visita di giorno, ed il doppio in tempo di note. Il nolo del cavallo sarà a carico del Signor Medico
3. Che non possi mancare dal Comune più di un giorno

3. Dovrà prestare le visite gratis a tutti li poveri impossibilitati di pagare la visita, d'essere per tali riconosciuti da questo Municipio sulle relazioni delli Consiglieri Comunali, e Curatori di anime delle rispettive Ville.
4. Che debba esercitare la Vaccina in tutte le Ville della frazione di Pinè, portandosi in Bedol, Piazze e Regnana, Laseso, Lona, Faida e Montagnaga, ed in Baselga per le Ville di Baselga, Miola, Vigo, Tressilla, e S. Maoro, Riccaldo, Sternigo e Rizzolaga.

Il Signor Medico però per tale servizio verrà riconosciuto coll'onorario annuale rascosso di Fiorini 200 e venti da parte di questa sola frazione di Pinè e se sarà rilasciata la locazione durevole almeno per anni tre che s'intenderanno aver avuto principio dal giorno che averà avuto il suo fine la locazione precedente di cui qui non si ha copia né si sa precisare l'epoca della stessa.

Di tale determinazione li Consiglieri si riservano di riportarne l'approvazione della Superiore Autorità quando dal Signor Medico venghi accettata.

Alla Seconda Non si fa attendibilità

Alla Terza Li Membri del Consiglio Comunale determinarono che il Signor Podestà si porti interinalmente con un deputato della frazione di Sover dal' Imp: R. Capitaniato onde rapresentare vocalmente allo steso l'universale indigenza e ricevere in seguito quele providenze ed istruzioni che potesero occorere al conseguimento di sì importante oggetto, asumendosi fratanto essi Membri

Municipali l'impegno di prendere in nota tutte le persone più necessitate, e dietro il loro numero fissare la somma occorribile dellegandolo in seguito a levare il Soldo, e provvedere il grano turco.

Alla Quarta questi Membri Municipali per secondare le brame delli concitadini delle Piazze, riconosciuta la necessità dalla fabrica da erigersi, avendo le campane in un casino di legno, hano stabilito di farne un assegno di qualche pezzetto di terreno comunale in quelle vicinanze e distretuazioni, che niuno od almeno il menomo pregiudizio può apportare alla Comune. Deputando a quest'effetto li Signori Deputati medesimi stati altra volta Delegati all'impianto dei termini de terreni comunali licitati: cioè il Signor Podestà ed il Signor Gio Batta Giovaninni, e Leonardo Tonioli.

Appianate le proposte proposizioni il Signor Podestà ha proposto alli Consiglieri a qual multa possono essere sottoposti li Consiglieri mancanti, ed avuta l'espressa ordinanza di multare cadauno non legittimamente impedito nella summa di Fiorini uno, per questa volta, ed indi sia così dichiarata sciolta la seduta che viene firmata con le proprie sottoscrizioni delli Membri presenti

[ seguono le firme ]

Gio Batista Avi Podestà	Tomasi Savio
Leonardo Toniolli Savio	Gio Casagrande Consigliere
Moser Tommaso Consigliere	Antonio Casagrande Consigliere
Melchior Fedrici Consilere	Matteo Ambrosi Consilere
Paolo Valentini Consigliere	Dominico Gasperi Consigliere
Biaggio Moser, Vigilio Giovannini, Pietro Tomasi Consigliere, Vallentin Bazanella Consigliere, Consigliere Giovanni Toninni	

## Proposizioni dei 23 Luglio 1815

1. Dominica Tommasi domanda soccorso per l'orfanò suo figlio impotente al cui alimento si dichiara incapace di più poter supplire, essendomi dall' Imp. Regio Capitaniato ordinato di proporre il modo di prestarle l'indispensabile soccorso.
2. La dita Riccabona, Rizzoli e Compagni di Fiemme domanda che la linea di divisione del legname venduto in Val di Regnana venghi per linea retta comutata dalla somità fino alla vale, onde non abbiano a recar danno alle piante riservate alla Comune, quindi si domanda cosa fu di quelle due proposizioni abbiasi a risolvere, ed a riscrivere.
3. Si domanda ancora cosa abbiasi a risolvere alla relazione del Savio di Sover in punto dell'elezione del nuovo Revisore dei Conti Comunali, registrata sotto il n. del Municipale Protocollo 229.
4. Si propone che il sentiero detto ai Crozi di Ciocol sia abusivo e su di ciò si fu fatta rimostranza all' Imp. R. Capitaniato, dal quale si viene riscritto di sentire i pretendenti tale diritto di passaggio e di sottoporre i titoli prodotti al Consiglio Comunale.  
Sull'avviso a tal proposito pubblicato ed affisso in questo capo luogo niun pretendente ebbe ad insinuarsi e quindi si domanda qual diritto possi avere tal uno su di quello onde poter riferire all'Imp. R. Capitaniato.
5. Vien ricercato per ultimo avviso il pagamento della Dotazione del sale di finanza e ciò entro il p. v. mese di Agosto.



## Risoluzioni del Consiglio Comunale

Oggidì 23 Luglio 1815, osservate le solite formalità si è radunato il Consiglio Comunale, dei membri del quale si ritrovano presenti li Signori Moser Biaggio di Montagnaga, Antonio della Betta, Bortolamio Sighel di Miola, Valentini Paolo di Lases, Grisenti Ventura di Baselga, Giovaninni Vigilio di Rizzolaga, Fedrici Melchior di Lona, Moser Tommaso della Faida, Broseghini Pietro, Giovaninni Giuseppe di Rizzolaga, Moser Giovanni della Faida, Ioriati Niccolò di Sternigo, Gasperi Dominico di Vigo, Mattivi Valentino di Tressilla, Giovaninni Giovanni Battista di S. Maoro, li Signori Podestà Avi Giovanni Battista, Tommasi Giacomo, Bruseghini Giovanni Battista, Savi, si ritrovano pure presenti.

Ai quali lette le proposizioni qui a fronte, venne dai medesimi deliberato quanto segue, cioè

Alla Seconda li membri del Consiglio Comunale osservata troppo giusta la domandata riforma di divisione atteso il danno che ne ridonderebbe al bosco sottoposto, di concorde consenso deliberarono di accettare tale riforma, delegando a quest' effetto li Signori Niccolò Ioriati, Giovan Battista di Giovanni Giovaninni di S. Maoro, e Tommasi Giacomo di Baselga, unitamente al Signor Podestà. Autorizandoli non solo alla riforma richiesta della linea di divisione, ma ben anco a proporre la vendita anco del legname sottoposto, al legname venduto ed a trattare sul prezzo del medesimo colla Ditta Riccabona e Rizzoli

[ seguono le firme ]

Broseghin Savio    Niccolò Ioriati Consiliere    Moser Tomaso

Giovannini Vigilio            Melchior Fedrici Consilere            Antonio della Betta

Dominico Gasperi Consigliere    Giovan Moser Consiliere

Broseghin Pietro    Bortolo Sighel    Valentini paolo Consigliere  
per li Moser Biaggio, Valentino Mattivi, Giuseppe Giovannini ileterati  
Antonio Cristofolini Segretario

---

Proposizioni alli Membri del Consiglio Comunale della  
frazione di Pinè, dei 26 Agosto 1815

1. Il Signor Valentino Silvestri presenta col mezo dell'Imp. R. Capitaniato Circolare presenta una sua suplica corredata da una Sentenza Massariale in forza della quale fa conoscere, che il suo Maso a Roggia gode il diritto di valersene e godere dei beni della Comunità, perciò si domanda con quali ragioni e documenti si possi confutare detta Sentenza ossia Decreto Massariale
2. Nell'atto d'asta sperimentatosi il giorno 19 del Corrente furono formalmente licitati li due destinati pezzetti al Laghestel ed uno in Prada, ma pel pezzo di terreno denominato ai Piani confinante col Comune di Mala di circa 14000 pertiche non venne offerto che solli Fiorini 200.
3. Medesimamente si propone che per opposizione di quelli di Montagnaga venne ommesso l'incanto del pezzo di terreno detto ai Reversi della Faida per opposizione dei Consiglieri di Montagnaga perchè asserito compreso nel gazo della loro Vicinia.
4. E similmente si fa presente, che da parte dei Consiglieri di Miola venne interdetto l'incanto degli altri stabili stati destinati in vendita esistenti nel circondario di Miola, cioè

Deliberazione delli Membri del Consiglio Comunale

oggi di 26 Agosto 1815

Osservate le solite formalità si è radunato il Consiglio Comunale dei Membri del quale si ritrovano presenti li Signori Giovaninni Giovanni Battista, Avi Dominico, Moser Tommaso, Dalla Betta Antonio, Sighel Bortolamio, Gasperi Dominico, Giovaninni Giuseppe, Bruseghini Pietro, Tommasi Pietro, Zeni Valentino, Ioriati Signor Niccolò, li Signori Tonioli Leonardo Savio, Giovanini Vigilio, Ambrosi Matteo.

Pel Signor Podestà infermo, il Signor Savio Tommasi Giacomo delegato ha ordinata la lettura delle esposte proposizioni, alli su lodati comparenti riconosciuti in numero sufficiente. Li stessi d' unanime consenso, deliberano in primo luogo su l'ultima proposizione e sono d'unanime opinione e consenso che la petente Tommasi per richiesto susidio al proprio figlio impotente venghi allo stesso sulla Cassa Comunale prestatò l'annuale soccorso di Fiorini dieci otto, in considerazione dell'assoluta sua miserabilità, ed impotenza in entrambi di procacciarsi il menomo vito, ordinando che di tale soccorso ne si autorizzata la Comune della Superiore Approvazione, il che le verà somministrato mensilmente ed indi

5. Dal n. 54 al 64 del quadro generale, aserendo essi, che mediante la vendita del fondo ai Piani la sua vicinia non può permettere maggior scorporazione, sostituendo però a quello, qualor non si potese e non si credese dell'interesse comunale alienarlo per l'offerto vile prezzo, altrettanto terreno in Prestalla, ma colla condizione però che siano ommessi tutti li restanti fondi descritti sotto li suindicati numeri e finalmente
6. Espone che pel fondo denominato alla Busa Tonda descritto nel prospetto generale sotto il n. 47 di pertiche 3952 stato deliberato coll'atto d'asta dei 20 Giugno p.p. A favore del Signor Niccolò Ioriati di Sternigo pel prezzo di Fiorini 183, ma salva l'approvazione superiore e del Consiglio Comunale atteso il ribasso della stima, furono offerti dalli fratelli quondam Antonio Anesi di Tessilla Fiorini 200 e similmente.
7. Del fondo denominato su in cima le parti divise della Pozza descritto sotto il n. 46 del Quadro Generale, stato deliberato a favore di Giovanni quondam Vigilio Giovaninni per Fiorini 23 cioè per Fiorini 7 e Carantani 27 meno della stima, il Signor Viliotti Giovanni Maria quondam Antonio di Rizzolaga offerisce il prezzo di stima delli Fiorini 30, 27 giacchè anco per questo venne riservata l'approvazione superiore, ed anco quella delli Membri del Consiglio, e quindi su tutto ciò si domanda interinalmente la dichiarazione di questo consiglio.
8. Della Betta Bonaventura quondam altro Bonaventura domiciliato in Miola prega questa Municipalità di volerli accordare quel

Indi alla Prima proposizione sarà ritornata la predetta Sentenza perchè sia legalizzata, e ritornata riformata legibile sarà poi riscontrata a termini di ragione.

Alla Seconda si asserisce non poter aderire all'offerta del Signor Pietro Bolech pel fondo ai Piani atteso il troppo tenue prezzo e perciò si lascerà intanto da licitarsi. Rispetto poi al prezzo offerto da Stefano quondam Valentin Moser delli Fiorini 51 pel tratto di terreno comunale sito nelle pertinenze della Faida luogo detto al Pra dei Casali sotto al Pra Alto, oppure di accettare nuova stima da 2 periti uno per parte; li Membri del Consiglio rifiutata l'offerta delli Fiorini 51, accordano una nuova stima, al qual oggetto da parte del Comune vien deputato il Signor Baldesar Fedel di Miola ordinando che il Moser sia prevenuto onde poter passar egli alla nomina del suo Perito. Alla

Terza poi venne deliberato di lasciar fermo detto terreno ai Reversi della Faida pel Comune uso, e similmente alla n. 4 e 5.

Quarta e Quinta venne stabilito, che attesa la non alienazione del fondo ai Piani superiormente nominato, sia tentata nuova asta pei fondi denominati in Prestalla destinati nel Quadro Generale. Ed alla 6 e 7

Sesta e Settima viene deliberato che pei fondi comunali deliberati a prezzo minore della stima, sia sperimentata nuova asta previa la diramazione delli Avvisi, da eseguirsi in questo locale municipale all'

Ottava da parte del Consiglio Comunale non è disenciente di

8. quel pezzetto di Comune sito al Slavin detto di Langiol in Val di Teza, confinante da mattina e mezodì alla strada comune detta de Scandolai, da sera alla strada consortale ed a settentrione a diversi particolari, e si offerisce di riceverlo a giudicatura d'un perito da elegersi da questo Consiglio Comunale.
9. Domanda se vogliasi denunciare li contrafacienti alle Leggi Boschive, od invitarli ad un'amichevole conciliazione, e caso a quale.
10. Domanda qual provvedimento debbasi addotare sul riattamento delle strade, non potendosi indurre i popoli ad eseguire i lavori a turno, ed
11. Finalmente si domanda cosa abbiassi a risolvere su la domanda di sovvenzione fatta da Domenica Tommasi altergata da Rescritto Circolare dei 21 Giugno p.p. n. 2028/650 Publ.

Accordare la vendita del ricercato fondo, quando da parte dei vicini di Miola non venghi fatta ragionevole opposizione, ed indi sarà inteso il Petente di riportarne il consenso dei propri vicini.

Dalli Membri Municipali viene ordinato, che venendo ritrovati contrafacienti alle Leggi Boschive debbano in sul momento essere denunciati all'Ufficio competente, qualor non si acquietino all'amichevole composizione, ordinando interinalmente, o che sia denunciato il Signor Cristoforo Avi quando non corrisponda pei danni caggionati in quest'anni 1814, e 1815. La riconoscenza di Carentani 12 per cadaun travi, e di Carentani 30 per cadauna bora, fino al giorno d'oggi tagliata, giusta la nota del Guarda Boschi presentata, e così per ogni altro contrafaciente stato fino qui ritrovato dal medesimo Guarda Boschi, che asseriscesi di presentare la nota, ordinando che sia diramato analogo avviso.

Relativamente poi alle strade, osservato il sommo bisogno delle riparazioni, e della difficoltà di poterle far riatare a turno, li Membri del Consiglio Comunale deliberarono di far riatare le strade maestre mediante incanto, salva la Superiore Approvazione, e quindi li Signori Consiglieri delle rispettive frazioni presenteranno la specifica dei lavori necessari da farsi nelli tronchi di strada comunale.





Per essere rimessi, e resi manifesti agli Applicanti nell'atto d'asta; anzi trattandosi di riattare a spese comuni le sole strade che anco per antico erano a carico della Comune si deputa il signor Podestà od un suo Delegato a fine presenti egli detta specifica.

Ciò detto viene dichiarato chiuso il presente atto che viene firmato da tutti li Comembri Municipali.

[ seguono le firme ]

Nicola Ioriati, Vigilio Giovannini, Antonio della Betta

Bortolo Sighel, Moser Tommaso, Dominico Gasperi

Consigliere Gio Batta Giovannini, Consigliere Valentin Zeni

Mateo Ambrosi, Consiliere Pietro Tomasi,

Ventura Grisenti Consiliere

Tomasi Savio Toniolli Savio

## Proposizioni dei 22 Settembre 1815

1. Presentatosi il Signor Medico Condotta Luigi Giovaninni, rispondendo al Capitolato per la proroga di sua locazione di Condotta Medica proposto dalli Membri di questo Consiglio Comunale sotto li 6 Giugno p.p. aserì di comparire in questo Consiglio Comunale e dedurre le sue eccezioni.
2. Il Signor Giovanni Antonio Moser di Canzolino dichiara ossia domanda che o che siali corrisposto l'interesse, o che siali pagato il capitale a lui dovuto per vino con areditatogli nell' anno 1809.
3. Si domanda quali eccezioni, o rimarchi credansi poter fare al rendiconto di questo Ricevitor Comunale per l'anno 1814.
4. Si presenta il conto delli Maestri Normali; e si domanda quali eccezioni vi si posi opporre, od abbiassi a spedire li corrispondenti mandati di pagamento giusta il conchiuso nel proceso verbale del preventivo.
5. Si propone al Consiglio Comunale che il pezzo di terreno comunale in monte Gorsa stato preselto e destinato alla vendita nel prospetto generale de' beni comunali alienabili, sia ora stato dalli Vicini di Lases spogliato di tutto il legname che in quello si ritrovava, e quindi di molto deteriorato di credito, si domanda perciò come debbasi su di ciò contenersi relativamente all'incanto.
6. Il Signor Maestro Normale Tommaso Ceschi di Miola domanda l'intiero onorario di sua servitù prestata ai studenti nelli tre mesi

Deliberazioni del Consiglio Comunale  
del dì 22 Settembre 1815

Oggidì 22 Settembre 1815 dietro apposito invito si è radunato il Consiglio Comunale dei membri del quale si ritrovano presenti li Signori

Giacomo Tommasi Savio, Giovanni Battista Bruseghini Savio, Leonardo Tonioli Savio per la frazione di Sover, Domenico Santuari Savio per la frazione di Sover, Giuseppe Giovaninni di Rizzolaga, Valentino Santuari, Bortolamio Nones di Sover, Bortolamio Sighel di Miola, Bruseghini Pietro, Domenico quondam Giovani Bazanella delle Pissine, Bazanella Domenico quondam Antonio pure delle Pissine, Zeni Valentino, Tommasi Pietro, Grisanzio Mattivi, Gasperi Domenico, Avi Domenico, Ioriati Nicolò, Melchior Fedrici, Giovanni Moser, Tommaso Moser.

Dal Signor Delegato Giacomo Tommasi osservando la mancanza d'un solo Revisore Comunale della frazione di Pinè, e che superata è già l'ora prima pomeridiana, ordinò, che venghi non di meno in primo luogo esaminato il consuntivo in presenza delli soli due Revisori Moser e Bazanella, ed in presenza delli Membri del Consiglio Comunale.

Il che eseguito venne approvato il conto salva sempre la superiore approvazione in ogni titolo di spesa, salve le modificazioni nelle tasse espresse nelle rispettive polizze.

Premendo perciò alli Comembri di Sover di partirsene da qui approvano interinalmente l'atto presente

[ seguono le firme ]

Domenico Santuari Savio Domenico Bazanella consigliere

Bortolo Nones Consigliere Domenico Bazanella Consigliere

Vallentin Bazanella Consigliere

6. di Dicembre, Gennaio e Febbraio p.p. giusto il Consiglio Comunale all'atto del preventivo 1815.

Domandasi perciò se avendo egli fatta la scuola qui in Baselga per li fanciuli di Baselga, Tresilla e S. Maoro, Vigo, Riccaldo e Sternigo soltanto una volta al giorno abbiassi meritato l'intiera mercede come se avesse fatta la scuola due volte al giorno per la ragione che fecece la scuola in Miola in separato a quelli di Miola.

7. Il Consigliere di Lona presenta la spesa sostenuta per l'erezione del ponte a Pozzalago e quindi domanda che siagli abbonato da questa frazione e Comune di Pinè qualche sovvenzione perciò

8. Il malghese di Stramaiol domanda indenizo del danno stato reccato al suo pascolo su detto monte col taglio della selva venduta e quindi si ricerca qual partito abbiassi a prendere.

9. Il Signor Parrocho domanda che sia nominata una terna, onde ellegere fra questa il Fabriciere o Sindaco della Chiesa rispettiva.

10. Il Capitaniato Circolare rimette al voto del Consiglio l'importante oggetto della domanda fatta da Bonaventura della Betta.

11. Li malghesi domandano rilascio per l' infortuni celesti avvenuti nel corrente anno.

successivamente operata dali Membri Municipali della frazione di Pinè la proposizione

Ottava venne dichiarato che il preteso danno venghi liquidato da Periti; anzi da parte del malghese Leonardo Stenech venne nominato il Signor Leonardo Tonioli di Bedol, e da parte della Comunità il Signor Consigliere Tommasi Moser della Faida autorizzati di liquidare interinalmente il danno sofferto nell'anno corrente 1815.-----Delli venturi però sarà altrimenti deliberato.

Li 27 Ottobre venne presentata alli Membri del Consiglio Comunale la stima delli Fiorini 40 a danno del malghese, che sarà rilasciato dall'affitto.

All' Undecima però il Consiglio non s'intende autorizzato di poter fare verun rilascio come spesa mancante alla accordata di pubblica Amministrazione.

Alla Seconda li Membri del Consiglio Comunale riconosciuta giusta la domanda si dichiarano di corrispondere in avvenire fino che potranno scontare il Capitale. L'affitto in ragione del 5 per cento purchè non abbia a pretendere li affitti arretrati, dei quali fin qui non venne corrisposta alcuna somma ad alcun altro consimile creditore.

Alla Quarta il Consiglio Comunale delibera che la quota approvata in Preventivo per le scuole Normali venghi ripartita fra il numero dei studenti, e che non essendo sufficiente la quota sul fondo Comunale li rispettivi studenti supplir debbano al pagamento intendendosi da sè che il fondo Comunale supplir debba per li poveri incapaci di pagare nonchè le rispettive vile proveder debbano dei Signori Maestri. Ordinando, che le Ville di Tressilla, Vigo



Baselga, Ricaldo, e Sternigo sia formato un sol locale e provveduto di sufficiente Maestro.

Alla Quinta vien ordinato l' esperimento di nuova asta pei fondi destinati sotto il distretto della Faida e Miola e così pei fondi di Lases e Lona nelle rispettive Ville.

Alla Decima li Membri del Consiglio Comunale niuno eccetuato accordano, che il chiesto stabile al Stabio sia acconsentito al petente dalla Betta per sua sussistenza contro congruo affitto, salve sempre le strade a favor del Comune. Li due Consiglieri però di Miola accordano bensì in ciò che dipende dal loro voto per cooperare alla sussistenza del petente ma non garantiscono l'opinione favorevole delli altri loro concitadini

Alla Sesta attese le cose praticate dal Signor Maestro, e servitù prestata venne accordata al Signor Maestro la mercede dei due terzi liquidatigli nel riparto.

Alla Settima tratandosi d'un ponte a vantaggio Comunale, e della somma spesa di Fiorini 23 e Carantani 12 in tutto, questo Comunale Consiglio acconsente la ricompensa di Fiorini cinque, ben inteso che ciò non possi pregiudicare ad alcun diritto o costumanza.

Alla Nona ogni uno dei Consiglieri promettono di presentare al Signor Parrocho la terna domandata cioè per la Parrochiale. Giovanni Battista Giovaninni di Gardizzola, Tessadri Giovanni quondam Valentino della Faida, Cadrobbi Giovanni quondam Tommaso di Vigo.

[ seguono le firme ]

Giacomo Tomasi Savio	Toniolli Savio	Vigilio Giovannini
Bortolo Sighel	Antonio della Betta	Nicolò Ioriati
Paolo Valentini	Giovanni Domenico Avi	

Moser Tommaso    Moser Biagio    Mativi Valentin  
Poli Giovanni  
Avi Podestà

Proposizioni dei 15 Novembre 1815  
Alli Membri del Consiglio Comunale della sola  
frazione di Pinè

Si propone 1° che l'incanto praticatosi li 9 del corrente nella Villa della Faida per la vendita del terreno comunale detto ai Piani confinante col Comune di S. Orsola non ebbe verun effetto per mancanza di Applicanti

Si propone 2° che parimente l'incanto che doveasi praticare nella Villa di Miola il dì 10 del corrente non ebbe pure alcun esito, attesa l'opposizione di quei abitanti di Miola, ricusando di permettere la vendita di quei piccoli corpi descritti nel Quadro Generale, ma però accordarono che in luogo di quelli sia posto all'asta un pezzo di terreno in Prestalla, ed al Dos del Massalon, come da atto ivi firmato, domandasi perciò cosa vogliasi su di ciò stabilire.

Si dà parte a questo Consiglio Comunale che il Ricevitore dovette, e deve pagare l'importo Dotazioni de sali consistente in Fiorini 500 circa ossia Lire Mille Italiane a causa de quali dovette sostenere l'esecuzione Giudiziale.

Quindi si domanda su qual fondo possasi riccavare detto Capitale.



Dichiarazioni delli Membri del Consiglio Comunale  
alle Proposizioni dei 15 Novembre 1815

Oggidì dietro vocale invito si sono presentati li Signori Giacomo Tomasi, e Gio Batta Bruseghini Savi, Giovanni Battista Giovaninni Consigliere di San Maoro, Mattivi Valentino di Tressilla, Bortolo Sighel di Miola, Gasperi Domenico di Vigo, Grisenti Bonaventura e Tommasi Pietro di Baselga, Giovanini Giuseppe di Rizzolaga, Fedrici Melchior di Lona, Zeni Valentino e Moser Biaggio di Montagnaga, Matteo Ambrosi delle Piazze, Moser Giovanni della Faida.

Li Membri sudetti asserirono di tentare un atto d'asta per li stabili al Masalon e Prestala, ordinando alli Deputati di presentarsi in detto luogo di Prestalla e di scorporare in vari pezzi di terreno il quantitativo di terreno in Prestala al Maso detto del Spech, ossia Domenico Sighel, scorporando a vicenda rellativamente al pregiudizio che può ridondare ai pascolivi opportuni e comodi alle Ville di Miola, Sternig. La quantità di questo terreno in Prestala sarà scorporato in stari 80 circa per essere esposti all'incanto. Il Maso detto del Spech ossia di Domenico Sighel formerà il medituglio, e metà di terreno verrà scorporato all' indentro, e l'altra metà di qua fuori verso Miola, e quindi ritenuto a carico comunale la dotazione sali: fu chiusa l'assesione

[ seguono firme ]

Tomasi Savio            Gio Battista Broseghin Savio

Gio Battista Giovannini Consigliere    Dominico Gasperi Consiliere

Valentin Zeni Consiliere    Bortolo Sighel

Melchior Fedrici Consiliere

Mateo Ambrosi Consiliere

Giovan Moser Consiliere

## Proposizioni del dì 1 Dicembre 1815

### Alli Membri Comunale

1. Dietro Ordinanza Circolare dei 21p.p. Ottobre ricevuta li 24 del corrente si propone la compilazione del Preventivo 1816, e si domanda quali cambiamenti possasi eseguire in confronto di quello del corrente anno.
2. Approvata dalla Superior Tutela la locazione da stipularsi a favore di Bonaventura della Betta per anni 20 soltanto del pezzo di terreno detto al Stabio situato nelle pertinenze di Miola che è di proprietà esclusiva del Comun generale, si domanda che siano deputati periti alla fissazione dell'annuo canone e deputati in pari tempo chi fra li Rapresentanti assister debbano alla locazione. Vedasi l'Ordinanza Circolare n. 6881/2303 Publ. dei 10 Novembre 1815 registrata in Protocollo del corrente anno sotto il n.387.
3. Si presenta al Consiglio Comunale il processo verbale firmato colla Nob. Ditta Mercantile Riccabona Rizzoli e Compagni in punto de legnami da lasciarsi nei boschi di Stramaiol, Pontara e Regnana, in punto della nuova divisione del bosco alla Regnana, ed in punto al ricercato casone costruito sul monte Stramaiolo contro il compenso di sole n. 50 piante a scelta della Nob. Ditta nella superstite selva della Regnana. Si domanda se tale progetto sia o no accettabile attesa la riserva fatta per parte di questi Delegati comunali
4. Si domanda se vogliasi concedere in vendita il pezo di tereno detto a sopra la Faida pel prezzo offerto di Fiorini 250 a persona del Comune.

## Dichiarazioni del Consiglio Comunale

Alle

Proposizioni del 1 Dicembre 1815

Oggidì primo Dicembre 1815 previo speciale invito si è radunato il Consiglio Comunale dei Membri del quale si ritrovano presenti li Signori Bazanella Valentino di Sover, Bazanella Dominico di Sover, Giovanni Toninni di Sover, Giovanni della Val di Monte Sover, Maser Giovanni della Faida, Gasperi Dominico di Vigo, Ambrosi Matteo delle Piazze, Mattivi Valentino di Tressilla, Sighel Bortolamio, ed Antonio della Betta di Miola, Casagrande Giovanni di Bedol, Casagrande Antonio di Bedol, Valentini Paolo di Lases, Avi Dominico di Lases, Ioriati Niccolò di Sternigo, Grisenti Ventura di Baselga, Tommaso Moser della Faida, Fedrici Melchior di Lona, Moser Giorgio di Montagnaga, Zeni Valentino, Giovaninni Gio Batta, Tommasi Pietro, Mattivi Grisanzio.

Li Signori Giovanni Battista Avi Podestà, Leonardo Tonioli, Giacomo Tommasi, Dominico Santuari, e Giovanni Battista Bruseghini Savi si ritrovano pure presenti.

Il Signor Podestà il n. sufficiente dei Signori Consiglieri ha dichiarata aperta la seduta. Li Signori Consiglieri considerata l'Ordinanza Circolare e ben inteso il tenore di essa prescrivente la compilazione d'un preventivo pel venturo anno 1816 prestandosi ubbidienti fatto riflesso all' asse passiva sostenuta ne' decorsi anni si dichiararono nel seguente modo

Al Titolo Onorari

Proposto dal Signor Podestà l'onorario al Segretario, allo Scrittore ed al Cursore come nel corrente anno, li Membri del Consiglio dichiararono di poter fare a meno di simili

impiegati, e quindi non accordano per questi veruna spesa.

#### Al Titolo Spese d'Ufficio

Anco sotto questo Titolo il Signor Podestà ha proposta la spesa come nel corrente anno di Fiorini 100, ma li Consiglieri Municipali dichiarano, che mancando l'impiegati come al Titolo Onorari non può accordarsi veruna spesa.

#### Al Titolo Interessi Debiti

Nulla perchè non esistono a carico del Comun generale

#### Al Titolo Compensi, ed Abbonamenti

Vien asserito che l'esazione de' Debiti Reali e Comunali, e così li Redditi sarà a carico del Rispettivo Sindaco, ossia Giurato di cadauna Villa come fu praticato nel tempo avanti la Legge Italiana.

#### Al Titolo Sacre Funzioni

Sotto questo Titolo si riportano alle rispettive frazioni.

#### Al Titolo Spese Diverse

Rimessa la spesa de' Guarda Boschi alle rispettive frazioni si ritiene la spesa su le diete dei Revisori dei Conti, che si confermano li attuali alla Revisione del Consuntivo del corrente anno; accordato il fondo di riserva

Passando ora alle frazioni ed a  
quella di Pinè

#### Al Titolo Interessi Debiti

Si accordano la stessa somma del corrente anno di Fiorini 369.

Relativamente a compensi ed abbonamenti si ritiene come fu detto al Comun Generale

#### Al Titolo Spese Diverse

## Al Titolo Spese Diverse

Sotto questo Titolo si accordano Fiorini n. 400 come nel corrente anno sul riparto contemplato nel Consiglio Comunale dei 17 Novembre 1815, inservienti al pagamento dei Maestri Normali e dei locali.

Per opere da impiegarsi alla verifica dei confini delle Montagne ed altri luoghi comunali, si ritiene la spesa accordata nel presente anno di Fiorini 30.

Per mantenimento delle strade a carico della frazione ommesse le parziali delle singole Ville, cioè pel mantenimento di n. 19 ponti che attraversano dette strade, giusta l'asserzione comune dei Consiglieri Comunali cogniti dello stato dei ponti giusta il calcolo qui fatto si deve accordare la somma di Fiorini 200 non potendosi come vien asserito dilazionare la spesa, come da perizia da presentarsi.

Per congrua del Premisario Parrocchiale Fiorini 32 Carantani 46 come nel corrente anno.

Al Custode dell'orologio Fiorini 5 Carantani 24

Al Signor Medico Condotta Fiorini 220 comprese le diete della vaccina.

Per Sacre Funzioni e per altre Solennità secolari giusta la pratica del corrente anno Fiorini 50.

Per Servo del Sindaco in tutti li affari che può occorere in vista di patente, che se sarà rimessa, si accorda l'onorario di Fiorini 60.

### Ora per la frazione di Sover

Per questa frazione si diminuirà l' assegno di Fiorini 200 che si sperano affrancare cioè per Fiorini 100 presso Domenico Bazanella quondam Cristiano, e per altri Fiorini 100 presso Niccolò Bazanella Battista.

Per Compensi ed Abbonamenti, non si accorda veruna spesa ritenendo l'esazione a carico dei Rappresentanti della frazione come si è detto alla frazione di Pinè.

### Al Titolo Spese Diverse

Si accordano per la vaccinazione Fiorini 14.

Per la riparazione e mantenimento del ponte sopra il torrente Avviso, come da perizia, Fiorini 15.

Per la riparazione e mantenimento delle strade come da perizia Fiorini 40.

Per trasporto della Decima livellaria al Demanio a carico comunale, Fiorini 3 Carantani 36 come nel corrente quand'anche non approvata.

Per servizio d'un Servo della Comune frazione Fiorini 25.

### Ora alle Attività

Al Comun Generale non si accredita veruna attività, alla frazione di Pinè.

Per prodotti di legna terza rata del legname venduto in val di Regnana Fiorini 733 Carantani 20.

Per prima rata del legname venduto nel bosco di Stramaiol Fiorini 500 Carantani 30 scadenti in San Giovanni e San Bortolamio per metà eguale giusto l'atto d'asta e successiva locazione approvata con Ordinanza Circolare dei 17 Giugno 1815 n. 1683/313 Publ.

Per prodotto delle malghe si ritiene la stessa vendita dell'anno corrente col difalco di Fiorini 60 da abbonarsi al malghese di Stramaiol pel danno sofferto col taglio della selva, il che dipende da perizia da eseguirsi al momento nella malga, e mediante incanto con che viene a ridursi il prodotto delle malghe a soli Fiorini 1665 Carantani 54.

Per la frazione di Sover

Si ritengono li stessi affitti di Capitali Attivi, a riserva dell'affitto sopra Fiorini 8 Carantani 18 del Capitale, che medita affrancare Domenico Rossi quondam Giorgio di Mont di Sover. Per Prodotti diversi si accorda il prodotto della malga Venera ossia Paosa, di Fiorini 266 risultati nell'ultima locazione dei a carico di Domenico  
Bazanella quondam Cristiano.

Esauriti così gli oggetti di questo ramo di amministrazione dietro l'assoluta volontà e detame dei Membri Municipali, il Signor Podestà ha dichiarata eseguita la volontà dei medesimi, pregandoli però di esaurire gli altri seguenti oggetti relativi all'amministrazione della sola frazione di Sover. Sottoscrivendosi interinalmente quelli della frazione di Sover

[ seguono firme ]

Domenico Bazanello

Giovanni Toninni

Vallentin Bazanella

Domenico Santuari Savio

In seguito di ciò li Signori Membri Municipali di Pinè accordano

in ogni parte il processo verbale stipulato fra la Ditta Mercantile Riccabona e li Deputati di questa frazione in punto della nuova linea di divisione della selva in val di Regnana, nonché pel taglio delle 150 piante in compenso del Casone, nonché per l'assegno già fatto delle piante ad uso delle malghe, caseli ed altro, autorizzando il Signor Podestà di diramare l'avviso prescritto, e di ciò rescire alla Dita Mercantile sudetta.

Alla Quarta viene dichiarato da parte dei Sottoscritti Rappresentanti Consiglieri Comunali che il terreno comunale in luogo detto ai Piani e Crozz Carlin, entro li divisati confini, sia rilasciato in privativa via all fu offerente Stefano quondam Valentino Moser della Faida, pel prezzo di Fiorini 270 duecento e settanta, pagabili a termini dell' Avviso Generale dell'Incanti de terreni comunali; colle condizioni che non possi essere venduto in qualunque tempo ad altra persona senza l'espresso consenso della Comune, e colle strade praticate Comunali a favore dei Comunisti: fra i confini descritti nel Prospetto Generale, il che venne acconsentito dal presente, che si firma di proprio carattere

Francescho Moser



[ seguono le firme ]

Melchior Fedrici Conselire            Toniolli Savio a nome anche delli due  
Consilieri di Bedoll Giovanni Casagranda, Consiliere, e Antonio Casagranda  
Dominico Gasperi Consigliere            Mateo Ambrosi Consiliere  
Paolo Valentini Consiliere            Giovanni Dominico Avi Consiliere  
Giovanni Battista Giovannini Consigliere            Moser Tomaso Consiliere  
Bonaventura Grisenti Consiliere            Giovani Moser Consiliere  
Valentin Zeni Consigliere            Biagio Moser Consigliere  
Avi Podestà

Proposizioni del Consiglio Comunale  
del dì

1. Il Signor Medico Condotta Luigi Giovannini invitato all'accettazione rifiutò, ad eccezione li articoli proposti dal Consiglio Comunale nella seduta dei 6 Giugno dell'anno corrente perchè sia manifesta al Pubblico la locazione colle condizioni ed aggravii rispettivi.

Comparso il sulodato Signor Medico ha fatto le seguenti

eccezioni

- a. che il nolo del Cavallo sia a carico della famiglia dell'infermo
- b. che non possi essere obbligato di stare in paese tutti i giorni, e se a caso fuor del Comune ritrovasesi per oggetti di suo istituto, e che la sua asenza si prorogasse più di un giorno non posi, non invitato, essere tacciato di negligenza od inosservatore del lui dovere.
- c. la vaccina verà esercitata in Bedol come capo luogo per la Villa di Bedol, Piazze e Regnana e per li Masi aderenti, unitamente a Brusago. Ben inteso, che siane annualmente spediti a Tressilla due fanciuli per apprendere l'inesto, qual servir poi debba di materia di tutti li altri e ciò a carico delli abitanti di dette Ville, e così per Lases e Lona.

Le Ville poi di Montagnaga e Faida concoreranno alla centrale di Baselga.

Luigi Giovannini



Pinè li 28 Gennaio 1816

Su evasione della Circolare a stampa 31 Dicembre 1815 n. 270 P. e dietro invito speciale, si presentarono in quest' Ufficio Municipale li Signori Giovanni Battista figlio di Cristano Todeschi, e Cristano figlio di Giuseppe Vettori ambidue di Sover offerendo il suo servizio volontario nel Corpo Cacciatori Imperatore, e venne seco loro convenuto l'ingaggio di Fiorini cento per cadauno da pagarsi nelle seguenti rate, cioè Fiorini 20 venti per cadauno alla mano, che vengono anzi sborsati a cadauno di essi, e li restanti Fiorini ottanta in S. Martino prossimo col suo legale interesse in ragione del 5 per cento. Qual seconda rata non effettuandosi a tal tempo, si dichiarano essi arruolati sciolti dal servizio, e così arruolati per corso di anni sei all'uso del Paese, (datane a cadauno copia di questa obbligazione )  
Detti Capitolanti volontari arrolati si dichiarano illeterati ma fanno però il seguente segno, presenti li sottoscrittori .

Segno del Todeschi +

Segno del Vettori +

[ seguono le firme ]

Giovanni Moser fui testimonio, e vidi a fare le croci

Angelo Broseghin fui testimonio, e vidi a fare le croci.

Giovanni Anesi, a nome dei sudetti arrolati perchè è inleterati

Gio Battista Avi Podestà

Pinè li 28 Gennaio 1816

Todeschi Giacomo del fu Dominico di Rizzolaga accetta il servizio volontario pel contingente di questo comune per prezzo di Fiorini 100 e colle condizioni apparenti dalle circolari a stampa in sconto dei quali saranno pagati Fiorini 20 alla partenza

[ firma ] Giacomo Todeschi

Pinè li 29 Gennaio 1816

Mediante il qui a fronte arruolatosi Cristiano figlio di Giuseppe Vettori viene iscritto al premesso volontario arruolamento il Signor Tessadri Valentino figlio di Giuseppe e Margarita Biasiori nato li 23 Maggio 1791 il quale sebbene assente promette esso il sunominato Vettori, che si presenterà venerdì prossimo 2 Febbraio anno corrente colle stesse condizioni convenute colli qui a fronte nominati Battista Todeschi e Tristano Vettori.

[ firma ] Valentino Tessadri

Li 8 Marzo si presentarono li Signori

Domenico del vivente Bortolo Casagrande di Brusago, nato il 14 Novembre 1792  
Francesco quondam Giovanni Facenda di Sover dell'età nato li  
arruolatosi per contingente di questo Comune per il corso di anni otto nel corpo Cacciatori  
Imperatore, convenuto con ambidue l'ingaggio d'arrolamento in Fiorini cento venti cinque  
per cadauno oltre due Napoleoni di mancia già consegnati ad ambidue, da pagarsi cinquanta  
per cadauno alla partenza, e li restanti in S. Martino dell'anno 1816 col suo interesse del 5 per  
% e non sapendo scrivere fecero questi segni + + in presenza dei testimoni qui  
sottoscritti

[ seguono le firme ]

Valentino Zeni fui testimonio

Leonardo Anesi fui testimonio

Avi Podestà

## Straordinaria adunanza del Consiglio Comunale

Oggidi 28 Febbraio 1816

Previo invito si è radunato il Consiglio Comunale, dei Membri del quale si ritrovano presenti li Signori Zeni Valentino di Montagnaga, Casagranda Giovanni di Bedol, dal Pez Dominico di Bedol, Giovanini Vigilio di Rizzolaga, Giovaninni Giuseppe Rizzolaga, Grisenti Bonaventura di Baselga, Toninni Giovanni di Monte, Nones Bortolo di Sover, Moser Giorgio di Montagnaga, Mattivi Grisanzio, Giovanini Giovanni Battista di Tresilla, Valentini Paolo di Lases, Moser Tommaso della Faida, Sighel Pietro, e Della Betta Antonio di Miola, Ioriati Niccolò, Matteo Ambrosi delle Piazze, Pietro Tommasi di Baselga, Bruseghini Pietro di Riccaldo, Battista Micheli in vece di Melchior Fedrici di Lona, Gasperi Domenico di Vigo, Niccolò Mattivi della Regnana, Moser Giovanni della Faida, Grisenti Bonaventura di Baselga, Giovaninni Giovanni Battista di S. Maoro.

Li Signori Giovanni Battista Avi Podestà, Leonardo Tonioli, Giacomo Tomasi, Domenico Santuari,

si ritrovano pure presenti.

L'oggetto di questa seduta riferendosi al modo di ammanire il Contingente attribuito di 16 uomini a questo Comune per l'arruolamento volontario per completamento del Corpo Cacciatori Imperatore, e perciò si domanda

1. se vogliasi passare alla Bussolazione, osservate le prescritte nomine, oppure vogliasi passare ad un cavato fra i coscritti entro l'età delli 18 ai 36 anni onde poter arruolare detto contingente di volontari, contro un soldo conveniente.
2. ed in caso venghi addotato quest' ultimo spediente in qual

qual modo si abbia a stabilire questo piano.

Li Signori Consiglieri perciò unanimemente pensano che tale contingente venghi provveduto di volontari Cacciatori contro congruo pagamento e che per formare questo fondo onde supplire al pagamento da convenirsi colli volontari, siano osservate le seguenti norme, cioè

1. Li rispettivi Consigliere delle singole Ville prenderanno in nomina tutti li giovani dalli 18 alli 36 anni sogetti alla Coscrizione, e riceveranno da cadauno l'offerta che faranno, onde esimersi dalla Coscrizione, qual offerta verà segnata nella Polizza stessa firmata dal coscritto stesso.
2. Entro l'andante settimana verà effettuata tale convocazione in tutte le Ville della Comune, e verà presentato il prospetto delle offerte in quest' ufficio per Domenica e Lunedì prossimo
3. In tale incontro tutti li Membri Municipali si occuperanno di arruolare quei giovani che ammassero di iscriversi in detto arruolamento dei Cacciatori Imperatore contro l'ingaggio delli Fiorini 100 ai 200 usando però la più possibile economia per stabilire detto prezzo d' ingaggio, con autorità anco di poter sostituire.
4. Tutti li Arruolatori saranno riconosciuti del tempo da essi loro impiegato per giungere a sì interessante oggetto, i quali non potranno accettare minor offerta, che di Fiorini due per cadauno ch'entra in questa età delli 18 ai 36 anni, niuno eccetuato.
5. Il Deputato Comunale il quale presieda alla raccolta

di simili offerte in compagnia delli rispettivi Consiglieri Comunali delle singole Ville si delega il Signor Gianbattista Giovaninni il quale anzi assistito dalli stessi rispettivi Consiglieri viene autorizzato di stipulare qualunque arruolamento sempre però assistiti dalla presenza del Signor Podestà della Comune.

Stante qual piano essi Membri Municipali tutti promettono previo loro avviso di prestare la debita loro assistenza, avvalorando il presente, che vien dichiarato chiuso, colle proprie loro sottoscrizioni

[ seguono le firme ]

Domenico Santuari Savio  
Giacomo Tomasi Savio  
Leonardo Tonioli Savio  
Giovanni Casagrande  
Valentin Zeni Consigliere  
Biagio Moser Consigliere  
Dominico dal Pez Consiliere  
Giovanni Tonnini Consiliere  
Dominico Gasperi Consigliere  
Nicolò Ioriati Consigliere  
Bortolo Nones Consilliere  
Vigilio Giovannini Consilier  
Mateo Ambrosi Consiliere  
Antonio della Betta  
Bortollo Sighel  
Pietro Broseghin  
Gio Moser  
Tommaso Moser



Adunanza Straordinaria del Consiglio

Comunale di Pinè dei 4 Aprile

1816

Oggidì 4 Aprile mille ottocento e sedici 1816, osservate le prescritte formalità si è raddunato il Consiglio Comunale dei Membri del quale si ritrovano

Presenti

Bazanella Valentino

Bazanella Dominico quondam Giovanni

Della Val Giovanni

Casagranda Giovanni di Bedol

Fedrici Melchior di Lona

Moser Giorgio di Montagnaga

Moser Tomaso della Faida

Giovaninni Vigilio di Rizzolaga

Sighel Bortolameo di Miola

Della Beta Antonio di Miola

Grisenti Ventura di Baselga

Giovaninni Giovanni Battista S. Maoro

Moser Giovanni della Faida

Bazanella Dominico quondam Antonio delle Piscine

Il Signor Podestà Giovanni Battista Avi, Leonardo Tonioli, Giacomo Tommasi, e Dominico Santuari si ritrovano pure presenti.

Tommasi Pietro di Baselga Consigliere

Matteo Ambrosi delle Piazze

Valentin Paolo di Lases

Giovaninni Giuseppe

Giovaninni Giovanni Battista Savio

Assenti

Tonini Giovanni

Nones Bortolameo

Dal Pez Dominico

Zeni Valentino

Il Signor Podestà osservato avendo, che il n. de Consiglieri e Membri

Municipali sono in numero sufficiente, ha dichiarata sciolta la seduta ed ha proposto ai medesimi l'ottenuta sua dimissione mediante Lettera Circolare dei 9 prop pas. Marzo n. 2730 S 883 Publ. E quindi ha invitata detta Rappresentanza Comunale di passare alla nomina di tre individui per la ordinata terna da cui possa essere prescelta la persona in di lui sostituzione nella carica di Podestà di questo Comune.

Li Membri del Consiglio vista la Superiore Determinazione si prestarono all'elezione di cinque individui, cioè Giovannini Vigilio quondam Giovanni di Rizzolaga, Della fior Giorgio quondam Bortolamio di Sternigo, Cadrobbi Giovanni quondam Tommaso di Vigo, Leonardelli Giovanni quondam Ventura, e Fedel Giovanni Battista quondam Battista di Miola i quali successivamente posti a segreto scrutinio, sortirono li tre primi nominati nella terna avendo preferito il Giovaninni con n. 15 voti, all' altri due di voti 3 per cadauno, e li 2 ultimi nominati con voti uno per cadauno. Ordinando che sia tal terna rimessa all'Imp. R. Capitaniato per la successiva nomina, ed approvazione.

Ultimato perciò il processo verbale si dichiarò sciolta la seduta, che viene da essi Membri Municipali firmata

[ seguono le firme ]

Tonioli Savio                      Domenico Santuari Savio

Giacomo Tomasi Savio

Gio Battista Brosegin Savio

Moser Tommaso

Ambrosi Matteo

Moser Giovanni

Melchior Fedrici Consigliere

Nicolò Ioriati Consigliere

Sighel Bortolo

Antonio della Betta

Giovannini Giovanni Battista

Paolo Valentini

Giovanni Domenico Avi

Pietro Tomasi Consigliere

Ventura Grisenti Consigliere

Biasi Moser Consigliere

Giuseppe Giovanini Consigliere

Pietro Broseghin

Straordinaria Adunanza del Consiglio Comunale  
dei 3 Maggio 1816

Previo invito si è oggidì radunato il Consiglio Comunale dei Membri del quale si ritrovano presenti li sottosegnati, che conosciuti questi in n. sufficiente il Signor Podestà ha dichiarato sciolta la seduta ed ha ordinata la lettura della rispetata Ordinanza Circolare dei 29 p.p.

Aprile n. 426 P. giuntaci ieridì:

1. Li Membri del Consiglio udito il tenore di tale Ordinanza proposero al uopo la nomina delli Deputati per presentarsi nell'indicata sessione in Trento, nelle persone delli Signori Giovanni Battista Giovaninni quondam Valentino Giovaninni di Rizzolaga di Pinè, ed il Signor Giovanni Battista Avi quondam Michele di Tressilla di Pinè.

I quali senza segreto scrutinio sortirono li Delegatti di tutti li Membri Municipali senza eccezione riportatane la totale confidenza di voti, ordinando perciò sia a questi rilasciata la prescritta procura con talli autorità di attenersi essi in ciò che crederanno bene sì per l'elezione dei due Deputati Distrettuali, e Deputato del Quarto Stato, nonché di istruirsi sui bisogni e desideri del Paese onde informare li sullodati Deputandi.

2. Sentita indi la Proposizione sull'errore dei Catastri li Membri del Consiglio esaminata la proposizione incombono alli medesimi deputati di rilevare in qual punto consista l'errore ed indi fatto il rapporto darsi deliberato

liberata.

[ seguono le firme ]

Toniolli Savio      Tomasi Savio      Broseghin Savio

Moser Tommaso Consigliere      Bortolo Sighel

Antonio della Betta

Vigilio Giovannini Consilier      Dominico Gasperi Consigliere

Giovannini Gio Batta Consigliere      Moser Biaggio

Casagrande Antonio Consigliere.

Oltre di ciò venne stabilito che pel legname di fabrica sia permesso di concedere il taglio pei bisogni dei Comunisti nelle selve Spruggio e Regnana, previo il permesso superiore per n.

[ seguono le firme ]

Tomasi Savio      Broseghin Savio

Toniolli Savio

Straordinaria Adunanza del Consiglio Comunale  
dei 20 Giugno 1816

Prop. 1. Li Consiglieri Giovanni Tonini di Sover, Pietro Tommasi di Baselga, Vigilio Giovaninni di Rizzolaga, Bortolamio Sighel di Miola otterono la loro dimisione dall'incarico di Consigliere, e quindi si domanda una dupla nomina in sostituzione d'essi per la scelta da eseguirsi dall' Imp. R. Capitaniato Circolare.

Prop. 2. Si domanda se vogliasi passare alla vendita dei pali situati nella montagna della Regnana in luogo detto ai Tovi sotto la selva scura fino al rivo di Spruggio.

Prop. 3. Rispetto alla riatazione delle strade si domanda in qual modo si abbia a contenersi se per comandate o per asta.

Prop. 4. Si presenta la supplica del Signor Domenico Somariva petente di poter far acquisto di legname in Val di Regnana per far carbone.

Oggidì 20 del mese di Giugno 1816

Osservate le prescritte formalità si è radunato il Consiglio Comunale dei Membri del quale si ritrovano presenti Bruseghini Pietro di Ricaldo, Gasperi Dominico di Vigo, Zeni Valentino e Moser Giorgio di Montagnaga, Ambrosi Matteo delle Piazze, Tommasi Pietro di Baselga, Ioriati Niccolò di Sternigo, Dellabetta Antonio e Sighel Bartolomeo di Miola, Giovaninni Vigilio e Giovaninni Giuseppe di Rizzolaga, Moser Tommaso della Faida, Grisenti Ventura di Baselga, Giovanni Casagrande di Bedol.

Il Signor Podestà novello Vigilio quondam Giovanni Giovannini di Rizzolaga, ed il Savio Giacomo Tommasi, non che il Savio Leonardo Tonioli si ritrovano pure presenti.

Lo stesso Signor Podestà osservato che li membri comparenti sono in numero sufficiente ha dichiarata aperta la seduta ed ha ordinata la lettura delli qui a fronte segnate proposizioni domandando che sopra cadauna di esse venghi data l'annaloga dichiarazione.

Il Signor Consigliere dimesso Bortolamio Sighel di Miola ha proposto la nomina di Bortolamio della Fior quondam Bortolamio, e Giovanni Battista quondam Giovanni Battista Tommasi, Martino Sighel e Pietro Bolech.

Il Signor Giovaninni Vigilio Consigliere dimesso pasò alla nomina delli Francesco quondam Valentino Giovaninni di Rizzolaga e Giovanni Maria quondam Antonio Vilioti.

Il Signor Consigliere dimesso Pietro Tommasi di Baselga propone la nomina di Pietro Martinati quondam Pietro, e Salvador quondam Antonio Tommasi.

Li nominati Individui furono dalli nominati membri del Consiglio Comunale riconosciuti tutti idonei, premettendo però per Miola nella dupla Pietro Bolech e Bartolomeo dalla Fior ed in tutte le duple Pietro Bolech, Francesco Giovaninni, Salvador Tommasi.

Alla Seconda proposizione li Membri del Consiglio Comunale relativamente alle strade dichiarano quanto segue

Cioè che ogni vicinia sotto la sorveglianza del rispettivo Consiglier Comunale debba far riattare le strade nel rispettivo distretto

Che la strada poi detta ai Paludi qual richiede gravissimo incomodo pel trasporto di ghiaia il che non si può ottenere a piovegno pensano di farlo passare all'Asta previo il superiore permesso.

Alla Terza proposizione relativa alla vendita dei pali in val di Regnana in luogo detti ai Tovi sotto la selva nera fino al rivo di Spruggio, dichiarano di potersi tentare la superiore approvazione, e sperimentare l'incanto in ragion di cento.

Alla Quarta proposizione si risponde negative ritenendo il legname necessario ad uso dei comunisti.

[ seguono le firme ]

Toniolli Savio

Giacomo Savio      Nicolo Ioriati

Valentin Zeni Consigliere      Bortolo Sighel

Giovani Casagranda      Mateo Ambrosi Consigliere

Pietro Brosegin Consilere



## Proposizioni del dì 16 Luglio 1816

Oggidì osservate le solite formalità si è radunato il Consiglio Comunale dei Membri del quale si ritrovano presenti li sotto segnati.

Il Signor Podestà perciò visto il n. sufficiente dei Consiglieri Comunali ha egli qui manifestato l'esito dell' acceso eseguito da parte di questa Comune sulli monti Regnana, Sparagnol, Pontara e Stramaiol ivi invitato dalla Dita Mercantile Riccabona e Compagni per la dilucidazione delle controversie colla stessa Dita Mercantile apparenti da processo verbale formato in quest' incontro e registrato sotto il n. \_\_\_\_\_ di questo Protocollo Municipale.

Propone ulteriormente che da quel Signor Agente di detta Nobile Ditta Signor Giovanni Bogo, ed alli fattori Valentino Vaselai e Giovanni Pietro Vanzetta gli sia stato proposto il cambio delle selve Pontara e Sparagnol contro il bosco a Spruggio, mediante però compenso di prezzo del legname se meritasse maggior summa. Ciò detto.

Propone ulteriormente se vogliasi far oppignorare il bestiame del Silvestri, perchè in numero maggiore di quello può essere alimentato nel Maso, perchè esso Silvestri non sa risolversi all'accettazione dei gravami comunali.

Propone ancora che non pochi Comunisti si presentano dimandando grazia di poter procacciarsi il pane con taglio di piante per uso di smercio, e quindi domanda se vogliasi concedere tale uso mediante qualche tassa a favore del Comune.

Propone ancora che Maria vedova Anesi di Baselga ha supplicato

supplicato l'I.R.Capitaniato perchè da questa Comune debba essere assistita coi mezzi disponibili di cassa comunale.

A quest' Ordinanza essendo comparsi li Signori Giovanni Battista di Giovanni Giovannini di S. Maoro, Zeni Valentino di Montagnaga, Gasperi Domenico di Vigo, Dellabetta Antonio di Miola, Casagranda Antonio di Brusago, Moser Giovanni della Faida, Vigilio Giovaninni quondam Giovanni Maria di Rizzolaga, Valentini Paolo di Lases, Fedrici Melchior di Lona, Ambrosi Matteo delle Piazze.

Li Signori Leonardo Tonioli Savio e Giacomo Tommasi Savio, unitamente al Signor Podestà si ritrovano pure presenti ed anco Giovanni Battista Bruseghini.

Il Signor Podestà visto il numero sufficiente dei Consiglieri dichiarò sciolta la seduta

Li Consiglieri Comunali sentita la prima proposizione relativa al cambio proposto dalla Dita Mercantile dei boschi Pontara e Sparagnol, contro Spruggio, d'unanime consenso risposero non potersi accettare il cambio proposto, acconsentono però di concedere contro giusto prezzo anco un pezzo della richiesta selva in Spruggio deputando a tal oggetto perchè si presentino alle tratative li Signori Podestà attuale e li Signori Savio Leonardo Tonioli e Giacomo Tommasi, altro Savio, e Matteo Ambrosi.

Alla Seconda si risponde, che avuta informazione ben appoggiata sul contenuto della dichiarazione Capitaniale Circolare, siano poi eseguite le esecuzioni sull' opugnorazione.

Alla Terza si risponde pure unanimamente, che non può essere accettata la proposizione di permettere smercio dei legnami a favore di Comunisti, neppure con taglio di legnami sechi, salvo però, previo permesso, per uso proprio di fabrica come fu altra volta stabilito. Ordinando al Cursore la solecita sorveglianza e scarico dei legnami, che venissero

trasportati in contravvenzione al presente stabilimento. Accordando al Signor Podestà di concedere licenza ai soli poveri di servirsene nel bosco detto dei Tovi, cioè a quelli sprovvisti di Bovi, ed a quei particolari provveduti di bovi nel bosco detto di Sprugio.

Alla Quarta si accorda che interinalmente dalla cassa comunale sia assegnati due Fiorini, e dalla vicinia di Baselga altri Fiorini 2.

[ seguono le firme ]

Vigilio Giovanini Podestà

Leonardo Tonioli Savio

Giacomo Tomasi Savio

Gio Batista Broseghin Savio

Vigilio Giovaninni Consilier

Mateo Ambrosi Consigliere

Antonio Casagranda Consigliere

Antonio della Betta Dominico Gasperi

Consigliere

Valentin Zeni Consigliere

Gio Batta Giovannini Consigliere

a none di Bonaventura Grisenti e Pietro Tommasi illeterati

Giovanni Moser Consigliere

Paolo Valentini Consigliere

P.S. Li Membri del Consiglio Comunale oltre di ciò stabilirono di santificare tutte le feste come nei primitivi tempi, offrendosi di presentare l'unanimità dei voti onde sia nel giorno di S. Anna presentata la votazione formato formale stabilimento.

[ firma ] Vigilio Giovanini

Altra P.S. Rispetto alla rottura della strada nuova al di là di Montagnaga nel distretto di Madrano viene autorizzato il Signor Podestà di pagare alla vicinia di Montagnaga Fiorini quindici per questa volta soltanto.

[ firma ] Leonardo Toniolli Savio

## Proposizioni dei 16 Agosto 1816

1. Li Deputati alla liquidazione dell'eratico in Stramaiol, riferiscono di aver considerato il danno del malghese in Fiorini annui cinquanta salva però l'approvazione delli Membri del Consiglio.
2. Si presenta il consueto formato in piccolo della questione del Signor Valentino Silvestri, e si desidera informati li Membri del Consiglio della portata informazione, e del modo di contenersi in proposito.
3. Essendo dimesso Valentin Mattivi di Tressilla dalla Carica di Consiglier Comunale, si ricerca la nomina d'una dupla dove sia prescelto chi lo rimpiazza.
4. Si notifica l'Ordinanza dell'Imp. R. Capitaniato concernente la Deputazione di due Individui alla liquidazione delle spese militari con ampia autorità di transigere e deliberare nei dubbi di illiquidazione.
5. Si domanda una Deputazione alla provista delli volontari mancanti al contingente di questo Comune nel corpo Cacciatori Imperatore.
6. Essendosi più volte in questo Consiglio Comunale ritenuto a carico comunale l'affitto dei Capitali Attivi avvocati a i Demanio furono di proprietà della soppressa Confraternita del Rosario, scaduti nel 1811, quali furono esati dall'Amministratore de Gasperi, e da questo pagati alli Maestri Normali, ed essendosi fatta eseguire l'esecuzione forzosa, si domanda si qual fondo possi essere rascosso detto importo di Fiorini 1621 Carantani 26, onde supplirvi non avendo altro tempo, che fino a tutta dominica prossima.

7. Si propone di nuovo cosa risolvasi rispetto alla santificazione delle feste votive.
8. Si propone che venne dalla Superiore autorità accordato ed approvato l'atto d'asta per la vendita dei comuni, e quindi si domanda a qual epoca debbasi invitare i levatari al prescritto documento di vendita.
9. Il Signor ex Podestà Gianbattista Avi fu presente a codesto Consiglio Comunale, che Giovanni Dominico Ferari lo fece convenire avanti l' I. R. Giudizio Civico Provinciale pel pagamento della carne somministrata alle Guardie di polizia e quindi intende d'essere indennizzate dei suoi incomodi, ciò che si porta a cognizione, per le eventuali circostanze.
10. Si domanda se vogliasi porre in libertà alli fabbricatori di cestoni, ed a chi abbi legna di legname si per proprio uso che per uso di mercanzia per sostegno di loro famiglia in opposizione alle precedenti deliberazioni attesa la stranezza delli anni.

#### Determinazioni del Consiglio Comunale

Oggidì 16 Agosto 1816

Dietro invito si è radunato il Consiglio Comunale, dei Membri del quale sono comparsi li seguenti Membri Municipali, cioè Melchior Fedrici di Lona, Paolo Valentini di Lases, Tommaso Moser della Faida, Biaggio Moser di Montagnaga, Gasperi Dominico di Vigo, Zeni Valentino di Montagnaga, Giovanni Casagranda di Bedol, Giuseppe Giovaninni di Rizzolaga, Casagranda Antonio di Brusago, Salvador Tommasi di Baselga, Mattivi Valentino di Tressilla,

Li Signori Podestà Vigilio Giovaninni, Leonardo Tonioli Savio, Giacomo Tommasi Savio, si.

Il Signor Podestà osservato il n. sufficiente dei Consiglieri dichiarò sciolta la seduta e fatte leggere le proposte proposizioni per la definitiva dichiarazione, li Membri del Consiglio Comunale passarono di comune consenso alle seguenti dichiarazioni.

Ed alla

Prima Da parte dei Membri del Consiglio venne accettata della fatta diminuzione del prezzo di Fiorini cinquanta a favore del malghese Leonardo dalla Piccola durante la presente sua locazione. Alla

Seconda Autorizzano il Signor Podestà di dar evasione al Consulto, a termini delle istruzioni in esso espresse. Alla

Terza In rimpiazzo delli dimessi Signor Consigliere Valentino Mattivi di Tressilla, ed Antonio Casagrande di Brusago, vengono nominati per Tressilla li Signori Michel quondam Pietro Anesi, e Dominico quondam Antonio Anesi ambidue di Tressilla, e per parte di Brusago in rimpiazzo di Antonio Casagrande, Maurizio quondam Giovanni Casagrande, e Giovanni quondam Gasparo Casagrande di Brusago preferendoli primo nominato. Alla

Quarta Per Deputati alla liquidazione delle spese militari richiesti dal Signor Podestà di Trento, vengono deputati e pregati li Signori Giovanni quondam Valentino Giovaninni di Rizzolaga come quelli che ebbe l'amministrazione di quel tempo, deputandoli egualmente in coaggiunto in tutte le occorenze l'ex Podestà Giovanni Battista Avi, con tutti ampla autorità di rispondere e transigere in tutti li punti al

uopo necessari e che si rendisero dubbi e questionabili. Alla

Quinta Li Deputati alla provvista di questi mancanti volontari vengono Deputati li Signori Giovanni Anesi di Tressilla Riccevitore, ed il Cursore Leonardo Anesi. Alla

Sesta Rispetto al pagamento preteso delli arretrati affitti del Rosario pel 1811, questi Membri Municipali ritenuto il debito a carico comunale acconsente e rettifica una sopra imposta per l'estinzione di tal debito. Alla

Settima Rispetto alla Santificazione delle feste presentati dalle rispettive Ville li voti favorevoli di Santificare le sante feste state ratificate in avanti sotto la Regenza Principesca di Trento, almeno per li successivi dieci anni, incombenzando il Signor Podestà di far sentire al Signor Parrocho questa comunale deliberazione, e così il Signor Podestà relativamente incombenzando li Signori Consiglieri Comunali di farla sentire alli rispettivi Curati o Misseri. Principiando col giorno di San Bortolameo prossimo. All

Ottava In ciò poi che concerne l'approvazione della vendita dei comuni venne autorizzato il Signor Podestà e Savi di stabilire il giorno, onde convocarsi unitamente, invitare li Levatari, e rilasciare ai medesimi il relativo documento, prevenendoli prima di far verificare li stabiliti confini e quantità registrata nel Quadro Generale, mediante i Periti stati prima sull'accesso alla designazione di tali terreni. Alla

Nona Si riceve per impianata la protesta del Signor Avi relativa al di cui solevame, visto il risultante decreto. Alla

Decima Poi questi membri del Consiglio Comunale sentito il gravame portato di non pochi particolari indigenti si determinarono di

declinare dalle precedenti deliberazioni in proposito, e stabilirono di concedere a chiunque il legname per proprio uso, ed anco di smercio, prescrivendo le seguenti norme

1. Sarà permesso alli fabbricatori dei cestoni, congiali, brente, e canali, di servirsene nelli boschi denominati Regnana e Spruggio detto il Reverson verso il Tovo del Can. Sarano però avvertiti di levare dal Deputato Comunale la boletta e pagare per cadaun capo  
cioè pei cestoni Troni 3  
per le congiali Troni 6 per brente grandi Troni 6, dette piccole Troni 3  
per li canali Troni 9, oltre l'aggravio della boletta di Troni 3.
2. Tutti li proprietari che condurranno proprio legname dovranno preavisare il Signor Consiglier Comunale rispettivo onde riconoscere il suo proprio legname nel bosco ed indi levare la boletta pagando però per sua sicurezza l'importo della boletta
3. Chiunque abbisognasse di far uso di legnami nei boschi comunali per uso proprio, e per uso di smercio, resta avvertito che per uso proprio pagherà soltanto l'importo della boleta e per uso di smercio pagherà Fiorini uno per ogni caro di assi, o conventini se condotto con due bovi, e di Troni 36 per ogni caro condotto da due vacche, sempre però, che facciano il carico nelli boschi di Regnana, e Spruggio. Beninteso, che si per uso proprio, che per uso di marcanzia levar debbano la prescritta boleta, esclusi i travi squadri, quali dal Municipio si ritengono riservati soltanto per proprio uso, e proibiti per uso di marcanzia, e così escluse e proibite si



ritengono le scandole per uso di mercanzia.

Ciò detto fu chiuso l'atto presente e firmato dalle parti comparenti.

[ seguono le firme ]

Toniolli Savio

Tomasi Savio

Giovani Casagranda Consiliere

Dominico Gasperi Consigliere

il Segretario per Antonio Casagranda illeterato e per Biaggio Moser illeterato

Valentin Zeni

Mateo Ambrosi Consiliere

Mose Tommaso Consiliere

Valentin Mativi di Tresila Consiliere

Paolo Valentini

### Proposizioni dei 18 Settembre 1816

1. Il Signor ex Podestà Giovanni Giovaninni si presentò chiedendo il pagamento di sue promeranze a termini dell'Ordinanza Circolare dei 24 Maggio 1814 n. 6846 registrato in Protocollo Municipale, sotto il n. 214 del 1814, e quindi domanda d'essere abilitato al distacco del corrispondente mandato.
2. Si sottopone la nomina di due individui in sostituzione del dimesso Consigliere Comunale Giovanni Moser della Faida.  
Similmente altra nomina di due individui in sostituzione del dimesso Consigliere Comunale Tommaso Moser della Faida

### Altre Proposizioni dei 28 Ottobre 1816

1. L' I. R. Capitaniato Circolare con osequiato rapporto dei 10 Settembre p.p. ricevuto li 30 detto e registrato sotto il n. 452 del Protocollo Municipale ordina di procedere sollecitamente ad una completa definizione di tutti li veri poveri del Comune giusta le osservazioni apparenti dall'annesso prospetto tabellare.
2. Lo stesso Imp. R. Capitaniato con altro rescritto dei 24 p.p. Settembre n. 16736/3419 Pubbl. Registrato in Protocollo Municipale sotto il n. 460 prescrive di sottoporre alle Deliberazioni del Consiglio Comunale la pretesa del fu Sindaco Giovanni Tonioli di Lona, e di riferire sul risultato.
3. Niccolò Mattivi della Regnana di Pinè domanda che la Comune debba accettare la sua rinuncia dall'ulterior condotta del pascolo delle due malghe Pontara e Regnana per le ragioni espresse nella sua domanda.

## Deliberazioni del Consiglio Comunale

Alla Prima proposizione Esistendo fondo si ordina venghi distaccato il ricercato mandato.

Alla Seconda In sostituzione del Consigliere Giovanni Moser vengono nominati Ventura quondam Ventura Leonardelli, e Domenico quondam Giovanni Moser; ed in sostituzione di Tommaso Moser si nomina Francesco figlio di Stefano Moser ed Antonio quondam Domenico Moser.

### Deliberazioni del Consiglio Comunale alle Proposizioni dei 28 ottobre 1816

Comparsi dietro invito, li Signori Consiglieri Comunali Valentino Zeni e Biaggio Moser di Montagnaga, Maurizio Casagrande di Bedol, Bonaventura Leonardelli della Faida, Giuseppe Giovaninni e Francesco Giovaninni di Rizzolaga, Niccolò Ioriatti di Sternigo, Domenico Gasperi di Vigo, Moser Tommaso della Faida, Bolech Pietro di Miola, Domenico Avi di Lases, questi per la frazione di Pinè, Salvador Tommasi, Antonio della Betta, Matteo Ambrosi, Melchior Fedrici di Lona.

Il Signor Valentin Bazanella, Giovanni Toninni, ed il Savio Domenico Santuari per la frazione di Sover.

Il Signor Podestà Viglio Giovaninni, Leonardo Tonioli, Gio Batta Bruseghini e Giacomo Tommasi Savi della frazione di Sover si ritrovano pure presenti.

Sentite perciò le proposizioni concernenti gli oggetti dell'intero comune riferiscono quanto segue ad alla

Prima Li Membri del Consiglio spediranno le relative note dei richiesti mendicanti.

4. Si domanda in qual modo debbasi contenere relativamente all'esecuzione delle cose ordinate dal Signor Ispettore alle scuole pel buon ordine, e per la debita esecuzione delle cose prescritte.
5. Si domanda al capo della nuova Asta per l'erbatico di Spruggio non si potesse ricevere l'affitto degli anni decorsi al qual somma si possi restringere il prezzo di prima grida essendo priamente, che la posizione denominata il Dora qual fu nelli anni passati compreso coll'erbatico di Spruggio non venghi compreso atteso il danno che vien recato alle selve e che quindi resta Comunale.
6. Si fa rimarchare in qual modo si voglia ripartire la spesa per li arruolati al I. Reggimento Cacciatori Imperatore colla frazione di Sover.
7. Si domanda se vogliasi ricorere per avere il locale di Giustizia nel Comune, od in qual altra posizione, ossia comune, informato che nella Comune sia quasi impossibile l'aver la facoltà di Amministrare la Giustizia come sotto li cessati Sindaci avanti l'epoca 1808.
8. Si ha estrati diversi altri pezzetti di terreno da porsi all'Asta quali qui si leggono a comune notizia, e che si stabilì il giorno 9 del p.v. Novembre per l'incanto, e quindi si domanda se siavi eccezione per la vendita di tali terreni ad oggetto di sanare i debiti militari ed in prestiti forzati.
9. Attesa la dimissione riportata dal Consiglier Giovanni Toninni dalla

Alla Seconda Li Membri del Consiglio Comunale d'unanime consenso deliberarono che il prodotto de' beni comunali licitati sia impiegato all' estinzione del preteso Capitale Tonioli.

Omissa interinalmente Terza proposizione si riferisce alla Quarta

Quarta Ogni Membro Municipale di concerto coll' Ispettor locale e del Maestro, farà la provista delle utensili prescritti, e provista de' locali presentando poi a quest' Ufficio la specifica delle spese.

Ommessa di nuovo per la posteriore dichiarazione la proposizione Quinta, si passa alla

Settima Li Membri del Consiglio unitamente quelli della frazione di Sover come sopra autorizzano il Signor Podestà Vigilio Giovaninni di supplicare un Giudice assoluto in loco, e qualor ciò non si possi ottenere di istare e supplicare che queste due frazioni siano ascritte ed assogettate alla Giustizia che venisse stabilita nel Comune e città di Trento restando delegato da parte della frazione di Sover il Signor Savio Dominico Santuari ed in compagnia del Signor Podestà il Signor ex Podestà Giovanni Giovannini. Alla

Sesta Le spese delli Arruolati si accorda che siano ripartite in proporzione della popolazione delle rispettive frazioni di Pinè e Sover. Alla

Nona Il Consiglier Giovanni Toninni di Sover propone al Consiglio la nomina dei due individui in rimpiazzo suo nella carica di Consigliere nelle persone delli Signori Antonio quondam Dominico Girardi e Bortolamio del vivente Francesco Toninni che furono accetati.

Ultimate le proposizioni riguardanti le due frazioni di Pinè e Sover vengono interinalmente queste firmate dalli comparsi rapresentanti la frazione di Sover

[ seguono le firme ]

Dominico Santuari Savio

Vallentin Bazanella

Giovanni Toninni

9. carica di Consigliere propone egli la dupla per la di lui sostituzione nelle persone delli Signori
10. Li malghesi delle malghe Spruggio e Fregasoga Bortolamio Casagrande ed Antonio Casagrande detto Shosia, domandano qualche rilascio dell'affitto delle malghe attese le disavventure sofferte per l'intemperie dei tempi nel corso delli 3 consecutivi anni.
11. Si domanda in qual modo vogliasi ripartire il fondo delle scuole esposto in preventivo dell'anno corrente di Troni 400.

Ora li Membri Municipali della frazione di Pinè riferiscono alla

Terza proposizione Il danno sofferto, e che asserisce di soffrire per le ragioni addotte si offre il Comune di indennizzare il malghese a stima di periti nell'aste, e non già di accettare la rinunzia della locazione. Alla

Quinta Quelli rapresentanti ordinano primieramente che il malghetto denominato il Dora su la sommità del monte Spruggio non resti più affitato colla malga Spruggio, ma resti pascolo comune restando però in libertà del malghese di pascere bensì il suo bestiame in detta località del Dora, ma non già di mantenere casale di mandra o di subaffittare ad altri. All'

Ottava Restano approvate le estrazioni dei beni comunali, alla riserva delli segnali sospesi sopra Riccaldo, offerendosi gli abitanti di Sternigo e Riccaldo di designare in luogo dei sospesi altre situazioni da porsi all'asta. Alla

Decima Si ritiene bensì il danno sofferto dai malghesi, ma esendo queste rendite contemplate in preventivo non si conosce questa Municipalità abilitata di fare alcun rilascio, che dietro approvazione della Superior Tutella. All'

Undicesima Il fondo dei Fiorini 400 approvato in preventivo per pagamento de' Maestri delle scuole intendono e si dichiarano, che venghi ripartito alle rispettive Ville in proporzione dell'Estimo, con che siano pagati li Signori Maestri Normali.

[ seguono le firme ]

Vigilio Giovannini Podestà	Leonardo Toniolli Savio
Giacomo Tomasi Savio	Pietro Bolech Consigliere
Antonio dalla Betta	Valentin Zeni Consigliere
Dominico Gasperi Consigliere	Biagio Moser Consigliere
Melchior Fedrici Consigliere	Moser Tommaso

[ seguono firme ]

Ioriati Nicolò Consigliere

Bonaventura Leonardelli Consigliere

Paolo Valentini Consigliere

Mate Ambrosi Consigliere

Giovanini Giuseppe

Maurici Casagrande Consigliere

Francesco Giovanini Consigliere

Seconda Ordinaria adunanza del Consiglio Comunale  
dell'anno 1816

Proposizioni del dì 7 e 14 Gennaio 1817

1. Essendo acodata al Signor Dominico Gasperi di Vigo la dimisione dalla carica di Consigliere Comunale, si domanda da questo Consiglio la proposizione d'una dupla per la relativa nomina a di lui rimpiazzo.
2. Dietro Dichiarazione dell' I. R. Capitaniato Circolare del dì 16 Novembre 1816 n. 13031/4152, e dietro rissoluzio del Consiglio Comunale del dì 18 Settembre anno corrente 1816 il Signor Nicolò Mattivi comparso in quest' ufficio dichiarandosi di accettare si la dichiarazione del I. R. Capitaniato che quella del Consiglio rapporto ai danni sofferti, e da soffrirsi pel taglio delle vendite selve in Pontara e Regnana da esso lui condotte in qualità di malga nomina a suo perito il Signor Leonardo Tonioli di Bedol Savio della Comune, istando, che anco da parte della Comune sia nominato il proprio perito.
3. Dominico quondam Niccolò Groff della Regnana domanda che siagli concessa la vendita di un pezzo di terreno comunale in luogo detto ai Crozi pertinenze dei Martinei, della quantità ad un dipresso di stari 14 in 15 circa confinante da mattina allo steso Groff, qual offerisce il prezzo di Fiorini 8 in ragione di Staro.



4. Il Signor Savio Giacomo Tommasi di Baselga dichiara d'esser egli debitore della Comune di Fiorini 6 per vidimazioni incassate nelli anni 1812 e 1813 e dichiara anco d'esser creditore de' suoi incomodi, e finalmente dei 4 viaggi appositi fatti a Trento coi Libri di Ufficial Civile e quindi qual Ufficial Civile, domanda qualche indennizo dei suoi disturbi e danno, ritenendosi in compenso almeno detti Fiorini 6 di suo debito e perciò si domanda se si debba fare tale compenso.
5. Il Signor Don Gianbattista Martinati domanda qualche rianumerazione per la sua custodia di circa sei mesi usata a quest' ufficio municipale entro l'anno 1816, quand'anche non abbiassi potuto adoperare in qualità di scrittore.
6. Propone finalmente la disanima delle Spese e delle Rendite dell' Aministrazione Generale per l'esercizio dell'anno 1817 e la nomina dei Revisori dei Conti relativi all'anno 1816.
7. Bartolomeo Casagrande domanda indennizo per li alloggi da eso lui fatti nella malga Fregasoga.
8. Interpellato il Signor Ricevitore attuale Giovanni Anesi se a termini dell'Ordinanza dell' I.R. Intendenza dei 8 Novembre 1816, intenda egli di continuare nel contrato della Ricevitoria a tempo indeterminato coll' obbligo dello scosso e non scosso, e coi patti e condizioni apparenti dal precedente contratto.  
A egli risposto di accettare bensì il contratto, ma che non intende di soggiacere a veruna spesa in formare li nuovi atti, ed obbligato a farlo per un solo anno.  
[ firma ] Giovanni Anesi Ricivitore

Comparsi quindi dietro formale invito li Signori Consiglieri, cioè  
per la frazione di Sover  
il Signor Savio Domenico Santuari di Monte  
Bazanella Domenico quondam Giovanni delle Pissine  
Girardi Antonio quondam Dominico di Monte  
Bazanela Valentino

per la frazione di Pinè  
Moser Tommaso della Faida  
Leonardelli Bonaventura della Faida  
Niccolò Mattivi della Regnana  
Broseghini Pietro di Riccaldo  
Giovaninni Giovanni Battista di S. Maoro  
Casagrande Giovanni di Bedol  
Ioriati Niccolò di Sternigo  
Moser Biaggio di Montagnaga  
Valentini Paolo di Lases  
Gasperi Domenico di Vigo  
Della Beta Antonio di Miola  
Mativi Grizanzio di Tresilla  
Casagrande Maurizio di Brusago  
Zeni Valentino di Montagnaga  
Giovaninni Giuseppe di Rizzolaga  
Fedrici Melchior di Lona  
Dal Pez Tomaso di Bedol

Proposto quindi dal Signor Podestà per norma delle mencionate spese il conto approvato per l'anno 1816 e fatte dalli Membri del Consiglio le debite osservazioni alle singole spese in esso state esposte ed approvate, passarono essi alle seguenti dichiarazioni, accordando sotto cadun Titolo le seguenti spese.

#### Al Titolo Onorari

Pel Segretario si accorda l'onorario del corrente anno di Fiorini 331

Al Cursore si accordano interinalmente li Fiorini 60

#### Al Titolo Spese d'Ufficio

Si ritengono le spese approvate in Preventivo del corrente anno di Fiorini 80

#### Al Titolo Compensi ed Abbonamenti

Si ritiene il 5 per cento per Ricevitore quando l'attual Ricevitore proseguisca nella Ricevitoria, al qual vuopo vien incombenzato il Signor Podestà di confirmare detto Ricevitore, colla condizione però che non abbia a comprendersi nella Cassa Comunale, il prezzo risultante delle Banche del pan venale e caso contrario sarà aperto l'incanto. Ritenendosi in questa risoluzione Fiorini 180 come in pasato.

#### Al Titolo Sacre Funzioni

Si ritiene la spesa approvata di Fiorini 30 nel corrente anno.

#### Al Titolo Spese Diverse

Sotto questo titolo si accorda l'onorario di un sol Guarda Boschi patentato per li effetti di suo istituto coll' onorario di Fiorini                      e che cadauna Villa si provedi d'un parziale Guarda Boschi e Campagne, a turno senza spesa.

Si accorda l'onorario dei Revisori dei Conti di Fiorini 15 e restano confirmati ad unanimità di voti li Revisori delli anni avanti.

Pel Cancelliere del Censo affitto del locale Fiorini 5 Ragnesi 56

#### Al Fondo di Riserva

Si ritiene la somma approvata per il corrente anno di Fiorini 250

#### Attività del Comune Generale, niente

#### Spese Ordinarie per la frazione di Sover

Si ritengono li stessi Capitali passivi che nel anno corrente di Fiorini 83

#### Al Titolo Compensi e Abbonamenti

Si ritiene la stessa somma dell'anno corrente di Fiorini 10

#### Al Titolo Spese diverse

A questa frazione si ritiene la dieta della vaccina in Fiorini 14

Per riparazione della strada e ponte sul fiume Avvisio come da stima qui unita Fiorini 105

Per trasporto della Decima Livellaria in Trento a carico della frazione Fiorini 3 Troni 36

#### Rendite Ordinarie

Per questa frazione si ritengono eliminati li affitti di Capitali attivi di Fiorini 16 Troni 30 perchè provenienti dai Capitali il cui prodotto fu destinato da gran tempo per congrua del Signor Curato e venne come si dice indebitamente presentati in Preventivo delli anni passati.

Si ritiene l'affitto della malga di Fiorini 266

[ seguono le firme ]

Domenico Santuari Savio

Vallentin Bazanella Consilire

Domenico Bazanella

Antonio Girardi Consiliere

Ora per la frazione di Pinè

Passività

Per questa frazione si ritengono li stessi affitti di Capitali passivi di Fiorini 368 Troni 43

Pel Titolo Compensi ed Abbonamenti

Si ritiene la spesa accordata nel corrente anno di Fiorini 90

Pel Titolo Spese Diverse

Qui si ritiene le seguenti spese

Per fondo delle scuole si determinò questo Consiglio, che i possidenti paghino l'onorario del Signor Maestro, tassando chi semplicemente legge Troni 12 al Mese, Troni 18 chi Legge, Scrive e Conti, che

Pei non Possidenti da riconoscersi coll' attestazione delli rispettivi Signori Consiglieri e rispettivi Curati, sul fondo comunale delle rispettive frazioni soggette alla scuola verà aggravato di una Steora Ordinaria qual servir dovrà a pagamento de locali ad attrezzi e per supplimento dell'onorario de' Maestri.

Per la verificaione dei confini si accorda Fiorini 30

Per accomodamento di strade e ponti delle strade dirette come nelli anni avanti Fiorini 340

Per congrua del Signor Premisario Fiorini 30 Troni 36

Al Custode dell'orologio Fiorini 5 Troni 24

Al Signor Medico Condotta comprese le diete di vacini Fiorini 220

Le Attività

Si ritengono quelle stesse approvate nel preventivo del corrente anno, ma colle modificazioni seguenti

all'Articolo 8

Rispetto alla Ricevitoria li membri del Consiglio Comunale e rispettivamente Cadaun Consigliere attuale si obbliga e promette di presentare rascossa la quota rispettiva della propria frazione all' epoche indicate nelle mani del Signor Podestà perchè si presenti egli contro congruo pagamento di Dieta ed effettuare i relativi pagamenti nelle Casse Pubbliche a cui appartiene, attenendosi con ciò all'ultimo spediente della nomina d'un Casier Comunale dietro gli usi antichi.

Gli attuali Consiglieri Comunali delle singole Ville garantiscono del proprio per la quota che verà di gravame sì reale che di qualunque altra specie distribuito alla rispettiva Villa.

Il Signor Podestà fu di ciò prima di accettare tale incarico e declinare dalle costumanze in corso si riserva di riferire, e di essere prima informato.

Con tale risoluzione restano aboliti li metodi in corso relativi alla Ricevitoria, prescritti dalla Legge li 22 Marzo 1804.

Rispetto alli affitti di case, fondi si rilevi la diminuzione risultante dall'affitto delle malghe e sarà diminuita in proporzione la rendita di questi fondi delle sole malghe, e rispetto ai prodotti di legne.

Essendosi già effettuato il saldo da parte della Dita Mercantile Riccabona Rizzoli e Compagni per la compra di legname in val di Regnana come risalta dall'atto d' Asta e relativa locazione e riducendosi tale provento

provento a soli Fiorini 500 all'anno per li successivi sette anni vogliono questi Membri Municipali che anco questi siano ommessi dal preventivo ed impiegati a pagare i creditori della Comune giornalmente esclamanti il pagamento dei loro crediti da tanto tempo dovutigli.

Ciò approvato pei preventivi, si passa alla evasione delle precedenti proposizioni ed all'Art.

Articolo Secondo Rispetto alla nomina del perito alla stima de danni pretesi da Niccolò Mativi nelle malghe Pontara e Regnana da parte di questo Municipio si delega il Signor Perito Tommaso Moser della Faida. All'

Articolo Tre Questi membri Municipali accordano che il proposto terreno comunale in luogo detto ai Crocci dei Martinei sia esposto all'Asta. Al

Articolo Quattro Il Consiglio Comunale acconsente che siano indennizzati delli viaggi, quando ciò sia stato effettuato, e corrisposto anco alli altri Ufficiali Civilli. All'

Articolo Cinque A Don Martinati si accordano Fiorini ventisette autorizzando il Signor Podestà di staccare il corrispondente mandato. All'

Articolo Sei Mediante periti si accorda il preteso giusto indennizo.

Ciò detto, letto e pubblicato venne in tutto e dappertutto garantito in proprii relativamente, ed in specie alli oggetti della Riccevitoria, firmandosi tutti di proprio pugno alla riserva delli Signori Consiglieri illetterati, che sono Giovanni Casagrande di Bedol, Biaggio Moser di Montagnaga, Ventura Grisenti di Baselga, Valentino Mattivi di Tressilla, Giuseppe Giovaninni di Rizzolaga, fir

mandosi in seguito li letterati di proprio pugno.

Oltre di ciò, li Membri del Consiglio Comunale stabilirono di comune consenso che sia compilato il Conto Generale dei debiti della Comune, e che alli rispettivi creditori sia corrisposto l'interesse del 5 per cento sopra qualsivoglia specie di credito derivato da somministrazioni militari e di già liquidati, e registrati in libro comunale. A quest' oggetto si deputano li Signori Bolech Pietro di Miola Consigliere Comunale, ed il Signor Giovanni quondam Valentino Giovaninni di Rizzolaga e ciò entro quindici giorni

[ seguono le firme ]

Leonardo Toniolli Savio

Gio Battista Broseghin Savio

Giacomo Tomasi Savio

Dominico Gasperi Consigliere

Valentin Zeni Consigliere

Mateo Ambrosi Consiliere

Antonio della Betta

Bonatura Leonardeli Consiliere

Tommaso Moser

Paolo Valentini

Pietro Bolech

Gio Toniolli dellegato dalla Villa di Lona

Pietro Broseghin

Francesco Giovannini Consiliere

Leonardo Anesi per Maorcio Casagrande

Leonardo Anesi per Giovanni Casagrande

Giovanini Podestà



Adunanza del Consiglio Comunale del dì 30 Gennaio 1817

Il Signor Podestà alli membri del Consiglio sottosegnati propone

1. Che siano evacuate le finche apparenti dall'anessa tabella concernenti il n. delli veri poveri della Comune giusta l'Ordinanza Circolare Capitaniale del dì
2. Che sia ultimato l'affare della Ricevitoria dietro l'informazione che vocalmente il Signor Podestà asserisce di aver riportato dalle competenti Superiorità.
3. Che sia dichiarato se vogliasi inserire nel prospetto del preventivo dell'anno corrente tutti li debiti della Comune provenienti da somministrazioni militari, da affitti arretrati, e da imprestiti forzati, da scontarsi colle rendite de beni comunali venduti.
4. Che sia fatto rapporto e dichiarazione che qualche Levatario de fondi comunali si opponesse, oppure la vicinia, alli fondi già deliberati nell'atto d' Asta cosa si possi deliberare.

Presentatisi perciò dietro invito li Signori Consiglieri Comunali e Savi Municipali, cioè Tommasi Giacomo Savio, Leonardo Tonioli Savio, Giovanni Battista Beoseghini Savio, Pietro Bolech Consigliere, Bonaventura Leonardelli della Faida, Valentino Zeni di Montagnaga, Paolo Valentini di Lases, Bonaventura Grisenti di Baselga, Francesco Giovaninni di Rizzolaga, Niccolò Ioriati di Sternigo, Maurizio Casagrande di Brusago, Giovanni Casagrande di Bedol, Matteo Ambrosi delle Piazze, Tommaso Moser della Faida, Antonio della Betta Miola, Biaggio Moser di Montagnaga, Melchior Fedrici di Lona, Pietro Bruseghini di Riccaldo, Salvador Tommasi di Baselga, Michel Anesi di Tresilla, Dominico dal Pezz di Bedol.

I quali sentita la prima proposizione ordinarono, che sia formato un prospetto, ove veranno indicati e trascritti i poveri contemplati dalla

citata Circolare.

Alla Seconda li stessi membri del Consiglio Comunale ordinarono, che fra di essi giusta i metodi antichi sia presentata al Signor Podestà una terna, da cui si possi egli elegere quello, che sostener debbasi l'ufficio di Cassiere comunale col obbligo dello scosso e non scosso

Su tale dichiarazione li membri del Consiglio sudetti abbotatisi appieno presentarono al Signor Podestà la da essi fatta terna nelle persone delli Signori Giorgio quondam Bortolameo della Fior di Sternigo, Giovanni quondam Dominico Cadrobbi di Vigo, e Giacomo quondam Ventura Leonardelli di Montagnaga.

Il Signor Podestà vista la terna dichiarò di prendere quelle informazioni che crederà opportune sulla fatta terna onde presegliere chi debba sostenere tale carica di Cassiere Comunale.

Ommessa interinalmente la Terza proposizione li membri municipali dichiarano alla Proposizione Quarta che in tale caso la Vicinia previa rinuncia del Levatario debba assumere la compra in luogo del rinunciante Levatario e soddisfare il prezzo nella casa comunale dalla stessa Vicinia.

Alla Terza si risponde da parte delli membri del Consiglio Comunale che tali redditi non siano compresi nel Preventivo, ma in separato foglio registrati e spediti al Circolo.

[ seguono le firme ]

Leonardo Toniolli Savio

Gio Battista Broseghin Savio

Giacomo Tomasi Savio

Giovani Casagrande Consiliere

Maorizio Casagrande Consiliere

Melchio Fedrici Consiglier

Antonio della Betta Consigliere

Pietro Bolech Consiliere

Pietro Broseghin Consiliere

Bonitura Leonardeli Consiliere

Tommaso Moser Consiliere

Paolo Valentini Consiliere

Valentin Zeni Consigliere

Mateo Ambrosi Consiliere

Michel Anesi Consilliere di Tressilla

Proposizioni del dì 11 Aprile del 1817

Al Consiglio Comunale

1. Il Signor Consiglier Comunale Giovanni Casagrande ha riportata dall' I. R. Capitaniato la dimisione dalla Carica di Consigliere come da ordinanza 26 Febbraio p.p. n. 1539/584 e quindi si domanda che sia proposta una dupla in di lui sostituzione.
2. La stesa dimisione è accordata al Signor Valentino Zeni di Montagnaga e quindi si domanda la forma detta d' una dupla anco per questo e così a Domenico Gasperi di Vigo.
3. Attesa la dimisione dalla carica di Consiglier Comunale accordata al Signor Paolo Valentini di Lases, si ordina la nomina d' una dupla aonde sia rimpiazzato e così per Domenico Avi ambi di Lases.
4. Si crede che col prossimo mese di Maggio sia in attività la nuova Organizzazione Giustiziale, e temesi che il locale di Giustizia per questo Comune venghi stabilito in Civezano, essendo però informato che ricorendo le Comuni, il locale potrà essere trasferito in Trento; quindi si domanda se abbiassi di unirsi colle altre Comuni e presentarsi ad implorare tal grazia.
5. Si prelege l'operato relativo al pagamento da effettuarsi entro le fissate epoche dell'arretrati debiti militari, e si domanda se tali pagamenti abbiassi a fare alli rispettivi Giurati cui furono liquidati, oppure alli rispettivi creditori delle singole Ville, che somministrarono effettivamente li generi.
6. Rimanendo alla Comune oltre le violazioni fatte un debito di circa tre mille Fiorini come risulta dalla riduzione del conto registrato in Tabella ed essendo occasione di alienare un pezzo di terreno comunale in luogo detto ai Vasoni sul confin di Fieme, od a prezzo fiso, od a stima si domanda se possasi senza danno passare alla vendita di detto terreno.
7. La Vicinia di S. Orsola domanda se la Comune di Pinè accordar possi qualche pocco di terreno comunale, per radrizare una linea di confine sulla sommità di Costalta confinante coi gazzi di Miola, quindi si domanda se senza pregiudizio possasi cedere il ricercato terreno.

8. Il Signor Podestà asserisce di poter delegare persona abile alla confezione delli inventari de Defonti, con minorenni, e quindi attesa la nuova organizzazione, sul timore, che non venghi avverata la facoltà compartitali a suo parere, che ogni Consigliere nella rispettiva Villa dia provata mano alla confezione di detti inventari.

Comparsi perciò dietro invito li Signori Consiglieri Comunali cioè

Li Signori Giovaninni Giovanni Battista di S. Maoro

Anesi Michel di Tresilla

Grisenti Ventura di Baselga

Giovaninni Francesco di Rizzolaga

Ambrosi Matteo delle Piazze

Della Betta Antonio di Miola

Bolech Pietro di Miola

Avi Dominico di Lases

Gasperi Dominico di Vigo

Casagrande Maurizio di Brusago

Valentini Paolo

Moser Biaggio di Montagnaga

Zeni Valentino di Montagnaga

Moser Tommaso della Faida

Fedrici Melchior di Lona

Casagrande Giovanni di Bedol

Tommasi Salvador di Baselga

il Signor Dominico Santuari Savio di Sover

Giovani della Vale di Sover

Giovanni Battista Bruseghini Savio di Riccaldo                      Giacomo Tommasi Savio di Baselga.

Sentite perciò le proposizioni antescritte, in sostituzione del dimesso Giovanni Casagrande si nomina Giovanni quondam Antonio dalla Piccola, e Giovanni quondam Salvador Casagrande ambi di Bedol.

In sostituzione del dimesso Valentin Zeni si nomina Michel Angelo quondam Valentino Bernardi, Giovanni quondam Bortolameo Leonardelli

In sostituzione di Paolo Valentini si nomina Dominico quondam Melchior Avi, e Tommaso figlio di Giuseppe Avi di Lases.

In sostituzione di Dominico Avi si nomina Tommaso figlio di Giuseppe Avi, ed Andrea quondam Battista Valentini di Lases.

In Sostituzione del dimesso Dominico Gasperi di Vigo si nomina Francesco quondam Dominico Gasperi, e Giuseppe quondam Giovanni Pueli...

Alla Quarta proposizione esternando il Comune deficitario, tutti d'unanime consenso deputano il Signor Podestà di supplicare il locale o in Paese od in Trento ad esclusione di Civezzano. Il Signor Savio di Sover si presenterà in nome della sua frazione, unitamente al Signor Giovanni Battista Giovaninni di S. Maoro quai Deputati.

Alla Sesta tal terreno come necessarissimo alla malga, non si permette la di quello vendita.

Alla Settima vista la petizione, sarà deliverato al qual fine si deputano li Signori Podestà e Consiglieri di Miola.

Alla Quinta poi si risponde che li pagamenti siano fatti li pagamenti in mano delli rispettivi particolari creditori.

[ seguono le firme ]

Giovannini Podestà

Domenico Santuari Savio

Giacomo Tomasi Savio

Gio Batista Broseghin Savio

Gio Battista Giovannini Consiglier

Moser Tommaso Consiliere

Dominico Gasperi Consigliere

Ambrosi Mateo

Pietro Bolech

Antonio della Betta

Francesco Giovannini

Melchior Fedrici

Paolo Valentini

Domenico Avi

Valentin Zeni

il Segretario per Biaggio Moser illetterato  
lo stesso per Michel Anesi illetterato  
lo stesso per Maurizio Casagrande illetterato  
Salvador Tomasi  
Ventura Grisenti

Actu die 22 Aprile 1817

Straordinaria adunanza del Consiglio Comunale di Pinè

Oggidì dietro invito si presentarono li Signori Consiglieri Comunali Valentin Zeni e Biaggio Moser di Montagnaga, Bonaventura Leonardelli della Faida, Nicolò Ioriati di Sternigo, Dominico dal Pezz di Bedol, Maurizio Casagrande di Brusago, Michele Anesi di Tressilla, Bonaventura Grisenti di Baselga, Melchior Fedrici di Lona, Pietro Bruseghini di Riccaldo, Dominoco Avi di Lases, Gio Batta Giovaninni di S. Maoro, Pietro Bolech di Miola, Antonio dalla Betta, Francesco Giovaninni di Rizzolaga, Matteo Ambrosi.

Il Signor Podestà e li Signori Leonardo Tonioli, Giacomo Tommasi, e Giovanni Battista Bruseghini Savi si ritrovano pure presenti, ed avendo esso Signor Podestà fatta ostensibile alli membri municipali la determinazione portata dall' Eccelso Governo con rispettato foglio d. d. 14 Marzo n. 5544/424 Publ. comunicatogli dal I. R. Capitaniato con accompagnatoria dei 3 Aprile corrente n. 3777/1448 Publ. da cui risulta che questa Comune è condannata a rilasciare alla frazione di Sevegnano contro il prezzo di stima dei periti Tammanini e Franch tutta quella parte del monte Ciramont che occorre alla stessa per proprio bisogno, e ha aggiunta la condizione che resta riservato il pascolo sopra detta porzione di monte a favore di Pinè con ciò che segue.

Visto

Visto perciò, che tale determinazione è ritenuta ingiusta, e del massimo danno e pregiudizio alla Comune di Pinè si domanda se vogliasi o non interporre riclamo, ed in caso, che sia deputata persona idonea, e cognita dell'oggetto di cui trattasi.

Li Membri del Consiglio Comunale sentito il tenore di detta Determinazione, esaminata la dichiarazione esternata dalli Membri del Consiglio Comunale, in parte loro predecessori, de rogiti Signor Girolamo Paurenperc Notaio di Trento d.d. 18 Settembre 1816 con cui fecero rimarcare le fortissime loro ragioni dell'impossibilità di poter cedere parte di quel monte, e della necessità di aggravarsi dalla determinazione portata dalla Commisione dell' I.R. Capitaniato, di comune consenso ordinarono di preagravarsi di ben novo dalla citata Determinazione dell' Eccelso Governo, riproducendo le già presentate ragioni colla giunta delle posteriori che crederanno opportune li Deputati nominati nelle persone del Signor Podestà, ed in qualli che crederà di suo genio e di conosciuta capacità alla discussione di questi oggetto.

Il Signor Podestà autorizzato dal Signor Presidente di delegare in sua vecce li Signori Consiglieri Comunali alla presidenza delli Inventari ordinati dall' I. R. Giudizio Civico Provinciale, ha quindi delegati detti Signori Consiglieri delle rispettive Ville, i quali accettata la nomina dei defonti pei quali si deve formar l'Inventario promisero di farne seguire l'esecuzione in cadauna Villa. Ciò detto venne chiuso il presente atto e firmato con le proprie firme a riserva dei segnati come illeterati cioè

[ seguono le firme ]

Maurizio Fedel

Biaggio Moser

Bonaventura Grisenti

Michel Anesi

Tonilli Savio

Giacomo Tommasi Savio

Gio Battista Broseghin Savio

Gio Battista Giovannini

Pietro Bolech

Antonio della Betta

Melchior Fedrici Consiliere

Francesco Giovannini Consiliere

Ponaventure Leonardeli Consiliere

Niccolò Ioriati Consigliere

Pietro Broseghin

Dominico dal pez Consigliere

Mateo Ambrosi Consigliere

Valentin Zeni Consigliere

### Proposizioni dei 15 Maggio 1817

1. Il Signor Podestà espone la autorizzazione riportata dall' I.R. Capitaniato Circolare per la vendita di legnami in soccorso de poveri, e quindi domanda sul modo di passare a tale vendita, in qual quantità e qualità.
2. Si domanda se nel giorno della Comparsa in Montagnaga si possi requisire dai mercanti qualche tassa onde supplire alle spese delle Guardie.

### Li 13 Giugno 1817 Proposizioni

Il Primo ad oggetto dell'urgentissimo impegno, qual consiste nel prestar soccorso alli mendicanti della Comune contemplati dalle replicate circolari, si propone che in niun modo fuorchè cambiale da trarsi da Dite Mercantili si pote provvedere grano di sorte veruna, e che non riuscito di poter trovare simili sicurtà, si pensò di aprire un imprestito, quale venne sotto la garanzia in propri dello stesso esponente Signor Podestà Vigilio Giovaninni, accreditato di Fiorini 600 seicento dal Signor Lodovico Patricella di Trento, coll'obbligo di restituirli in S. Martino prossimo venturo colla provata d' affitto, e quindi domanda il sottosegnato sul modo di riparto di tal somma, perchè con essa sia provveduto tanto grano, e domanda egli pure garanzia nelle forme a di lui soglievo in caso dalli rispettivi Membri Municipali prima di passare alla distribuzione del danaro.



Deliberazioni del Consiglio Comunale alle proposizioni  
dei 15 Maggio 1817

1. Il Consiglio Comunale sentita la prima proposizione dichiara che il taglio debba seguire regolarmente entro tre anni ne' boschi denominati ai Tovi, Valetè e Spruggio, sospendendo interinalmente il taglio nei boschi dei Tamazzi e Pozze.
2. Nel giorno della Comparsa sarà esata la tassa di soli Troni 6 dalli mercieri di roba bianca, e di soli Troni 3 dalli altri mercieri ed osti, qual tassa verà incasata dalla Vicinia di Montagnaga, a cui carico parziale sarà pur anche la spesa della Guardia di Polizia.

Alla Proposizione dei 17 Giugno

Li Sottosegnati Rappresentanti Comunali, lodando la provista fatta dal Signor Podestà delli Fiorini 600 in soccorso de' poveri, dichiararono ed incombenzarono il Signor Podestà di levare il danaro e distribuirlo a cadaun Paese ripartito sul Cattastro Comunale delle singole Ville, cola condizione che cadaun Consiglier Comunale prometta del proprio per la rispettiva Villa, da distribuirsi a termini delle replicate Ordinanze Circolari, ali realmente bisognosi, e che ciò al momento distribuito venghi alli rispettivi Consiglieri

[ seguono le firme ]

Dominico Gasperi Consiliere

Leonardo Tonioli Savio

Tomasi Savio

Pietro Broseghin

Francesco Giovannini

Paolo Valentini

Dominico dal pez Consiliere

## Proposizioni dei 20 Luglio 1817

Proposizione Prima Si domanda cosa abbiassi a risolvere relativamente alli Capitali richiesti di tutte le fondazioni contemplate dall'Ordinanza 5 Luglio 1817 n. 1779 – 277 con modula annessa rimessa dal I. R. Giudizio di Civezzano

Proposizione Seconda Si domanda qualche dichiarazione ed informazione sul modo di contenersi relativamente alla contabilità militare ricercato coll' Ordinanza 14 Luglio corrente n. 1398/328 che qui si prelege a comune notizia e per le debite informazioni.

Proposizione Terza Lo stesso I. R. Giudizio ordina di stabilire uno o più Scorticatori in questo Comune, a termini dell'Ordinanza 12 Luglio 1817 corrente che si legge del pari a comune notizia, e contegno su tale oggetto.

Proposizione Quarta Il Signor Matteo Tonioli di Bedol qual sicurtà del malghese Bortolomeo Casagrande domanda per le ragioni addotte nell'annessa supplica, qualche rilascio di sua condotta e perciò si domanda qualche dichiarazione su tale importante oggetto.

Proposizione Quinta Si propone su qual valuta si abbia a ricevere il pagamento della Steora, se vogliasi cioè esigere le quote dei censiti a corso di tariffa, od in valuta corrente lasciando il danno a carico del Comune.

Proposizione Sesta Si domanda l'approvazione dell'atto d' Asta praticatosi per la vendita di terreni comunali nel dì 13 del corrente salva l'approvazione del Consiglio Comunale.

Proposizione Settima Si domanda qual riforma si possi adottare rispetto all'onorario di Guarda Boschi di questa frazione stato ridotto a soli Fiorini 32 nel preventivo del corrente anno.

Proposizione Ottava Si domanda se abbiassi a cooperare perchè sia trasferito in Trento il locale di Giustizia ora sedente in Civezzano.

Proposizione Nona Si domanda in qual ragione si debba corrispondere l'affitto sui capitali arretrati militari dovuti dalla Comune.

Comparsi oggidì 20 Luglio 1817 dietro invito li Membri Municipali si ritrovano presenti li Signori Savi Leonardo Tonioli, Giacomo Tomasi, e Dominico Santuari, nonché li Signori Giovanni Battista Giovaninni, Valentino Zeni, Antonio della Betta, Tommaso Moser, Francesco Giovannini, Michel Anesi, Paolo Tonioli, Salvador Tommasi, Bonaventura Grisenti, Niccolò Ioriati,

1. I quali udite le fatte proposizioni rispondono alla Prima, che rispetto alle fondazioni il Signor Podestà prenda le annaloghe informazioni, e dietro quelle riferisca. Alla
2. Essendo stati ad oggetto di tale contabilità militare già nell'anno p.p. deputati da questo Consiglio Comunale li Signori Giovanni quondam Valentino Giovaninni di Rizzolaga e Giovanni Battista Avi di Tressilla, resta incombenzato il Signor Podestà di ordinare e pregare li medesimi di assistere al disimbrigo di tale contabilità militare. Alla
3. Si riferirà indicando che in questo Comune, tre Scorticatori sono sufficienti, due cioè per la frazione di Pinè e l'altro per quella di Sover; che per la frazione di Sover addotato sarebbe Dominico Girardi quondam Cristiano domiciliato a Monte di Sover per tutti li paesi della detta frazione.

Per la frazione di Pinè, il Signor Leonardo Tonioli di Bedol, e Giovanni quondam Udalrico Ceschi di Vigo, il primo da Bedol fino a Ricaldo inclusive, ed il secondo in tutto il restante.

Il corrispettivo si ritiene in ragione di Fiorini 1 al giorno senza verun altro compenso. Alla

Alla

4. Il Signor Podestà in compagnia delli Signori Periti già stati nominati nel Consiglio dei liquideranno tale affitto

Alla

5. Li Ricevitori esigeranno le quote di Steora e Sovraimposta al corso di Piazza.

Alla

6. Li Membri del Consiglio Comunale informati delle località dei terreni licitati il dì 13 del corrente, salva l'approvazione del Consiglio Comunale, cioè delli cespuliva località detta alla Palustela pertinenze delle Piazze; levato da Lorenzo Mattivi, delle cespulive site nelle pertinenze di Rizzolaga alla Val dei Ciati, levate l'una dal Signor Nicolò Bortolotti di Rizzolaga e l'altra pure dallo stesso a nome Ziale, nonché della cespuliva detta alla Carbonara pertinenze di Rizzolaga levata dal Signor Francesco Giovaninni di Rizzolaga e finalmente della cespuliva in Ciremont levata dallo stesso Bortolotti, come stano descritte nell'atto d'asta citato.

Alla

7. Si ritiene l'onorario di Fiorini 95 per Guarda Boschi come nell'anno 1816 benchè sia stato eliminato e diminuito dal Preventivo

Alla

8. Si autorizza il Signor Podestà di cooperare perchè il locale di Giustizia ora sedente in Civezzano sia trasportato in Trento, ed

Alla

9. Perchè varie Ville, e particolari in esse creditrici e creditori della Comune non acconsentirono che siano alienati beni comunali, si dichiara che sia pagato l'affitto  
soltanto

in ragione del tre per cento n. 3%

[ seguono firme ]

Leonardo Tonioli Savio                      Domenico Santuari Savio  
Giacomo Tomasi Savio                      Tommaso Moser Consigliere  
Antonio della Betta                      Valentin Zeni  
Francesco Giovannini                      Dominico Gasperi Consigliere      Dominico Avi  
per Bonaventura Grisenti, e Salvador Tommasi il Segretario Cristofolini

il Signor Consigliere Niccolò Ioriati approva il tutto alla riserva della vendita del Comune alla Val Ciati pertinenze di Rizzolaga.

[ seguono firme ]

Nicolò Ioriati              Pietro Broseghin

P.S. Proposta agli stessi Membri Municipali se il terreno alla Busa Tonda ritengasi o non necessario di pascolo per uso della Villa di Rizzolaga, quel terreno cioè stato levato coll'asta pubblica dal Signor Giovanni Anesi di Tressilla, ed indi stato contraddetto dalli abitanti di Rizzolaga, venne

Dichiarato dalli membri sottosegnati

che detto terreno alla Busa Tonda è riconosciuto necessario per uso di pascolo comunale, e specialmente pel bestiame delli abitanti di Rizzolaga.

[ seguono le firme ]

Francesco Giovannini                      Tommaso Moser                      Nicol Ioriati  
Dominico Gasperi                      Pietro Broseghin                      Valentin Zeni

## Proposizioni dei 10 Luglio 1817

1. Dovendosi a termini di replicate lettere della Nota Dita Riccabona Rizzoli e Compagni verificare la linea del bosco venduto in via d' Asta al Signor Matteo Tonioli di Bedol si domanda, attesa la necessità di effettuare tale operazione, chi siano stati li deputati alla designazione di quella linea di confine, e se abbiassi di nuovo ad invitarli in concorso col Levatario Tonioli.
2. Si domanda se vogliasi far riformare i Cattastri Comunali, e purificarli dalli errori supposti in essi tuttora esistenti essendosi offerto il Signor Cancelliere del Censo di passare all'operato in questo mese a prezzo discreto più che in altra occasione e stagione.
3. Si domanda cosa risolvassi pel restauro per la strada resa impraticabile che porta in Ciremont.

## Dichiarazioni delli membri del Consiglio Comunale

Comparsi li sottosegnati Membri Municipali, ed udite le proposte domande, stabilirono alla

Prima Di invitare pel giorno di lunedì 17 del corrente tutti quelli che furono presenti alla formazione della linea di confine, e che sia ultimato tale oggetto. Alla

Seconda Si autorizza il Signor Podestà di prender seco persona informata dell'affare di cui tratasi, e vista l'operazione da farsi sui Cattastri, trattare sul prezzo e pasare all'operazione relativa alla riforma dei supposti errori ne' Catastri.

Terza Pel ristauero di detta strada si dichiara d'essere rimesa a ruotolo mediante però una regalia in pane ai piovegghi

[ seguono le firme ]

Giavomo Tomasi Savio

Gio Battista Avi a nome di Piago Mose

Pietro Broseghin

Dominico Gasperi Consigliere

Pietro Bolech

Straordinaria Adunanza del Consiglio Comunale  
del giorno 26 Ottobre 1817

Il Signor Podestà Vigilio Giovaninni, alli Membri del Consiglio Comunale propone

1. Se si approvi al malghese Matteo Tonioli il ribasso stabilito dalli Deputati del Consiglio Comunale, Leonardo Tonioli e Tomaso Moser, e consistente in Fiorini 58 annui durante la locazione cosicchè esso malghese abbia per gli anni avvenire a pagare soli Fiorini 300 annui.
2. Similmente se si approvi la stima fatta dalli stesi Deputati a soglievo di Niccolò Mattivi, malghese di Pontara e Regnana pretendente indennizo pel danno causatogli col taglio di legnami, consistente in Fiorini 19 per quest'anno, e per li venturi anni d' essere preso di nuovo in considerazione il danno, che li verrà recato.
3. Domanda cosa abbia a riferire alla Dita Mercantile sul rilascio dei pali di vite oltre la linea di confine delle vendute selve.
4. Propone la costruzione di una nuova strada che porta alla strada postale sul comune di Madrano ossia su le strade comuni del comune di Madrano.



Risoluzioni dei Membri del Consiglio Comunale  
alle Proposizioni dei 26 Ottobre 1817 ed alla

Prima Essendo stati al vuopo deputati dal Consiglio li nominati periti si ritiene il già stabilito ribasso delli annui Fiorini 58 a solievo del malghese Mateo Tonioli dell'erbatico Fregasoga. Alla

Seconda Medesimamente si approva la stima delli Fiorini 19 di rilascio fatto per quest' anno al Signor Niccolò Mattivi conduttore la malga Pontara e Regnana. Alla

Terza Il Signor Podestà inviterà quelli individui che comprarono i pali dalla Ditta Mercantile, e che procuri qualche amichevole accomodamento, quale rendendosi inutile farà rapporto alla Ditta Mercantile a contrario parere del Municipio di poter accordare il preteso taglio de pali.

Quarta il Signor Podestà procurerà il dovuto disegno.

[ seguono le firme ]

Toniolli Savio

Tomasi Savio

Broseghin Savio

Valentin Zeni

Paolo Valentini

Tomaso Moser

Pietro Bolech

Mateo Ambrosi

Gio Battista Giovannini

Bonaventura Leonardeli

Per Ventura Grisenti, Biaggio Moser, Michel Anesi, e Maurizio Casagranda illetterati il  
Segretario Antonio Cristofolini

Proposizioni del Signor Podestà della Comune di Pinè  
alli Membri del Consiglio Comunale d'ambi  
le frazioni del dì 6 Dicembre 1817

1. L'I. R. Giudizio con Ordinanza dei 24 p.p. Novembre n. 4922/1016 previene, che li Comuni stabiliti dal sistema comunale italiano sono sopressi e che tutte le frazioni, le quali nell'anno 1810 avevano una propria Rappresentanza Comunale, od una distinta Amministrazione vengono ripristinate, ed ordina perciò che sia presentata una nota di quelle persone più probe, di pubblica confidenza, e maggiori d'estimo per essere prescelta la nuova Rappresentanza Comunale.  
Li Signori Consiglieri perciò restano invitati di suggerire chi nella rispettiva Villa possi essere nominato.
2. Lo stesso I. R. Giudizio con altra Ordinanza di dì stesa n. 4920/1029
  - a. ordina che entro 8 giorni siano apperte le scuole .
  - b. che siano pagati i Maestri delli arretrati onorari
  - c. che caso contrario sarà messo nella multa quel Rappresentante moroso e quindi si delibera su di ciò un assoluta risposta a contegno del Signor Podestà
3. Domanda in terzo luogo se i creditori della Comune liquidati in causa di somministrazioni militari, essendo questi membri del Comune si posino obbligare od a ricevere terreno, o ad acquietarsi col solo affitto del 3 per cento.
4. Si domanda un deputato alla difesa della questione del Ciramont

Deliberazioni delli membri del Consiglio Comunale  
alle proposizioni dei 6 Dicembre 1817

Oggi personalmente comparsi in Congresso Comunale li Signori Giovanni Battista Giovanini di S. Maoro, Valentino Zeni e Biaggio Moser di Montagnaga, Tommaso Fedel e Bonaventura Leonardelli della Faida, Pietro Bolech ed Antonio della Betta di Miola, Dominico Gasperi di Vigo, Dominico Avi di Lases, Bonaventura Grisenti di Baselga, Michel Anesi di Tressilla, Francesco Giovaninni di Rizzolaga, Salvador Tommasi di Baselga, Dominico dal Pez di Bedol, Mateo Ambrosi delle Piazze, Maurizio Casagrande di Brusago.

Per Sover il signor Dominico Santuari Savio, Giovanni della Val Consigliere.

Udite le qui a fronte trascritte proposizioni, dichiararono quanto in appreso.

Primo per la frazione di Sover

In nomina del futuro Sindaco da parte dei rappresentanti della Frazione vengono proposti Niccolò quondam Cristoforo Facenda domiciliato in Sover, Giuseppe quondam Cristoforo Battisti domiciliato a Monte di Sover, e Dominico figlio del vivente Cristiano Vettori.

In Nomina di Giurati si propongono una dupla per cadauna delle tre Ville di Sover, Monte e Pisine.

Per Sover Andrea Bazanella quondam Giovanni, e Niccolò Bazanella quondam altro Giovanni.

Per Monte Antonio Girardi quondam Antonio e Bortolo quondam Cristoforo Battisti, ambidue di Monte.

Per Pisine, Giuseppe Bazanella detto Smalzarol e Domenico quondam Francesco Bazanella. Intendendo con ciò di ripristinare la rappresentanza comunale che esisteva nell'anno 1810 composta da un Sindaco e tre Giurati e con ciò si firmano essi di Sover [ firma ]Domenico Santuari Savio, per Giovanni della Val illetterato Antonio Cristofolini Segretario fu scritto.

Ora per la frazione e Comune di Pinè, la quale nell'anno 1810 era amministrata da un Sindaco, da un Ispettore de' Boschi, e Cassiere Comunale e da un Giurato del Signor Sindaco per cadauna delle Ville componenti questa Comune di Pinè.

In nomina del futuro Sindaco si propongono li tre seguenti Individui cioè

	Giovanni Anesi quondam Antonio di Tressilla
A segreto scrutinio	Giorgio quondam Bortolameo dalla Fior di Sternigo
	Bortolameo Sighel quondam Pietro di Miola

In nomina del futuro Ispettor de' boschi e Cassier Comunale si propongono li seguenti

Giovanni quondam Domenico Moser della Faida  
Giovanni quondam Tommaso Cadrobbi di Vigo  
Domenico quondam Pietro Martinati di Baselga

In nomina delli futuri Giurati del Signor Sindaco si propongono

Per Bedol	Giovanni quondam Salvador Casagrande
	Giovanni quondam Antonio dalla Piccola

Per Brusago	Giuseppe quondam Vigilio Casagrande
	Giovanni quondam Gasparo Casagrande

Per le Piazze	Bortolo quondam Michel Mattivi dei Casei
	Andreata Giacomo quondam Giacomo

Per la Regnana	Giacomo Groff quondam Dominico Matteo quondam Mateo Mattivi
Per Rizzolaga	Giovanni Maria quondam Antonio Viliotti Pietro figlio di Giovanni Maria Giovaninni
Per Sternigo	Dominico quondam Giovanni Ioriati Giovanni quondam Ventura Ioriati
Per Riccaldo	Francesco quondam Giovanni Anesi Giovanni quondam Biaggio Sandri
Per Baselga	Martinati Pietro quondam Pietro Batta quondam Giacomo Grisenti
Per Tressilla e S. Maoro	Dominico quondam Giovanni Anesi Giovanni figlio di Michel Avi
Per Vigo	Francesco quondam Dominico Gasperi Giuseppe quondam Giovanni Pueli
Per Miola	Martin quondam Bartolomeo Sighel Della Fior Bortolameo quondam Bortolameo



mezo, o fondo parziale per i rispettivi poveri. Vedasi in fondo alla

Alla Terza Proposizione si ritiene giusto che anco li restanti creditori domiciliati nella Comune, o ricevano Comuni in pagamento dei loro crediti, o l'interinale interesse del 3 per cento.

Alla Quarta il Signor Podestà qual delegato di questo Municipio continuerà la discussione e difesa del monte Ciramont, in fede di che si firmano

[ seguono le firme ]

Leonardo Tonioli Savio

Giacomo Tomasi Savio

Antonio della Betta Consigliere

Per Biaggio Moser illetterato per Maurizio Casagrande, Bonaventura Grisenti illetterati, il Segretario Antonio Cristofolini

Tommaso Moser                      Gio Battista Giovannini

Bonaventura Leonardelli

Pietro Bolech                      Valen Zeni                      Pietro Broseghin

Dominico Gasperi Consigliere

Melchior Fedrici Consigire                      Ambrosi Mateo Consigliere

Nicolo Ioriatti

Rapporto poi alli Consiglieri Comunali delle Ville di Baselga, Vigo, Miola, Tressilla, Riccaldo, e Sternigo estrato a sorte l'uffizio del Ispettor locale in soglievo del Signor Pietro Bruseghini, toccò l'aggravio al Signor Dominico Gasperi di Vigo, a cui spetta l'obbligo di provvedere i Maestri, locali e quanto occorre in questo capoluogo di Baselga per le sei Ville sudette

[ seguono le firme ]

Giovannini Podestà

Angelo Broseghin Testimonio

Giacomo Groff qui Testimoni

Adunanza straordinaria dei 14 Dicembre 1817

Proposizione Prima Il Signor Podestà fa leggere l'Ordinanza dell' Inclito Imp. Reg. Capitaniato Circolare di Trento concernente la nomina di due Deputati Comunali, onde sia prescelto un Deputato in sostituzione del Deputato Provinciale del Quarto Stato e domanda quindi che sia passato alla nomina di detti Deputati Comunali



## Dichiarazioni del Consiglio Comunale alla

Prima Proposizione. Comparsi dietro invito li Signori Giacomo Tomasi, Leonardo Tonioli, Gianbattista Broseghini Savi per la frazione di Pinè, il Signor Dominco Santuari Savio per la frazione di Sover, unitamente alli Signori Consiglieri Comunali Bonaventura Grisenti, Salvador Tomasi di Baselga, Pietro Bruseghini di Riccaldo, Francesco Giovaninni di Rizzolaga, Matteo Ambrosi delle Piazze, Maurizio Casagrande di Brusago, Pietro Bolech di Miola, Dominico Gasperi di Vigo, Tommaso Moser della Faida, Valentin Zeni di Montagnaga, Michel Anesi, e Giovanni Battista Giovaninni di Tresilla, Dominico Avi di Lases, Melchior Fedrici di Lona, e Giovanni della Val di Sover, Niccolò Ioriati.

Sentita la proposta proposizione, d' unanime consenso, ommesso il segreto scrutinio, elegono il Signor Podestà attuale ed il Signor Giovanni quondam Valentino Giovaninni di Rizzolaga dandoli

[ seguono le firme ]

Leonardo Tonioli Savio

Domenico Santuari Savio

Gio Battista Briseghin Savio

Tomasi Savio

Pietro Broseghin

Pietro Bolech

Valenti Zeni

Dominico Gasperi

Consigliere

Nicola Ioriati Consigliere

Tomaso Moser

Melchior Fedrici Consilire

per Maurizio Fedel, e Michel Anesi illetterati il Segretario per essi testimonio

Mateo Ambrosi Consigliere

## Proposizioni dei 28 Dicembre 1817

Prima Il Signor Dominico dal Pezz di Bedol domiciliato in Brusago espone, come nell'anno 1815 gli sia stato concesso due pezzetti di terreno, denominati tutti due al Mariz. L'uno per Fiorini 11 Troni 12 di pertiche 56, e l'altro per Fiorini 5 di pertiche a corpo. Non trovandosi di ciò veruna memoria sebbene l'esponente siasi di già presentato al possesso si domanda informazione in proposito rispetto alla vendita da farsi allo stesso.

Seconda Il Signor Consigliere Comunale Dominico Avi di Lases comparso in questo ufficio per applicare all'asta del terreno comunale situato nelle pertinenze di Lases luogo detto ai Lavedi, per cui furono diramati li avvisi il dì 15 del corrente per l'atto d'asta d'oggi, né essendo verun altro comparso, si propone a codesto Consiglio Comunale la Deliberazione se detto terreno ai Lavedi di stari dieci in quantità, misura locale, posasi rilasciare allo steso per l'offeto prezzo di Fiorini 2 in ragione di staro. Si avverte che il Signor Giuseppe Casagrande di Lases offerise Fiorini 35 per detto terreno ai Lavedi.

## Dichiarazioni del Consiglio Comunale

Le premesse proposte domande dei 28 Dicembre corrente saranno riprodotte ad altra convocazione del Consiglio Comunale, ed oggidì si darà evasione alla nomina da farsi su la terna da proporsi per la scelta del nuovo Capo Comune.

## Convocazione della Nuova Rappresentanza Comunale

Nominata dal I. R. Giudizio di Civezzano, dietro lo stato presentato dal Consiglio Comunale già cessato, eseguita questo dì 28 vent'otto Dicembre 1817 per ordine del sulodato I. R. Giudizio, come da Ordinanza dei 20 corrente n. 4922/1026.

Comparsi quindi in questo ufficio Municipale dietro speciale invito li Signori Giovanni quondam Salvador Casagrande di Bedol

Giuseppe quondam Vigilio Casagrande di Brusago

Giacomo quondam Giacomo Andreata delle Piazze

Giorgio quondam Bortolameo della Fior di Sternigo

Francesco quondam Giovanni Anesi di Riccaldo

Pietro quondam Pietro Martinati di Baselga

Giuseppe quondam Giovanni Pueli di Vigo

Borolameo quondam Pietro Sighel di Miola

Giacomo quondam Giacomo Moser detto Tommasi della Faida

Simon quondam Giovanni Maria Franceschi di Montagnaga

Giovanni quondam Antonio Anesi di Tressilla

Antonio quondam Biagio Fedrici di Lona

Lo superiormente nominati Giuseppe Casagrande

Giacomo Andreata

Francesco quondam Giovanni Anesi

Pietro quondam Pietro Martinati

Giuseppe Pueli

Giacomo Moser detto Tommasi

Simon Franceschi

Antonio Fedrici confermano la scelta della cessata Rappresentanza

comunale fatta nelli tre individui Giovanni Anesi, Giorgio della Fior e Bortolameo Sighel, in loro terna per la scelta del Capo Comune e ciò ad unanimità di voti.

Li nominati però Giovanni Anesi, Giorgio della Fior e Bortolameo Sighel nominano appertamente il Signor Giacomo Moser quondam Giacomo Tommasi della Faida ed in fede si firmano

[ seguono firme ]

Giacomo Leonardelli a nome di Giovanni del fu Salvador Casagrande di Bedol, e di Giuseppe quondam Viglio Casagrande di Brusago illetterati, nonché a nome di Giacomo Andreata delle Piazze

Francesco quondam Gio Anesi

Pietro quondam Pietro Martinati

Antonio figlio di Biagio Fedrici

Simon Franceschi

Giuseppe Puuel

Giacomo Moser detto Tomasi

Pietro Giovanini

Vigili Giovannini Podestà

Nomina  
del Nuovo Capo Comune di Pinè e suoi Rapresentanti  
Fatta dall' I. R. Giudizio di Civezzano il dì 29 Dicembre  
1817 con Ordinanza n. 4922/102

in Capo Comune  
il Signor Bortolameo quondam Pietro Sighel di Miola

in Rapresentanti

Giovanni quondam Salvador Casagrande di Bedol  
Giuseppe quondam Vigilio Casagrande di Brusago  
Giacomo quondam Giacomo Andreata delle Piazze  
Giacomo quondam Domenico Groff della Regnana  
Pietro figlio di Giovanni Maria Giovaninni di Rizzolaga  
Giorgio quondam Bortolameo dalla Fior di Sternigo  
Francesco quondam Giovanni Anesi di Riccaldo  
Pietro quondam Pietro Martinati di Baselga  
Giovanni quondam Antonio Anesi di Tressilla  
Giuseppe quondam Giovanni Pueli di Vigo  
Giacomo quondam Giacomo Moser detto Tommasi della Faida  
Simon quondam Giovanni Maria Franceschi di Montagnaga  
Tommaso figlio di Giuseppe Avi di Lases  
Antonio quondam Biaggio Fedrici di Lona

N.B. L'Ordinanza originale sta custodita dal Signor Capo Comune perchè ad esso lui diretta

Atto  
Dei 13 Gennaio 1818  
Avanti

Oggidì si è radunata la Rappresentanza Comunale di Pinè, de' Membri della quale si ritrovano presenti li Signori

Giuseppe quondam Vigilio Casagrande di Brusago

Francesco quondam Giovanni Anesi di Riccaldo

Simon quondam Giovanni Maria Franceschi di Montagnaga

Giuseppe quondam Giovanni Pueli di Vigo

Giovanni quondam Salvador Casagrande di Bedol

Giacomo quondam Dominico Groff della Regnana

Pietro figlio di Giovanni Maria Giovaninni di Rizzolaga

Giacomo quondam Giacomo Moser detto Tommasi della Faida

Giovanni Anesi di Tressilla

Pietro Martinati di Baselga

Giorgio della Fior di Sternigo

Tommaso Avi di Lases

Antonio Fedrici di Lona

Giacomo Andreata delle Piazze

ad oggetto di compilare il prospetto delle Rendite, e delle Spese dell'anno corrente 1818, a termini di quanto prescrive l'Ordinanza rispettata dell' Imp. R. Capitaniato Circolare di Trento dei 21 Dicembre 1817 p.p.

Il Signor Capo Comune perciò volendo passare alla disanima delle Spese e delle Rendite di questo Comune di Pinè a termini dell'Articolo Primo di detta ordinanza su le basi dell'Amministrazione passata giacchè l'Inventario delle attività e passività tutte della Comune non fu mai compilato, ma che riservasi di

compilarlo in evasione appunto della sullodata Circolare ha egli invitati li Signori Membri Municipali a dichiarare il loro parere primieramente sulle necessità delle seguenti

#### Spese Comunali pel corrente anno e

1. Sul debito della pasata Amministrazione, che resta a carico della presente.
2. Sul capitale debito, che aggrava il Patrimonio Comunale.
3. Sui Livelli passivi a carico del Comune stesso.
4. Sui salari delli impiegati.
5. Sulle spese delle scuole.
6. Se siavi o no Steora sui beni comunali.
7. Su le spese per riparazioni di strade, ed aque a carico del Comune.
8. Sul sussidio dei poveri.
9. Sulle congrue, ed altre funzioni ecclesiastiche.
10. Sulle spese incerte, ed imprevedute.
11. Sulla quota alla Cassa Distrettuale, o Giurisdizionale.

Li nominati Membri municipali esaminate le spese state proposte dalla Municipalità ed approvate dalla Superiorità pel passato anno 1817, facendosi a proporre le stesse per il corrente anno, e presi in disamina li proposti allegati dichiarano relativamente al

1. Che sui resti dell'antecedente Amministrazione non si può fare alcun rimarco, essendo che non furono ancor restituiti dalla Superiorità li consuntivi delli anni prossimi passati, e non fu per anco compilato il consuntivo 1817. Al
2. Che li capitali debiti aggravanti il patrimonio della Comune sono quei medesimi già contemplati nel preventivo 1817, non essendosi



- di quelli effettuata veruna affrancazione Fiorini 515 Troni 45
3. Non si sa, che la Comune sia aggravata di verun Livello non avendono pagato ad alcuno nei tempi passati. Al
  4. Si ritiene pel Signor Attuario il salario di Fiorini 300  
 Pel Signor Medico Condotta Luigi Giovannini il salario di Fiorini 200  
 Pel Cursore il salario di Fiorini 60  
 Pel Guarda Boschi Fiorini 95  
 Pel Cassiere e pel Ufficio d'Ispettore de boschi Fiorini 165  
 Al Custode dell'orologio della parrocchiale Fiorini 5 Troni 24  
 Alla
  5. Perchè siano attivate e mantenute in attività le scuole nelle singole Ville, viene ordinata ed accordata la spesa a carico comunale, come nell'anno 1816 Fiorini 400.  
 Alla
  6. Non si ritiene a carico comunale veruna Steora  
 Alla
  7. La riparazione delle strade e ponti sui datti delli anni prossimi passati giusta le spese conteggiate nei consuntivi, si ritiene per quest'anno la spesa approvata nell'anno p.p. 1817 di Fiorini cento, Fiorini 100  
 Alla
  8. In sussidio dei poveri infermi impossibilitati a procacciarsi il vito si accordano Fiorini 100  
 Alla
  9. Si accorda la congrua al Signor Premissario della Parrocchiale come nelli anni avanti Fiorini 32 Troni 48  
 In S. Uffizi comprese le Procesioni ordinarie Fiorini 60  
 Alla
  10. Per spese incerte ed imprevedute si propongono solo Fiorini 100

Alla

11. Rispetto alla quota della Cassa Distrettuale e Giuridizionale le si riporta al riparto che verà dalla Superiorità praticato

#### Attività

1. Per resti di Cassa dell'antecedente Amministrazione non si può tal pari interinalmente proporre cosa veruna per la ragione che fu detto al Titolo Passività. E così
2. Pei crediti innesati delle rendite degli anni avanti  
Al
3. La Comune non possede verun Capitale attivo  
Alla
4. La Comune esige dalla Comune di Sevignano un annuo Livello di Fiorini 1 Troni 36  
Alla
5. Li appalti del pane ove esistono, servono a beneficio dei medesimi vilici, esendo che questi suppliscono alle spese parziali delle singole Ville per mantenimento delle comuni fontane, strade parziali, selciati  
Alla
6. Da licenze per tagli di legna non può essere per quest' anno accordata veruna rendita.  
Alla
7. In affitti delle malghe si esigono annualmente da locazioni già presentate nei preventivi precedenti come segue, cioè

dal malghese di Fregasoga Matteo Tonioli di Bedolo	Fiorini 305 Troni 35
dal malghese di Spruggio e Stramaiol Leonardo Stenech	Fiorini 533
dal malghese di Pontara e Regnana Niccolò Mattivi	Fiorini 373
dal malghese di Costalta Leonardo quondam Vigilio Mattivi	Fiorini 136
dal malghese de Vasoni e Salare Dominico quondam Niccolò Groff	Fiorini 202

Con che il Signor Capo Comune previo il consenso delli nominati

Signori Rappresentanti ha dichiarato chiuso il presente atto che viene firmato dai medesimi.

[ seguono le firme ]

Io Giacomo Groff

Tomaso Anesi

Giovanni Anrsi

Pietro Martinati

Giacomo Tomasi

Pietro Giovanini

Antonio Fedrici

Tonaso Avi

Giorgio della Fior

Giuseppe Puuel

Simone Franceschi

per Giuseppe Casagrande illetterato l'Attuario Cristofolini

lo stesso per Salvador Casagrande illetterato

lo stesso per Giacomo Andreatta illetterato

Bortolo Sighel

## Proposizioni dei

1. Propone il Signor Capo Comune, che il fondo scuole approvato da questa Rappresentanza Comunale viene da molti criticato, aserendo, che tale spesa non possi gravitare la Cassa Comunale, ma che li studenti possidenti abbiano essi a concorrere alla spesa dei Signori Maestri Normali.
2. Che sia formata una Delegazione incaricata al provvedimento, ed al occorrevole perchè almeno in questo capo luogo colli uniti Paesi di Miola, Vigo, Tressilla, Riccaldo e Sternigo sia provveduto di Maestri Normali, locali delle scuole, ed attrezzi al vuopo necessari.
3. Che sia rettificata o comutata la Delegazione alla difesa della causa relativa al monte Ciramont.
4. Qual piano si creda opportuna di proporre rapporto alla coltura del monte Ciramont, aserendosi quello di troppo danneggiato dal pasculo delle capre.
5. Qual piano medesimamente abbiassi a proporre per la conservazione delle selve, e prodotto delle legne vendibili.
6. Si riproduce le proposizioni dei 28 p.p. Dicembre quali non ebbero in detto giorno evasione e quindi si domanda cosa su di ciò abbiassi a dichiarare.
7. Si legge la Sovrana Patente 23 Agosto 1817 su la Steora delle Classi e personale a lume e contegno di questa Rappresentanza Comunale quand'anche siano ieridi stati pubblicati li analoghi avvisi informando tutti li Signori Rappresentanti Comunali del tenore d'essa perchè, essi,



col loro consiglio persuadino li rispettivi amministrati di prestarsi all'ubbidienza di quanto in essa viene prescritto.

8. Si legge del pari la Ordinanza dell' I. R. Giudizio d.d. 16 Gennaio p.p. invitante i Padroni dei Feudi ed i loro Vassali a presentare in Giudizio i beni feudali.
9. L' I. R. Giudizio domanda il prospetto delle case delle anime, e del stato del bestiame, e quindi si prevengono codesti Rappresentanti di dover dentro tre giorni dar evasione alle qui già formate Tabelle, che si consegnano una per cadauno dei Signori Rappresentanti Comunali, e di rimetterle a questo ufficio per la completazione della Tabella Generale.

Barolomeo Sighel Capo Comune

## Dichiarazioni della Rappresentanza Comunale

Oggidì 9 Febbraio 1818 dietro invito ed avanti il Signor Delegato Giudiciale il Reverendissimo Signor Parroco di Baselga Cristoforo Ioriati sonosi presentati li Signori Rappresentanti Comunali

Giovanni quondam Salvador Casagrande di Bedol

Giuseppe quondam Viglio Casagrande di Brusago

Giacomo quondam Domenico Groff della Regnana

Tommaso figlio di Giuseppe Avi di Lases

Pietro figlio di Giovanni Maria Giovaninni di Rizzolaga

Giacomo quondam Giacomo Moser della Faida

Giorgio quondam Bortolomeo dalla Fior di Sternigo

Giovanni quondam Antonio Anesi di Tresilla

Giuseppe quondam Giovanni Pueli di Vigo

Bortolamio quondam Bortolomeo della Fior

Francesco quondam Giovanni Anesi di Riccaldo

Antonio quondam Biaggio Fedrici di Lona

Andreata Giacomo delle Piazze

Giacomo Leonardelli per l'assente Simon Franceschi di Montagnaga.

1. Li nominati Rappresentanti Comunali sentita riprodotta la proposizione del fondo scuole. Tutti concordemente istarono d'essere proposto il fondo delli Fiorini 400 per le ragioni già dedotte, cioè che ragion vuole che tale istruzione essendo prescritta dall'obbligo e ritenendosi questo bene precedere a qualunque altra spesa, si vuole perciò anco la prima a carico comunale da scontarsi coi primi fondi attivi della Comune.
2. Rispetto alla Delegazione pei Maestri Normali, il Rappresentante di Miola asserisce, che per la sua Villa egli desidera provvedere

da sé solo un Maestro Normale qual servir debba per la propria sua Villa.

Li Rappresentanti poi di Sternigo, Ricaldo, Baselga, Tresilla e Vigo unitamente stabilirono di ritrovarsi altro Maestro Normale, al qual fine venne delegato il Signor Francesco Anesi Rappresentante di Riccaldo, che accettò.

3. Rispetto alla difesa della causa Ciramont, viene delegato Speciale Procuratore l'attuale Signor Capo Comune Signor Bortolameo Sighel, autorizzandolo di prendere quelle informazioni ed assistenza in sua compagnia al caso di presentarsi in qualche ufficio, di quella persona che crederà cognizionata e di sua confidenza, con condizione però, che all'evenienza di qualche spesa, debba esserne prevenuta la Rappresentanza Comunale, e riportato da essa il consenso, e così al caso di passare a qualche transazione, od accettazione di progetti di accomodamento.
4. In ciò che dipende alla conservazione del monte Ciremont questa Rappresentanza Comunale di comune consenso, e volere ordina
  - a. che il detto monte Ciremont sia ingaggiato a favore dell'intera Comunità, in quella situazione e circuito, che verà stabilito dal Signor Capo Comune, e dal Rappresentante Bortolo della Fior di Miola.
  - b. che formato, e confinato tale circuito di gaggio, sia con pubblico avviso manifestato a tutta la popolazione del Comune.
  - c. che tale circuito ingaggiato venghi rispettato, e ritenuto



ritenuto asente da qualunque taglio sì di legne, che da erbaggi volendo lasciar crescere il bosco a beneficio comunale fino ad altra Comunale determinazione, e fino cioè il bosco non sarà sufficientemente cresciuto e servibile ad uso di fabrica.

d. che i così detti malghetti di particolari siano sciolti, ed in conseguenza, che niun particolare possi pascere che il proprio bestiame bovino e cornuto, eccetuate le capre.

e. che in conseguenza tutte le capre anco dei particolari non possino più essere condotte al pascolo nel detto monte Ciremont, ritenute queste del massimo danno, e come quel animale che tiene sempre incresciuto il bosco.

f. il Guarda Boschi resta perciò autorizzato di oppignolare ogni capra, che ritroverà in detto bosco, e di condannare il proprietario di Troni 36 per ogni capo caprino, che verrà ritrovato in contravvenzione, applicabili per metà all' oppignolante Guarda Boschi, e metà alla Cassa Comunale.

g. ogni Villa destinerà poi per le capre quel pascolo che crederà più opprotuno e men danoso alli rispettivi boschi.

h. nel medesimo monte Ciremont però, alla riserva del circuito che verà destinato di gaggio, e preservato, potranno pure le capre essere condotte al pascolo. Sempre però le capre delli domiciliati nella Comune, escluse e proibite le capre delli proprietari esteri.

i. che rispetto alla obbligazionne dei malghetti proibiti superiormente

nel monte Ciremont, la stessa proibizione sia osservata e praticata anco in tutte le altre montagne. Alla

5. Rispetto al Regolamento delle selve questa Rappresentanza Comunale, che sia mantenuto l'uso delle bolette, contro pronto pagamento, alla riserva del primo careggio, per cui potrà essere fatta dilazione d'un sol trimestre.

La tassa delle tradotte da pagarsi al momento che verrà levata la boletta si ritiene quella praticata nel tempo decorso, stata stabilita dal Consiglio comunale con atto dei 16 Agosto 1816.

In detentore e distributore delle bolette viene nominato il Signor Giovanni Battista Gasperi di Baselga coll'onorario di Troni 7 ½ per boletta, che presente accetta l'incarico. Alla

6. Il terreno posseduta da Dominico dal Pez di Bedol, atteso, che non si rendono di pregiudizio veruno i da esso posseduti terreni al Mariz, acconsentesi da parte di questa Rappresentanza Comunale, che siagli rilasciato il documento di vendita come agli altri compratori di beni comunali.
7. Medesimamente la Rappresentanza Comunale, ordina che il terreno ai Lavedi può essere alienato, non ritrovandosi veruna opposizione parzialmente da parte dei due Rappresentanti di Lases e Lona e che in conseguenza siano diramati nuovi avvisi per l'atto d'asta essendosi manifestati nuovi offerenti.
8. Li Rappresentanti si dichiarano informati del contenuto di detta Sovrana Patente.
9. Li Signori Rappresentanti accettano il formulare per iscriversi il

numero delle case, delle anime, e dello stato del bestiame con promessa di rimetterlo  
empito entro tutto il giorno 11 del corrente.

Ciò fatto tutti li Signori rappresentanti si firmano di proprio pugno

[ seguono le firme ]

Ciovanni Anesi Consigliere

Bortolamio dalla Fior

Tomaso Avi

Giacomo Andreati                      Giovan Battista Gasperi

Giosepe Casagrande

Giovan Casagrande

Giacomo Groff

Giusepe Puuel

Giacomo Tomasi

Pietro Martinati

Francesco Anesi

Antonio Fedrici

Giorgio della Fior

Pietro Giovanini

Adunanza del Consiglio Comunale

del dì 17 Maggio 1818

Avanti

il Signor Leonardo Tonioli Delegato Giudiziale

Proposizioni

1. Il Capo Comune fa ostensibile l'ordinanza dell' I. R. Giudizio Distrettuale di Civezzano, contenente il riclamo delli abitanti delle Ville di Rizzolaga e Piazze rellativamente al Proclama sul bando delle capre nella parte del monte Ciremont destinato a gaggio e perciò domanda alli stessi riclamanti quali siano le loro ragioni su quali fondano il loro riclamo.
2. Domanda se il pezzo di Comune deliberato con atto d' asta dei 2 Settembre 1815 a favore di Giovanni Anesi di Tressilla, denominato alla Busa Tonda abbiassi, attesa l'accettazione del Consiglio Comunale, ad istromentare a favore dello steso.
3. Similmente domanda se abbiano ad istromentare a favore de Levatari li Comuni, denominati  
in Ciremont  
in Pozza pertinenze di Rizzolaga  
a Roggia osia Palù alt, dette pertinanze.

Il primo rilasciato alli fratelli quondam Giovanni Giovaninni di Rizzolaga; il secondo pel prezzo offerto da Niccolò Bortolotti e così il quarto per l'offerto prezzo da Dominico quondam Giovanni Maria Viliotti.

Deliberazioni della Rappresentanza Comunale  
Alle proposte proposizioni dei 17 Maggio 1818

Presenti li Signori Giurati Comunali, cioè Pietro Martinati di Baselga, Giorgio della Fior di Sternigo, Bortolameo dalla Fior di Miola, Giacomo Andreatta delle Piazze, Pietro Giovaninni di Rizzolaga, Simon Franceschi di Montagnaga, Giovanni quondam Salvador Casagrande di Bedol, Giuseppe quondam Vigilio Casagrande di Brusago, Giuseppe quondam Giovanni Pueli di Vigo, Giacomo quondam Giacomo Moser detto Tommasi della Faida, Tommaso Avi di Lases, Antonio Fedrici di Lona, Francesco Anesi di Riccaldo.

Li nominati comparenti sentita la premessa proposizione Prima, relativa al Proclama del Bando delle capre nel monte Ciremont destinato a gaggio, li due Rappresentanti delle Piazze e Rizzolaga propongono ed istano che il pascolo di Ciremont deve essere continuato come in passato senza l'esclusione delle capre.

Li Rappresentanti di tutte le altre Ville della Comune, ineriscono al già diramato proclama, e desiderano detto monte se stimato a gaggio preservato dal pascolo delle capre, e quindi non trovando alcun modo di conciliazione da parte di tutti i Rappresentanti Comunali si ritiene il già fatto proclama, ordinando al Guarda Boschi la sorveglianza, e l'esecuzione del medesimo, intendendo di conservare alla Comune un rendita considerevole, dandone prima rapporto all' I. R. Giudizio.

Seconda Viduta la deliberazione del Consiglio Comunale, che deliberà l'atto d'asta, ed acconsentì la vendita, nell'offerente maggiore Giovanni Annesi, e viduta del pari l'approvazione dell'eccelso

delli già presentati Atti d' Asta, dichiara questa Rappresentanza Comunale, che sia stipulato al deliberatario Giovanni Anesi l'istromento di vendita di detto terreno alla Busa Tonda, ed impiegato quel soldo in estinzione di debito pubblico più urgente. Alla

Terza e Quarta Poi essi Signori Rappresentanti dichiarano che tutti quei pezzi di terreno pei quali è stata riservata al Comune la sua risoluzione su la vendita, siano di nuovo incantati col prezzo di prima grida quello della stima fatta, o da farsi, e con ciò viene dichiarato chiuso il presente processo verbale che viene firmato dai seguenti:

[ seguono le firme ]

Giovanni Anesi

Simone Franceschi

Bortolameo dall Fior

Giorgio della Fior

Tomaso Avi

Giusepe Puuel

Francesco Anesi

Antoni Fedrici

Pietro Martinati

Giacomo Leonardelli a nome di Giovanni Casagrande di Bedol, ed a nome anche di

Giuseppe Casagrande di Brusago

li due Giurati delle Piazze e Rizzolaga, non si firmano desiderando di riferire il conchiuso comunale alla loro vicinie

Leonardo Toniolli Delegato Giudiciale

Bortolami Sighel

## Proposizioni dei 26 Luglio

1. Moser Valentino quondam Valentino e Giacomo fratello di Montagnaga espose d'esser egli creditore della Comune di congiali uno, mosse 24 di vino, stato consegnato all' Armata francese nell'anno 1809 li primi di Novembre e che tale suo credito non sia mai stato considerato nelle somministrazioni compilate dalla vicinia come lo prova col certificato di Don Pietro Leonardelli, e quindi domanda il pagamento, da effettuarsi come alli altri consimili creditori.
2. Domanda una Deputazione pel giorno 29 corrente Luglio, onde assistere alla nuova perizia del monte Ciremont ordinata dall' I.I.R. Capitaniato Circolare di Trento per l'oggetto di ultimare la questione coi Sevegnani.

## Proposizioni dei 3 Agosto

Il Signor Capo Comune dichiara che la Deputazione fatta nelli Signori Deputati in concorso dell' elettosì loro Avvocato Carpentari, siano passati alla vendita d' una parte del detto monte Ciramont ai Sevegnani colla sicurtà solidale del Signor Gasparo d' Evigili e che con ciò sperino ultimata ogni questione coi medesimi.

Dichiara altresì che il quantitativo del terreno cesso apparisse dalla già stipulata transazione in concorso dei Sevegnani e rimessa all'approvazione dell' I. R. Capitaniato, che il terreno cesso è quello che una volta era aggravato del Livello dell' oglio, con l'aggiunta di circa la metà eguale di terreno pel prezzo di Fiorini 1500, e perciò domanda quale sia il consenso di questa Rappresentanza Comunale.

Li presenti invitati Rappresentanti Signori Pietro Martinati di Baselga, Bortolo dalla Fior di Miola, Giorgio dalla Fior di Sternigo, Antonio Fedrici di Lona, Francesco Anesi di Riccaldo, Giuseppe Pueli di Vigo, Moser Giacomo della Faida, Simon Franceschi di Montagnaga, Giovanni Casagrande di Bedol

Previa informazione lodano ed approvano l'operato dalla Deputazione Comunale, relativamente alla fatta cessione della mentonata porzione del detto monte Ciremont

Giorgio della Fior

Francesco Anesi

Bortolamio dalla Fior

Pietro Martinati

Giovanni Anesi

Giacomo Tomasi

Giusepe Puuel

Giovanni Casagrande di Bedol



## Proposizioni dei

1. Il Signor Mateo Tonioli di Bedol domanda l'affitto delli Fiorini 46, prezzo della cavala, dall'epoca della liquidazione fino al pagamento.
2. Giovanni Anesi di Tressilla quondam Antonio domanda con supplica attergata dall I. R. Giudizio, che siagli spedito l' istromento di compra del bosco comunale da esso lui levato all' Asta.
3. Leonardo Anesi Guarda Boschi domanda indennizo de' sue mercedi umiliando la supplica attergata dall' I. R. Giudizio
4. Il Signor Cassiere Giacomo Leonardelli espone che furono ritrovati in contrabando diversi contrafacienti alle Leggi boschive e furono tasati in proporzione, come da tassa che prelege. Domanda perciò se avvia a proseguire nell'esecuzione o come

## Risoluzioni del Consiglio Comunale

Alla Prima Sarà riprodotta

Alla Seconda Questa Rappresentanza non è dissente di stipulare tale documento a favore dell'Anesi

Alla Terza Fu già convenuto

Alla Quarta Resta autorizzato il Cassiere di passare alle opignolazioni

[ seguono firme ]

Botolamio dalla Fior

Antonio Fedrici

Francesco Anesi

Giorgio della Fior

Giuseppe Puuel

Pietro Martinati

Giacomo Tomasi

Tomaso Avi

Leonardo Anesi a nome di Giovanni Casagrande

Leonardo Anesi a nome di Giacomo Andreatta

## Terna Proposta dalla Rappresentanza

Comunale di Pinè il di 25 Marzo 1819 dietro autorizzazione dell' Imp. R. Giudizio di Civezzano dei 13 detto n. 271, onde possi essere prescelto il novello Capo Comune in sostituzione dell'attuale Signor Bartolomeo quondam Pietro Sighel di Miola.

Giovaninni Giovanni quondam Valentino di Rizzolaga, Giovaninni Giovanni figlio Giovanni di San Maoro

Cadrobbi Giovanni quondam Tommaso di Vigo

## Dupla

Proposta in sostituzione delli attuali Rappresentanti Comunali

Per Bedol Matteo di Francesco dalla Piccola e Giovanni quondam Salvador Svaldi

Per Piazze Matteo Ambrosi quondam Giacomo ed Antonio quondam Matteo Andreata

Per Rizzolaga Bartolomeo quondam Giovanni Giovannini e Giovanni Mari quondam Antonio Vilioti

Per Sternigo Giovanni quondam Ventura Ioriati e Dominico quondam Giovanni Ioriati

Per Riccaldo Battista quondam Leonardo Broseghini e Pietro di Giacomo Bruseghini

Per Baselga Ogniben di Giacomo Tommasi e Pietro quondam Antonio Tommasi

Per Miola Pietro quondam Batta Tommasi e Matteo quondam Giovanni della Betta

Per Vigo Francesco quondam Dominico Gasperi e Giovanni quondam Michel Gasperi

Per Faida Giovanni quondam Francesco Valentini e Giovanni quondam Antonio Moser detto Toniol

Per Tressilla Dominico quondam Antonio Anesi e Dominico quondam Giovanni Anesi

Per Lases Dominico quondam Batta Valentini ed Andrea quondam Batta Valentini

Per Lona Giacomo quondam Giovanni Odorici e Giovanni quondam Dominico Fedrici

L'originale processo verbale fu consegnato al Signor Capo Comune Bartolameo Sighel oggidì per essere rimesso all' I. R. Giudizio.

## Proposizioni del dì 11 Giugno 1819

Il Capo Comune espone alla Rappresentanza Comunale

1. Che il grezivo di pertiche 693 stimato Fiorini 46 da Giovanni Battista Giovaninni e posto all'asta pubblica il dì sei Giugno anno corrente non ebbe altro prezzo maggiore che soli Fiorini 37 Carantani 3 offerto da Viglio Mattivi quondam Giovanni detto Ors e perciò domanda se atteso il ribaso della stima debbasi rilasciarlo al detto Levatario.
2. Il Rappresentante di Bedol Giovanni Casagrande presenta una sua supplica perchè venghi sisidiato Antonio Casagrande da un anno a questa parte infermo con moglie e 5 teneri figli affatto privi di beni di fortuna, e perciò domanda in che posasi soccorerlo

## Risoluzioni della Rappresentanza Comunale

Alla Prima Viene acconsentita da parte della Rappresentanza Comunale la vendita di detto terreno, non ostante il ribasso della stima, nell' offerente maggiore Vigilio quondam

Giovanni Mattivi                      Seconda

Al supplicante infermo Casagrande si accordano Fiorini quattro

[ seguono le firme ]

Giovanni Anesi

Giovanni Anesi ha nome di Giovanni Casagrande

Giurato di Bedol

Giovanni Anesi ha nome di Giacomo Andreata

Giurato delle Piazze

Giovanni Toniolli a nome di Antonio Fedrici

Giuseppe Puuel                      Giorgio della fior

Francrscso Anesi

Bortolamio dalla Fior

Pietro Giovaninni

Pietro Martinati

Proposizioni alla Rappresentanza Comunale  
del dì cinque Agosto 1819

1. L' Inspettore Distrettuale Signor Giovanni Battista Sontach con suo foglio dei 19 Maggio p.p. Ricevuto soltanto li otto del corrente informa che il locale della scuola di questo Capo Luogo non è sufficiente e quindi ordina che siano preparate due stanze stabili, luminose ed alte nella stessa casa, e provviste di banche e tabelle per la prima e seconda classe.  
Avverte in pari tempo che gli abitanti debbano prestare gratuitamente i lavori manuali e le condotte e che solamente le altre spese per la fabrica possono ripartirsi sul piede steorale su tutti i Possidenti rusticali e dominicali .
2. Giacomo quondam Dominico Dorigati di Miola con sua supplica attergata da Decreto Giudiciale domanda 12 pertiche di terreno comunale sul Dos di Miola confinante con la sua casa onde poter dilatarsi la ristrettissima sua casa, contro prezzo di stima.
3. Il Signor Medico Condotta Luigi Giovannini presenta la sua dimissione dalla Condotta Medica, e perciò si legge detta sua dimissione per lume di questa Rappresentanza Comunale onde riportarne il suo parere sul modo di contenersi in proposito.
4. Si legge l'ordinanza 2 Agosto anno corrente n. 1222 del Imp. R. Giudizio Distrituale, notificante che colla terza pendente rata di steora dev'essere anco esata la somma di Fiorini 1456 Troni 46 per quota di spese stazionali militari delli anni 1801 al 1805 per norma de' Posidenti.

5. Si legge il Decreto dell' eccelso Governo con cui questo Comune venne condannato al pagamento del residuo debito del sale di finanza a favore della Cassa Errariale, onde sia deliberato intorno al modo di sanarlo.

Sighel Capo Comune

### Deliberazioni della Rappresentanza Comunale

Oggidì cinque del mese di Agosto unitasi la Rappresentanza Comunale di membri della quale ritrovansi presenti

Francesco Anesi, Giorgio della Fior, Pietro Giovaninni, Tommaso Avi, Bortolameo della Fior, Giacomo Andreata, Giovanni Casagranda, Giuseppe Pueli, Antonio Fedrici, Pietro Martinati, Moser Giacomo della Faida, Simon Franceschi

### Assenti

Giovanni Anesi di Tressilla

Sentite le proposizioni qui a fronte esposte dichiarano quanto in apreso ed alla Proposizione

Prima. Sarà deliberato vedasi in fine del presente processo verbale. Alla

Seconda. Non ostando opposizione da parte degli abitanti della Villa di Miola, questi Rappresentanti ineriscono alla fatta domanda di quel pezzetto di terreno. Alla

Terza. Prima di accettare la disdetta medica, questi Rappresentanti Comunali di comune consenso deputano li Signori Parrocho unitamente al Capo Comune, ed alli due Rappresentanti Giovanni Casagranda di Bedol e Simon Franceschi di Montagnaga dando ai medesimi autorità di arbitrare sul prezzo di Condotta Medica qualor per questo motivo

conoscesse proveniente la disdetta per fino ad eguagliare il prezzo offerto da qualche altro Comune. Alla

Quarta. Si diramino analoghi avvisi per lume di tutti i Possidenti, come effettivamente si consegnano copie, ad ogn'uno dei Rappresentanti Comunali perchè sia ciò reso noto a tutti li rispettivi Posidenti, invigliando però una supplica onde ottenere dilazione almeno a tutto il mese di Ottobre prossimo venturo. Alla

Quinta. Questi Rappresentanti Comunali ordinano che sia prefissa sessione onde sia da parte del postaro Giovanni Anesi giustificato il pagamento dotazione del sale fatto da esso lui. In questa sessione veranno invitati li Signori Giovanni Leonardelli della Faida, Giacomo Tommasi di Baselga, furono Savi di quel tempo, il fu Podestà Giovanni Giovaninni successore al defonto Podestà Fedel, unitamente all'attuale Capo Comune, ed interinalmente si inviglierà una supplica pella dilazione al pagamento, quale sia ad ogni modo radicato sul censo nel caso sia a carico di questa Comune.

La sessione resta fissata pel

Ritornando alla Deliberazione della Prima Proposizione li Rappresentanti di Baselga, Miola, Vigo, Riccaldo e Sternigo dichiarano che sia fatto un Deputato per eseguire l'ordinanza salva sempre l'unione da praticarsi in affari d'importanza.

[ seguono le firme ]

Cristoforo Ioriati Parocho Delegato Giudiciale

Bortolo dalla Fior

Giacomo Moser

Antonio Fedrici

Giorgio della Fior

Giovan Casagranda a nome

Giuseppe Puueli

Tomaso Avi



Leonardo Anesi a none di Giacomo Andreata inleterato

Pietro Martinati

Francesco Anesi

Simone Franceschi

Oggidì ventidue 22 Agosto 1819. In evasione della risoluzione quinta dettata dalla Rappresentanza Comunale nel precedente atto dei cinque corrente, sonosi radunati li Signori deputati Giovanni Leonardelli della Faida, Bonaventura Grisenti di Baselga quai Savi dell'anno 1811, Giacomo Tommasi di Baselga Savio successore, Giovanni Battista Giovaninni di Rizzolaga, ex Podestà successore al defonto Baldassar Fedel di Miola, unitamente all'attuale Capo Comune Signor Bartolomeo Sighel di Miola, i quali osservata la Deputazione in essi fatta dalla Rappresentanza Comunale, ad oggetto di prendere in disamina li pagamenti fatti dal già Postaro del sale Giovanni Anesi di Tressilla per pagamenti del sale di Finanza.

Non trovato il modo di conciliazione e meno di poter liquidare il conto vene dilacionata e riprodotta la sessione ad altro giorno.

## Proposizione dei 25 Settembre 1819

Il Capo Comune a termini dell'Ordinanza Giudiciale dei 3 Settembre 1819 n. 1036 appoggiata alla Circolare Governale 5 Giugno detto paragrafo n. 12657/1541 espone che deve essere proposto il Debito Comunale a carico di questo Comune e il piano di Ammortizzazione.

Fa perciò presente che il debito a carico del Comune ascende alla somma di Fiorini 10924 Troni 20 consistente in capitali frutanti interesse e provenienti da effettivo denaro e generi somministrati per mantenimento dell' I. R. Truppe. E

Fa altresì presente che nei Conti Preliminari venne esposta la somma di Fiorini 2002 Troni 36 per supplire alle spese dell'Amministrazione Comunale, con quali uniti alla somma degl'affitti di capitali la Comune deve annualmente supplire al pagamento di Fiorini 2548 Troni 49 e perciò domanda che venghi proposto il piano di ammortizzazione sì dei capitali portanti interesse che dell'annuale spesa dell'Amministrazione comunale.

Domanda ulteriormente che sia fatta e proposta una terna per l'elezione d' un Sindaco della Parrocchiale.

Propone in seguito che il Signor Medico Giovaninni traslocando il suo domicilio in Civezzano offerse la sua servitù ad ultimare l'anno di sua Condotta qual Medico Condotta per l'onorario pro rata di Fiorini 200, in ragion di anno, e di domiciliarsi in casa sua a Tressilla due giorni settimanali, e di fare le visite per l'onorario solito per cadauna visita quando ritrovasi in Paese.

Comparsa in questo locale municipale il Signor Matteo figlio di Niccolò Mattivi della Regnana ad oggetto di passare alla nomina d' un terzo perito alla stima dell'erbativo di Pontara, malga, stato in quest'anno

## Deliberazioni della Rappresentanza Comunale

Presenti li Signori Rappresentanti Comunali cioè, Bortolameo dalla Fior di Miola, Giacomo Moser della Faida, Giorgio della Fior di Sternigo, Giuseppe Pueli di Vigo, Francesco Anesi di Riccaldo, Giacomo Andreatta delle Piazze, Giacomo Leonardelli pel Giurato Simon Franceschi di Montagnaga, Pietro Martinati di Baselga, Giovanni Anesi di Tressilla, Tommaso Avi si Lases, Antonio Fedrici di Lona, Gio Batta Avi di Tressilla.

Riconosciuto sufficiente il numero dei comparsi Rappresentanti Comunali e dichiarata aperta la sessione, li stessi Membri Municipali ritenuto veridico il proposto debito comunale, dichiarano che ad oggetto di ammortizzare li debiti provenienti da capitali portanti interesse si puotrebbe tentate l'asta delle piante d'alto fusto esistenti nella selva detta di Spruggio già mature, da quali si potrebbe percepire un capitale di Fiorini 4000, dicesi Fiorini quattromila, e Fiorini 1500 provenienti dalla vendita di Ciremont si potrebbe altresì alienare altri beni comunali per l'importo di Fiorini 6924, nel seguente modo cioè di assegnare a cadaun convicino ed abitante nella Comune il n. di 620 famiglie, n. 3 stari di comune cespuglivo e pascolivo per cadauna e di caratare cadauna famiglia di Fiorini 3 per cadaun staro che importerebbe la somma di Fiorini 6480.

Per ammortizzare le spese annuali dell'Amministrazione comunale ritiene il prodotto delle malghe a cui supplirà la steora, al caso di mancanza.

Per l'elezione della terna onde essere prescelti il Fabriciere della Chiesa Parrocchiale si propongono li seguenti individui, cioè Giovanni quondam Dominico Moser della Faida, Pietro figlio di Giacomo Broseghini di Riccaldo, e Pietro quondam Antonio Tommasi di Baselga.

Occasionato dalla Dita Mercantile Riccabona Rizzoli e Compagni col taglio della selva, venne di concerto dallo stesso Mattivi in concorso della Rappresentanza Comunale nominato in terzo perito attesa la discrepanza tra li due prima nominati Giovanni Giovaninni di Rizzolaga e Giovanni Battista Bortolotti di Castello di Val di Fiemme, nella persona del Signor Tommaso Brol di Sant Orsola Comune di Mala acconsentendo alla di questo definizione di tal danno nell'erbatico.

Rispetto poi alla stima delle casare e caselli vengono nominati lo stesso Perito Brol nominato alla stima dell'erbatico unitamente a Tomaso Moser della Faida, i quali stimerano unitamente quali deputati d'ambi le parti egualmente che fossero una persona sola deputata di consenso delle medesime, e per fede si firmano

[ seguono le firme ]

il nominato Mattivi illetterato fa il seguente segno +

Bortolamio Sighel Capo Comune

Leonardo Anesi fui testimoni e vidi fare il segno di croce del Mattivi

Giacomo Leonardelli testimonio, e vidi fare il segno di croce del Mattivi

Giovanni Anesi

Rispetto alla proposizione del Signor Medico Condotta, viene accettata e quindi dichiarando sciolta la sessione approvando la nomina del perito alla stima del danno dell'erbatico della malga Pontara, casara e caseli si firmano di proprio nome

[ seguono le firme ]

Giovanni Anesi

Bortolamio dalla Fior

Giuseppe Puuel

Giacomo Moser

Giorgio della Fior

Pietro Martinati

Francesco Anesi

Antonio Fedrici

Tommasi Avi

Pietro Giovaninni

Leonardo Anesi a nome di Giacomo Andreata

Giacomo Leonardelli in vece dell'infermo Simon Franceschi

Giurato di Montagnaga

l'Attuario Antonio Cristofolini pel Giurato di Bedol che, arrivato chiuso il congresso, ma approvante la dichiarazione, perchè illetterato

## Proposizioni del giorno

Il neo eletto Capo Comune e confermato Signor Giovanni quondam Valentino Giovaninni fa presente la supplica di Paolo quondam Giovanni Casagranda di Brusago intenzionato di rifabbricare la sega in Monpelos e quindi dietro rescritto Giudiziale attergato alla medesima domanda quali ostacoli sianvi per la errezione di detto edificio.



Li primo Giugno 1826 furono invitati i nuovi Delegati e comparvero i seguenti

1. Per Bedol Giovanni Svaldi confermato
2. Per Piazze Domenico fu Giovanni Battista Andreatta
3. Per Rizzolla Giorggio figlio di Domenico della Piccola
4. Domenico del fu Giovanni dalle Fior per Sternigo
5. Per Ricaldo Bonaventura figlio di Giovanni Ioriatti
6. Per Baselga Pietro Tommasi il quale ha detto che ha supplicato per non fare
7. Per Tresilla Giovanni del fu Francesco Avi detto Dal Orsola
8. Giovanni Maria del fu Giovanni Maria Avi per Lases, e comparso
9. Per Lona Salvadoe del fu Melchior Fedrizi
10. Per Vigo del fu Valentino Fedel
11. Per Miola Bortolameo figlio di Martino Sighel



12. Per Faida Valentino del fu Giovanni Tesadri

13. Per Montagaga Bortolameo di Francesco Erspan

come pure è comparso i due assistenti

primo Giovanni Battista Avi e Giovanni Moser

il Capo Comune Michele Avi di Tresilla

In questa casa comunale di Pinè

Li 20 Novembre 1826

Sono qui comparsi i delegati frazionali delle singole Ville di questa Comune cioè

1. Giovanni Svaldi delegato di Bedol
2. Domenico Andreato d. delle Piazze
3. Giorgio dalla Piccola d. di Rizzolaga
4. Domenico dalla Fior d. di Sternigo
5. Bonaventura Ioriatti d. di Riccaldo
6. Pietro Tommasi d. di Baselga
7. Giovanni Avi d. di Tresila
8. Giovanni Maria Avi d. di Lases
9. Salvador Fedrici d. di Lona
10. Giovanni Fedel d. di Vigo
11. Bortolameo Sighel d. di Miola
12. Valentino Tessadri d. di Faida
13. Bortol Erspan d. di Montagnaga
14. Giovanni Battista Avi Rappresentante comunale
15. Giovanni Moser Rappresentante comunale
16. finalmente Michelle Avi Capo Comune

fu fatto presente alli comparsi, come che attesa l'imperfetta salute del Signor Medico

Condotto Luigi Giovannini è necessario

di tintar altri provvedimenti in soccorso del medesimo con aggiungere o prendere un chirurgo, che possa e sia atto ad assistere, e dare al medesimo Medico Condotta le necessarie cognizioni, quando da sé non può portarsi dalli infermi a fare le visite, e quindi credendo tutto ciò utile e vantaggioso alla Comune medesima venne conchiuso e stabilito, che in qualità di chirurgo ed assistente al Medico Condotta Giovannini sia qui introdotto il Signor Giovanni Battista Melchiori ora abitante in qualità di Medico in Sover, giacchè ha fatto conoscere il Capo Comune stesso che il medesimo si assume l'obbligo di servire questa Comune mediante e colla corrispondenza di Fiorini cinquanta, Fiorini 50 abusivi, che gli rilascia il Signor Medico Giovannini del proprio salario dei Fiorini 400, quattrocento, accordatigli dalla Comune, e mediante altri Fiorini 15, quindecim, annui da essere corrisposti dalla Cassa di questa Comune, che in tutto va a percepire la sola suma di Fiorini sessantacinque per un anno.

Ha pure fatto presente che al medesimo viene assegnata per sua abitazione la cucina di questa casa comunale gratis, e che il medesimo è tenuto visitare gli infermi in cadauna Villa di questa Comune col solo percepimento di Carentani quindecim per ogni visita, e che per ogni cavata di sangue che il medesimo pratica, percepirà Carentani dodici abusivi alla propria abitazione e Carentani dieciotto alla casa dell'infermo compreso il viaggio, ciò che fu di già convenuto tra il Capo Comune, Rappresentanti e Medico stesso salva però la superiore conferma ed il placet dei suddetti Delegati ritenuti quindi i capitoli con cui si assume il suriscritto quest' impegno confermano tutti concordemente in conformità dei capitoli ch'essi stessi sora

riferiti, che il Signor Melchiori possa assumere l'ufficio suddetto di Chirurgo o Medico assistente il Signor Medico Condotta Giovannini per un solo anno colla sola corrispondenza da parte di questa Comune dei premessi Fiorini quindici abusivi oltre le tasse sudescritte e la mentonata abitazione salva sempre la superiore ratifica, e per conferma si sottoscrivono, avvertendo che per le visite che praticerà di notte percepirà Carantani trenta abusivi, e così per le cavate di sangue in tempo di notte fuori della sua abitazione Carantani trentasei

[ seguono le firme ]

Gio Svaldi

per Dominico Andreata delegato delle Piazze Giacomo Leonardelli

Giorgio dala Piccola delegato

Dominico della Fior debutato

Bonaventura Ioriati delegato

Pietro Tomasi per non essere iltrato fece il presente segno x

Giovan Avi                      Giovani Moser assistente comunale

Gio Maria Avi                Gio Battista Avi assistente comunale

Salvador Fedrici            Michele Avi Capo Comune

Giovan Fedel

Bortolo Sighel

Valentino Tesadri

Bortolameo Erspan

Nella casa comunale di Pinè li 28 Febbraio

1827

Dietro ordinanza del Lodevole I. R. Giudizio Distrettuale di Civezzano dei 7 n. 2363/483  
Pub. Furono invitata col mezo del Guardaboschi la deputazione del piano  
d'Ammortizzazione e la Delegazione Comunale, e quindi sono comparsi

per la Deputazione

1. Giovanni Giovannini amministratore del fondo d' Ammortizzazione
2. Antonio Toniolli assistente al medesimo amministratore
3. Bortol Sighel assistente al medesimo amministratore

Delegazione comunale

1. Giovanni Mativi delegato della Villa di Bedol
2. Domenico Andreatta delegato delle Piazze
3. Giorgio dalla Piccola delegato di Rizzolaga
4. Domenico dalla Fior di Sternigo
5. Bonaventura Ioriatti d. di Riccaldo
6. Pietro Tommasi d. di Baselga
7. Giovanni Avi d. di Tresila
8. Giovanni Maria Avi d. di Lases
9. Salvador Fedrizi d. di Lona
10. Giovanni Fedel d. di Vigo
11. Bortolameo Sighel d. di Miola
12. Valentino Tessadri d. di Faida
13. Valentino Erspan per suo fratello Bortolo di Montagnaga
14. Giovanni Battista Avi Rappresentante comunale
15. Giovanni Moser Rappresentante comunale
16. Michelle Avi Capo Comune

Venne fatto conoscere alli comparsi che il predetto decreto del Lodato S. R. Giudizio ordina che debba essere data esecuzione al piano di d'Ammortizzazione, e che quindi è necessario

1. Un elenco dei spazi intermedi che possono esser venduti quali devono essere venduti mediante incanto e di aggiungervi il valore approssimativo.
2. Che appena dileguata la neve debba poi intraprendersi la misurazione e stima dei medesimi col mezo dei periti già nominati
3. Che attesa la morte del deputato Giovanni Battista Giovannini di S. Maoro si debba proporre un' altra persona idonea.

Quindi venne deliberato

Alla Prima proposizione, che il Capo Comune diriga una lettera alla Dita Mercantile di Fiemme Riccabina per sentire se questa sia intenzionata di comprare il legname della Montagna Fregasoga giacchè si crede poter acquistar da questo una considerevole suma, riguardo poi all'elenco dei spazi intermedi ora non possono essere denominati se prima li Delegati non consultano i propri amministrati, e ad a motivo anche della folta neve, che ritrovasi ciocchè serve anche per la seconda proposizione.

Alla Terza Poi fu nominato in sostituzione del Deputato deffunto Giovanni Battista Giovanni, Antonio del fu Leonardo Toniolli di Bedol, e con ciò pasano tutti i compani a sottoscrivarsi

[ seguono le firme ]

Antonio Toniolli

Bortolo Sighel Delegato

Valentino Tessadri Dellegatto di Faida

Dominico del fu Giovan della Fior

Bortolo Sighel

Dominico Andreatta Dellegato della Villa delle Piazze

Pietro Tomasi Dellegato della Villa di Baselga

Giorgio della Picola

Giovan Fedel

Giovan Avi

Gio Maria Avi di Lases

Salvador Fedrici di Lona

Valentino Erspan

Bonaventura Ioriati

Gio Svaldi

Giovani Moser Asistente

Miche Avi Capo Comune

Nella casa comunale di Pinè li 26 Giugno 1827

Dietro Ordinanza Giudiciale 647/143 Publico sono qui comparsi di Delegati frazionali delle  
singolare Ville di questa Comune cioè

1. Domenico Andreata delle Piazze
2. Giorgio dalla Piccola di Rizzolaga
3. Domenico dalla Fior di Sternigo
4. Bonaventura Ioriati di Ricaldo
5. Pietro Tomasi di Baselga
6. Bortolo Sighel di Miolla
7. Gio Fedel di Vigo
8. Gio Avi di Tresilla
9. Bortol Erspen di Montagnaga
10. Valentin Tesadri di Faida
11. Gianni Moser Assistente
12. Miche Avi Capo Comune
13. Gio Batta Avi Assistente



Fu fatto preventivo alli comparsi come attese concernente el ponte di Pozzalago le necessarie condizioni che questa Rappresanza Comunale non è giamai statta obligatta a nesuna promerenza di spesa alchuna fuoro che di sua proprita spontani volontà ha offerto una piccola mercede e si intende di non esere sugetta a nessuna spesa perchè in queste carte comunali non si trova carte alchune chi non è statti mai obligati di nesuna spesa e ne meno non sugetta ad nesuna obbligazione se non vengono obligati dalla Superiorità

[ seguono le firme ]

Dominico della Fior

Giovan Avi

Valentino Tessadri

Giovan Fedel

Giorgio della Picola

Bortolo Erspan

Bonaventura Ioriati

Bortolo Sighel

Pietro Tommasi

Domenico Andreata

Gio Battista Avi assiste

Giovani Moser assiste

Michele Avi Capo Comune

Nella casa comunale  
Pinè li 6 Settembre 1827

Si sono presentati in questo luogo i delegati frazionali di questa Comune cioè

1. Giovanni Svaldi delegato di Bedol
2. Domenico Andreati d. dele Piazze
3. Giorgio dalla Piccola d. di Rizzolaga
4. Bonaventura Ioriati d. di Riccaldo
5. Bortolo Sighel d. di Miola
6. Valentino Tessadri d. di Faida
7. Valentino per Bortolo Erspan d. di Montagnaga
8. Giovanni Avi d. di Tresila
9. Gio Maria Avi d. di Lases
10. Salvador Fedrici d. di Lona
11. Pietro Tommasi d. di Baselga
12. Domenico dalla Fior d. di Sternigo
13. Giovanni Fedel d. di Vigo
14. Gio Battista Avi Rappresentante comunale
15. Gio Moser Rappresentante comunale
16. Michelle Avi Capo Comune

Ai quali venne fatto presente,

1. Che dietro ordinanza del lodato I. R. Giudizio di Civezzano n.673/38 devono essere scompartite esattamente sotto grave responsabilità de' pubblici funzione le accordate capre alle famiglie più povere secondo la maggior indigenza e numero dei membri componenti le medesime e che le sopra numerarie sono assolutamente e devono essere destrutte facendo conoscere, e sono accordate solamente
  - 1.1 per Miola n. 27, e che devono essere pascolate nella località delle Grave
  - 1.2 per Tresila n. 9 della località delle Fontanelle
  - 1.3 per Riccaldo n. 40 con Sternigo, Rizzolaga, Piazze e Regnana da essere pascolate nella boschiva Ceramont
  - 1.4 per Bedol e Brusago n. 60 da essere pascolate alle Sermere. Fu fatto conoscere inoltre che per cadauna Villa deve essere nominato un pastore adulto, e che questo porta la responsabilità di qualunque abuso in proposito coi altri capitoli in tale ordinanza espressi.
  
2. Fu pure proposto, che a senso delle ordinanze dei 20 e 22 p.p. Agosto si deve rassegnare raporto se esistano fabbricatori o traficanti o proprietari di Tabacco, e che è in facoltà di chi amasse vendere il medesimo di presentarsi a fare le loro offerte all' I. R. Commissione Aulica de' tabacchi in Trento presentando le rispettive proposizioni sugelatte coll'indicazione della qualità delle foglie, e del prezzo, che viene domandato entro Agosto p.p., ma fu ricevuta li 2 Settembre corrente.

Venne deliberato salva la Superiore  
approvazione

Alla Prima proposizione

1. Venne formato lo scomparto delle capre state assegnate alle Ville di Miola, Tresila, Riccaldo con Sternigo, Rizzolaga, Piazze e Regnana, nonché Bedol con Brusago già avanti descritte e venne tale scomparto firmato dai delegati delle Ville medesime
2. Dicchiarano i sopra nominati delegati, che col numero delle capre loro assegnate, e già come sopra scompartite non possono in alcun modo assegnar capre ne anco a tutte le famiglie di prime necessità, e perciò domandano che le sia accordato maggior numero delle medesime a riserva, che Miola, Tresila, Riccaldo e Sternigo che ne hanno già sufficientemente di quelle accordate.
3. Le Ville di Lases e Lona dichiarano essersi necessarie, e domandano che anche ad essi venga concesso almeno cinquanta capre cioè venticinque per Villa, ed il delegato di Faida n. sei, e Montagnaga n. sei da essere scompartite alle famiglie assolutamente povere
4. Riguardo al pastore poi venne nominato  
Per la Villa di Bedol Dominico del fu Dominico dal Pez d'anni trentasette, per Brusago verrà nominato fra otto giorni.  
Per la Villa delle Piazze Dominico Oss d'anni 45.  
Per Regnana verrà pure nominato.  
Per Rizzolaga non esiste ancora pastore e verrà nominato.  
Per Sternigo, Riccaldo e Tresila essendo un numero inconcludente ogni Villa le radunerà e provvederà in seguito.  
La Villa di Miola poi provvederà anche questa il pastore.

Alla seconda proposizione poi venne dichiarato dai  
singoli delegati

Che in questa Comune non esistono trafficanti o fabbricatori di tabacco a riserva, che il Signor Don Giovanni Todeschi curato di Lona e gli eredi del fu Giovanni Ramus di Lona che ne possiedono qualche poca quantità per uso di mercanzia quali furono già precettati ad indicare la quantità che possiedono.

Vi sono poi in certe Ville di questa Comune taluni che possiedono qualche poca quantità di tabacco che servir deve per uso dei proprietari medesimi, ma non è questo paese atto al tabacco e pel ciò si ne ritrova pochissima quantità e la maggior parte di questi costretti sono a piantarlo e a raccoglierlo da sé per non potere a motivo di miserabilità mantenerlo col dinaro, e con ciò si sottoscrivono

[ seguono le firme ]

Gio Svaldi

Dominico Andreata                      Giovan Moser assistente comunale

Giorgio della Picola                      Gio Batista Avi

Dominico della Fior                      Michel Avi Capo Comune

Giovani Fedel

Pietro Tomasi

Giovan Avi

Valentino Tesadri

Bortolo Sighel

Salvador Fedrici

Gio Maria Avi

Bortolo Erspan

Bonaventura Ioriati

Nella casa Comunale di Pinè li 7 Luglio 1828

Sucesivamente all'Ordinanza Giudiziale dei 2 corrente n. 1026/52 Sanità furono invitati tutti i Deputati frazionali, e sono comparsi

Michel Avi Capo Comune

Giovanni Moser Assistente o Rappresentante comunale

Antonio Toniolli delegato di Bedol

Dominico Andreato d. dalle Piazze

Bonaventura Ioriati d. di Riccaldo

Pietro Tommasi d. di Baselga

Bortolo Sighel d. di Miola

Giovanni Fedel d. di Vigo

Valentini Tessadri d. di Faida

Bortolo Erspan d. di Montagnaga

Salvador Fedrizi d. di Lona

Venne fatto conoscere ai medesimi che la preletta loro ordinanza già nominata prescrive un capitolato per la Condotta Medica da esporre al concorso e quindi convennero di deliberare, e deliberarono

1. Di assegnare il salario fisso di Fiorini 400 abusivi oltre l'abitazione che viene offerta da Pietro Tommasi di qui contro l'affitto di Fiorini 30 abusivi all'anno, e consiste in due volti massici a pian terreno, al secondo piano cucina e stufa con anticamera, ossia sala grande, ed altro camerino annesso alla stufa diviso mediante un arco, con teza

- sopra per colocar fieno, legna ed altro.
2. Le visite restano fissate a Troni 18 del giorno, ed un Fiorinno di notte in tutte le frazioni della Comune valuta abusiva.
  3. Quelle delli assolutamente poveri saranno gratis.
  4. Dovrà tenere l'armadio dei medicinali in regola.
  5. I medicinali pei poveri veranno pagati dalla Comune intendendo da sé che dovrà il medico tener le medicine nella propria abitazione.
  6. La tassa dei salassi nella visita indipendentemente è di Troni 12 abusivi.
  7. Il salario verrà pagato dalla Comune in rate trimestrali.
  8. Il contratto durerà un triennio e non dandosi disdetta dall'una o dall'altra parte si intenderà prorogato per altro triennio.
  9. Il Medico sarà prescritto nella vaccinazione.
  10. Resta riservata la Superiore approvazione.
  11. La Comune concede al Medico la legna al medesimo necessaria per la cucina e fornello gratis, da raccogliersi a spese dello stesso nelle selve comunali da riotami e rimasugli de' legnami che vengono recisi ad uso de' comunisti.
  12. Le Ville di Montagnaga e Lona, attesa la eminente divisione, riservano di poter in qualunque tempo ritirare o disimpegnarsi da tale contratto qualora finita la divisione volessero provvedere da sé un Medico o servirsi altrove.

[ seguono le firme ]

Michel Avi Capo Comune

Giovani Moser Asistente

Antonio Tonioli

Giacomo Ambrosi per il Delegatto della Villa delle Piazze Domenico Andreatta illiteratto

Bortolo Ersan Delegato

Antonio Tonioli per Salvador Fedrizi Delegato di Lona illetterato

Giovani Fedel

Bortolamio Sighel

Bonaventura Ioriati

Antonio Tonioli per Pietro Tomasi Delegato di Baselga

Vallentino Tesadri



Nella casa comunale di Pinè li 18 Luglio 1828

Osservando che va presto a finire la locazione stata concessa a Dominico del fu Girolamo Cadrobbi di qui sotto li 4 Gennaio 1823 in qualità di Sacristano parrocchiale, il sotto segnato Capo Comune ha pensato bene di invitare, come ha invitato in questa cancellaria comunale i due assistenti comunali per sentire il loro parere, e fu concordemente deliberato di prorogare al medesimo, come venne di fatto oggidì prorogata, tale locazione al medesimo Cadrobbi nella premessa qualità per nove anni decorribili dal Santo Michele prossimo venturo, giachè sentito il parere anche di questo Molto Reverendo Signor Parroco, l'attuale Sacristano è di gradimento alla Canonica non meno che alla Comune, e con ciò si firmarono

[ seguono le firme ]

Giovani Moser Assistente

Gio Batta Avi Assistente

Michele Avi Capo Comune

Pinè li 6 Maggio 1829

Si sono radunati tutti i delegati frazionali della Comune di Pinè cioè

1. Vigilio Casagrande delegato frazionale di Bedol
2. Domenico Ambrosi delegato frazionale delle Piazze
3. Francesco Giovanini delegato frazionale di Rizolaga
4. Domenico dalla Fior delegato frazionale di Sternigo
5. Gio Battista Broseghin delegato frazionale di Ricaldo
6. Giacomo Tomasi delegato frazionale di Baselga
7. Domenico Anesi delegato frazionale di Tresilla
8. Giovanni Giasperi delegato frazionale di Vigo
9. Pietro Bolech delegato frazionale della Villa di Miola
10. Giovanni Moser delegato della frazione della Faida
11. Melchior Fedrici delegato frazionale di Lona
12. Bortolamio Erspan
13. Balgesar Fidel Assistente
14. Giovanni Moser Assistente
15. Giovanni dalla Fior Capo Comune

Nella casa comunale di Baselga di Pinè li 6 Maggio 1829

Dietro l'Ordinanza Giudiciale dei 17 Gennaio p.p. n. 2152/156 Forestale per essere compartite esatamente le capre sotto grave responsabilità ai più poveri delle frazioni di questa Comune secondo la maggiore indigenza e numero dei membri componenti le medesime, e che le sopra numerazioni sono assolutamente e devono essere destrutte, facendo conoscere che sono accordate ai più poveri di quelle frazioni

1. Per la Villa di Miolla n. 35, e che deve essere pascolate nella località delle Grava.
2. Tresilla nella località delle Fontanelle e sono n. 9.
3. Per Ricaldo, Sternigo, Rizzolaga, Piazze e Baselga e Regnana n. 45, e deve essere pascolate nella boschiva di Ciramont.
4. Per Bedol e Brusago n. 82, che deve eser pascolate nelle Sermene fu fatto conoscere che per ciascheduna Villa deve essere assegnato un pastor.
5. La stessa Deputazione Comunale anno dichiarato che nei pascoli comunali fuor delle fitanze delle montagne già statte superiormente loccate, che non esistano malgheti di solte alchuna fori dei loro sitti destinati, ma se qualora quelli dei malgheti in discorso volessero prevalersi o provare ne' pascoli comunali pagar debba Troni 30 di Viena per cadauna capra e pecora e doverà pagarsi subito che principerà a prevalersene di quell'erbatico, tanto in Cuestalta, che nelle altre montagne e pascoli comunali che sarà fatta la numerazione almeno due volte allano, così pure
6. Il bestiame bovino forestiero pagheranno Fiorini uno abusivo per cadauna armenta, di quelle però che sono di entrata, e quelle senza entrate pagheranno Troni 30 abusivi.
7. Rapporto poi alle peccore foreste siano affatto abbolite, e quelle della Comune

Comune, che una Villa non possa indossare l'altra come fu ancho per il praticato, e qualora di contravezione in dossando una Villa all'altra il detentore del bestiame sarà tenuto di pagare Troni 30 valuta di Vienna come al suo riferito paragrafo 5 tosto che sarà eseguita la numerazione come sopra osservando che i detentori del detto bestiame, acquistano perlomeno della teda del bestiame grosso Fiorini 2 Vienna, e del minuto Troni 30 oltre il ledame, e perciò a talle effeto i contraventori danegano non sollo la Comune, ma ben anche i privati, che asediano i propri loro bestiami, e per questo i sottoscritti intendono col sovra esposto di metter riparo ad un sì fatto disordine, almeno che la Comune in qualche modo venga indenizzata dal dano cagionato ai erbadecci dell'introdotta bestiame

[ seguono le firme ]

Vigilio Casagrande delegatto di Bedol

Vigilio Casagrande a nome di Dominico Ambrosi delegato delle Piazze

Francesco Giovannini delegato

Dominico dellegato di Sternigo della Fior

Melchior Fedrici di Lonno delegato

Giovan Gasper di Viggo delegato

Pietro Bolech delegato di Miola

Giacomo Tomasi delegato di Baselga

Dominico Anesi delegato di Tresila

Giovanni Moser delegato di Faida

Gio Batta Broseghini delegato di Ricaldo

Giovanni Moser assistente

Giovanni dalla Fior Capo Comune

Nella casa comunale di Pinè li 17 Settembre 1829

In evasione al Ordinanza Giudiciale 2 Aprile n. 1135/55 Sanità, furono invitati tutti i delegati frazionali e sono comparsi li seguenti

1. Tomasi Giacomo di Baselga delegato
2. Bolech Pietro delegatto di Miolla
3. Giovanni Gasperi delegato di Vigo
4. Moser Giovanni delegato di Faida
5. Erspar Bortolo delegato di Montagnaga
6. Annesi Domenico delegato di Tresila
7. Valentini Felice delegato di Lases
8. per Lona non è comparso il delegato perchè infermo
9. per Bedol il delegato di quella Villa ha incombenzato Giovanni Moser  
Rappresentante comunale
10. Ambrosi Domenico delegato delle Piazze
11. Giovannini Francesco delegato di Rizzolaga
12. Dalla Fior Domenico delegato di Sternigo
13. Broseghini Giovanni Battista delegato di Riccaldo

## I comparsi tre rappresentanti

Giovanni dalla Fior Capo Comune

Baldassare Fedel Rappresentante

Giovanni Moser Rappresentante

In seguito fatto conoscere la precitata Ordinanza Giudiziale, ed ai medesimi leta, prescrivendo di formare un salario fisso al Medico Condoto, sulla presentazione fatta dal Signor Dottor Giulio de Sluca medico condotto attuale di Strigno e nativo di Cembra, unitamente si convennero di accordare al medesimo per salario fisso annuo coi seguneti capitoli cioè

1. In danaro annualmente Fiorini cinque cento 500 valuta plateale pagabile in due uguali rate semestrali sulla Cassa Comunale.
2. Con questo importo intendono i deputati frazzionali che sia compreso anche l'affitto del locale che doverà il Signor Medico Condoto a suo carico procederssi.
3. Egli Signor Medico Condoto potrà prevalersene di legne nei boschi comunali gratis, a spese proprie per raccogliere, e condote
4. Restano fissate le visite senza distinzione a Troni 18 abusivi per cadauna se del giorno e di note Troni 36, con che però agli indiggenti doverà il Signor Medico operare gratis.
5. Restano fissato che i salassi nelle visite od altro doverano esere pagati a Troni 12 l'uno valuta abusiva

6. Li recipi presenti sulle visite si intendono pagati con la stessa rata della visita, viceversa se si presenta un ammalato alla casa del Medico per i recipi saranno pagati Troni 12 l'uno come se fosse un salasso.
7. Tanto le visite, come li salassi saranno riscossi dallo stesso Signor Medico, benchè la Comune sia impegnata, ad alcun abbonamento, o sulle perdite, o sulla povertà, che deve essere gratis.
8. Il presente contratto e salario fisso resterà durevole per anni tre quando che superiormente sarà sanzionato.
9. Qualor sulle eminenti decisioni fra i comunisti avessero a sussistere in allora sul presente contratto sarà rimessa la causa alla decisione Superiore

Quindi chiuso il presente trattato e si sono firmati

[ seguono le firme ]

Giovanni della Fior Capo Comune

Baldessar Fedel Assistente

Giovan Moser Assistente

Giacomo Tomasi

Pietro Bolech

Giovanni Moser

Giovanni Giasperi perchè è iliterato fece questo segno +

Dominico della Fior

Giovanni Moser a nome di Vigilio casa Granda delegato di Bedol perchè incomboezato

Dominico Anesi

Domenico Ambrosi

Gio Batta Broseghini

Felice Valentini

Bortolo Erspan

Oggidì 22 Aprile 1830

Nella casa comunale di Pinè radunati li Dellegati frazzionali ad effeto di trattare sui diversi abusi forestali per condutori dei legnami al mercato quelli di sua proprietà, ed hanno stabilito come siegue.

1. Ogni proprietario di legname nei propri boschi prima di condurre il legname fori della Comune sarà tenuto di denunziarsi del proprio Delegato frazzionale, e ritirerà il certificato della qualità del legname, della quantità e n. dei pezzi che conduce al mercato onde sia consegnato al Capo Comune per ritirare la boleta di straporto, col annotazione che il Delegato frazzionale debba visitare ocularmente e scrupolosamente esaminare la merce, sul luogo se sia realmente della propria, o se sia di quella derubata alla Comune, col indanizzo al Delegato da farsi dal proprietario



della merce di Troni sei per caro fino ai Troni 12 conforme il perditempo che sarà impiegato alla visita ed in conferma di che unitamente tutti i Delegati si sono firmati

[ seguono le firme ]

Dominico dalla Fior delegato di Sternigo

Bortolo Erspan delegato

Pietro Bolech delegato

Giovanni Gasperi delegato

Giacomo Tomasi delegato

Gio Battista Broseghini delegato

Dominico Ambrosi dellegato

Antonio Fedrizzi dellegato

Dominico Anesi dellegato

Giovanni Moser delegato

Vigilio Casagrande

Giovani Moser Asistente

Francesco Giovannini

il Capo Comune dalla Fior

Nella casa comunale li 15 Maggio 1830

Avvendo oggidì radunati i Delegati tutti delle tredici frazioni, ad effetto di trattare attesa la rinunzia del Ricevitore Steorale Ambrosi per essere sentiti se di del nuovo voglia che continua un altro Ricevitore, o pure se si voglia prendere l'incarico di rescuotterle come in pasato, e ciò anno stabilito come segue.

1. Tutti i Delegati Frazionale anno dichiarato che vogliono proseguire come per il passato ogni uno sie obbligato, e si obbliga di rascuotersi, e di consegnarli nelle mani del Capo Comune o a chi sarà delegato per fare il pagamento al Ricevitore Distrettuale Leonardi
2. Quando sarà indeto il giorno di dover presentare l'intiero pagamento scosso o non scosso senza che il Capo Comune abbiano alchun disturbo consegnare l'intiero pagamento, e ai mancanti siano escussi dal cursor comunale senza dilazione di Tempo
3. Che il procento che si doveva al Ricevitore Steorale siano dorara innanzi sia a quelli che rascuotano le suddette imposte, e ciò in segno di acetazione si infirma di proprio caratere

[ seguono le firme ]

Giovani Moser assistente

Dominico della Fior delegato di Sternigo

Giovan Gsperi dellegato di Viggo

Pietro Bolech delegato

Vigilio Casagrande delegato

Dominico Anesi delegato di Tresila

Antonio Fedrizzi delegato

Felice Valentini delegato

Giovanni Moser delegato di Faida  
Bortolo Erspan delegato  
Dominico Ambrosi dellegato delle Piazze  
Gio Battista Broseghini delegato Ricaldo  
Giacomo Tomasi delegato di Baselga

Nella casa comunale li 12 Ottobre 1831

Essendo oggidì radunati i Delegati delle 13 frazioni componenti questa Comune a motivo di passare alla nomina di un altro Capo Comune in sostituzione dell'attuale Capo Comune ed in oltre atteso i medesimi e sottoscritti Delegati frazionali atteso l'eminente castigo del colera morbosus, onde per essere librati da questo eminente malore passarono a stabilire le seguenti divozione cioè

1. Che per anni 13 consecutivi di far celebrare 3 Sante Messe all'anno cioè la prima alla chiesa di Santa Giuliana in Sternigo, e una alla chiesa di Sant Rocco in Miolla, e l'altra all'altar della Madona di Caravago in Montagnaga. La prima sarà celebrata il primo lunedì di Maggio, e la seconda il secondo lunedì di detto mese, e la terza il terzo lunedì pure dell' ostesso mese di Maggio cioè il primo giorno sarà a San Rocco in Miola, e il secondo lunedì a Sternigo, e la terza alla Madona di Caravagio anche però debba intervenire alla celebrazione di queste Sante messe i Delegati delle 13 Ville, che resta fissato l'ora alle otto del mattino di cada un giorno destinato, coll'obbligo di Delegati di rendere avvertito il suo popolo delle proprie Ville qualora volesse intervenire a queste Sante Messe.
2. Il Capo Comune restano incaricato di rendere avvertiti tutti i Delegati il giorno 25 Aprile di cadaun anno, e in comprova di ciò si firmano di proprio carattere.

[ seguono le firme ]

Vigilio Casagrande depitato di Bedol

Vigilio Casagrande a none di Dominico Ambrosi depitato de Piazze +

Vigilio Casagrande a nome di Giovan Gasperi depitato di Vigo x

Felice Valentini delegato di Lases

Giovanni Moser delegato di Faidantagnaga

Giacomo Tomasi di Baselga dellegato

Dominico della Fior delegato di Sternigo

Giovan Battista Broseghin delegato di Ricaldo

Dominico Anesi delegato di Tresila

Francesco Giovannini delegato

Pietro Bolech delegato di Miola

Antonio Fedrizzi delegato di Lona

Nella casa comunale li 24 Settembre 1836

Essendo oggidi invitati e comparvero i sotto scritti Delegati frazionali, in occasione del dominante morbo Colera, ed in vista del stabilimento fatto dalla stessa Rappresento li 12 Ottobre 1831 in occasione dell' ostesso oggetto cioè per l'ostesso morbo dominante detto colera, che tutto di va serpeggiando nei limitrofi paesi, orra ha creduto bene la Comune di propore in aggiunta alla già stabilita divozione come siegue

1. Durante la divozione stabilita li 12 Ottobre 1831 che sono ancora di anni sette cioè di fare festa di divozione tutta la

Comune il giorno di San Michele, che è li 29 Settembre di questo anno, ed in detto giorno andare processionalmente a visitare l'altare di Maria Santissima di Caravaggio in Montagnaga per in tercesione di esere librati dal minaciante flagello dovendosi tutte le cure intervenire procesionalmente alla parrochia e dalla Parrocchia si partirà circa alle ore nove, i confrattelli colla veste, ed ai Vespri desere.

2. Le tre mese stabilite a S. Giugliana, a Sant Rocco ed a Montagnaga nei tre primi lunedì di Maggio d'ogni anno fare festa tutti tre i giorni e procesionalmente a visitare le dette chiese
3. Così pure di fare festa durante i sette anni nel giorno di Sant Sebastiano di far celebrare nella chiesa di Sant Rocco, e sotto i vespri l'esposizione del Santissimo Sacramento
4. Finalmente di fare festa di divozione tutta la Comune e procesionalmente visitare le chiese figliali di Tresilla, Vigo e Miolla, e le altre foncioni alla chiesa parrocchiale e colla esposizione sotto i vesperi che è il giorno di Santa Croce
5. Nel giorno 8 Settembre della Natività di Maria Santissima procesionalmente visitare la chiesa di Montagnaga e ritornando ala Parochia si farà l'esposizione ai vesperi, e così stabilirono di far festa tutta la Comune nel giorno di Sant Rocco, che sono come in passato è ai 16 di Agosto, e così pure nel giorno di Santa Giuglia fatto in detto giorno ai 16 di Febbraio

in tutti questi giorni di devozione e festivi sono proibiti tutti i giochi sotto pena di Fiorini 5 V.. Per ogni trasgressione da pagarsi la metà ai poveri, e l'altra metà all' accusatore

[ seguono le firme ]

Giovanni dalla Fior Capo Comune

Matteo Dallapiccola deputato di Bdol

Giacomo Ambrosi delegatto di Piazze

Gio Giovanini

Domenico Ioriati delegato

Giovani Anesi

Dominico Cadrobi delegato di Basega

Michele Avi delegato di Tressilla

Angelo Bernardi delegato di Montagnaga

Dominico Moser dellegato dell Faida

Pietro Sighel delegato di Miola

Giovanni Gasperi delegato di Vigo

Stefano Fontana delegato di Lases

Leonardo Casagranda delegato di Lona

Nella casa comunale di Baselga li 12 Dicembre 1837

Invitati, e comparvero i sotto Rappresentanti comunali, i Dellegati frazionali delle frazioni componenti la Comune onde riconsigliare se sia possibile pei provvedimenti del regolamento dei boschi comunali perchè sia meglio conservati, e ciò abbiamo stabilito come siegue

1. Per riconoscere se realmente sia legna ad uso di famiglia doverà ogni conduttore di legna doverà in taparla alla distanza di un passo circa, altrimenti sarà ritenuto come contravvenzioni, ed i Guardaboschi doverà sequestrarlo e denunziarlo al Capo Comune, ed indi al Giudice altrimenti in tuto si ritiene al disposto dell'articoli 4 e 5 del Regolamento stabilito colla Circolare Giudiziale 15 Ottobre 1832
2. Per i legnami di commercio dei boschi particolari d'orra innanzi doverà il conduttore di legname sia travi, palli, od altro legname doverà chiamare il Delegato frazionale, el Guarda Boschi a rivedere il legname, e firmato tanto dal Deputato, che Guarda Boschi, altrimenti il Capo Comune non rilascerà boletta ad alchuno sebbene si riconoscesse vero il legname, il proprietario dei legnami doverà contribuire il suo di tempo tanto al Deputato, che al Guarda Boschi



3. Riguardo al sgombramento delle merci dietro Ordinanza Giudiziale 27 andante n.3844, viene l'ostesso ad ognuno lette e bene spiegato e si sottoscrive di adempiere scrupolosamente a quanto prescrive il medesimo
4. Le bolette per i legnami ad uso interno viene stabilite il giorno 26 corrente mediante il certificato del delegato frazionale, ed in conferma si sono sotto scritti

[ seguono le firme ]

Giovanni dalla Fior Capo Comune

Antonio Toniolli

Giovanni Moser Tomedi

Antonio Casagrande debutatto

Dominico Francescatti dellegatto di Bedol, e per Giacomo Andreatta dellegato dele Piazze si firma cola croce +

Pietro Giovannini

Bortolo della Fior

Bonaventura Ioriatti di Ricaldo

Pietro Tomasi di Baselga per Giovan Gasperi di Vigo x

Giovanni Avi delegato

Pietro Sighel di Miola x

Batista Dorighi di Lona

Dominico Moser



Nella casa comunale di Pinè li 21 Febbraio 1840

Conoscendo tutti i Presenti Comunali essere ottimo uso l'introdurre che per ogni defunto secondo il solito che si usa suonare le campane prima della tumulazione venga anche suonata la campana maggiore esistente in questa Chiesa della Parochiale, stabiliscono che posser d'ora inanzi essere suonata detta campana pagando però unitamente la tassa di Troni 40 di Vienna per ogni caso di morte, oltre a Troni 10 pel Sagristano suonatore, il quale importo sarà pagato in mano del Sagristano parrochiale e finirà per vantaggio del fondo, onde principalmente far rifondere la campana ora rotta. Se esser poi il caso che venisse sonata per un forestiero pagherà il dopio, e se non siano per ricostruire altra campana quanto prodotto passerà in vantaggio della Chiesa Parrocchiale. Dovrà anche venir suonata ala segnatura della prima e terza d'ogni mese alle signature

pei Signori confratelli leti scriventi

[ seguono le firme ]

Leonardelli Capo Comune

Giovani Mose assistente

Battistto Brosghini debuttato

Pietro Bollech debuttato

Givani Ioriati di Sternigo

Dominico Moser

Bortolo dal Sant Delegato

Michele Avi delegato di tressilla

Battista Dorighi deputato di Lona

Vigilio Mattivi di Regnana

Tomaso Avi delegatto

Giacomo Andreatta deputato

Bonaventura Leonardelli di Montagnaga

Giovanni Cadrobbi deputato

Viglio Casagrande dellegato di Brusago

Griseti Battista Baselga

Dominico Franceschi deput

Dominico Cadrobbi sagrestano

Don Guetti parroco

Nota per la piaca di Baselga fu spianata

Li 8 Lulio anno 1841 fu ordinato del Capo Comune Avi di Trissilla e fu fato la strada che porta al novo cimiterio dell'ano 1841



Atto in Baselga casa comunale di Pinè li 14 Gennaio 1843 quarantatre

Fu per vari oggetti indetta dal Capo Comune questa giornata in cui alla sessione comparvero oltre ai Deputati comunali i Deputati delle quindici frazioni costituenti questo Comune ed in quest'occasione:

fu osservato dai comparsi che vengono d'alcuni con poco spirito frequentate le sei 6 festa di votto antichissimo fatto di questo Comune che scadono li 17 Giugno Sant Antonio, 26 Maggio la Comparsa, 13 Giugno S. Antonio da Padova, 26 detto San Vigilio, 26 Luglio S. Anna e 16 Agosto San Rocco e che sono aprovate anche dall' Ecelso Governo perchè sistimata la spesa. All' effetto però di promuovere la possibile santificazione ed adempimento di questi solenni voti, memori dei favori di detti Santi avuti e perchè si continui la loro protezione fu conchiuso e i Deputati singoli si obbligano prima della scadenza d'ogni festa di far debitamente avertire i loro amministrati a mezzo dei Illustrissimi Curatori d'anime opure dal Servo della frazione casa per casa. Stabilirono pure che continuino le due procesioni di Comparsa e S. Anna, e giusta il praticato

specialmente per queste saranno a cura d' essi Deputati fatti cettare casa per casa fatta pena di due Lire di cassa da pagar in favor della rispettiva chiesa.

Sarà speciale cura del Capo Comune e deputati d' impedire in detti giorni i pubblici giochi e denunziarli.

Letto e firmato, con l'aggiunta che vogliono per l' anno 1844 inclusivamente adempiute le divozioni al tempo del Collera fatte.

[ seguono le firme ]

Toniolli Capo Comune

Leonardelli assistente comunale

Baldessar Fedel assistente

Giacomo Andreatta deputato di Piazze

Dominico della Fior capo Villa di Sternigo

Dominico Bolech delegato di Miola

Dominico Francescati deputato di Bedol

Dominico Zeni capo Vila di Montagnaga

Dominico Grisenti cappovili di Baselga

Matteo Crofa per Moser inletrato fa questo segno di croce +

Antonio Casagrande debutto di Brusaggo

Giovanni Giovannini deputato di Faida



Fontana Stefano capoVille di Lases

Michele Gasperi capoVilla di Vigo

Michele Anesi debrotato frazionale di Tresilla

Battista Micheli deputato di Lona

Bortolo dal Sant delegato di Rizzolaga

Giovan Anesi



N.B.

Egual rapporto numero speditto colla supplica al Giudizio

Al

Lodevole I. R. Giudizio Distrettuale di Civezzano

Riachudendo la supplica degli abitanti di Miola n. 217 tendente l'autorizzazione di poter vendere un pezzo del proprio gaggio allo spiazo del Fovo nel estensione di 10 staja per formare un capitale di Fiorini 324 valuta di Viena onde coll'interesi suplire in luogo della tassa di famiglia alla concorenza della congrua de' Signor Premissario parochiale, li nominati sottoscritti cioè la Rapresentanza comunale ed i Rapresentanti frazionali in evasione al ripetuto estergatovi giudiziale 20 p.p. Genaio trovemo di riferire quanto segue

1. In vista delli edoti motivi di convenire per tale alienazione
2. Sicome però si trata che le frazioni non sono che usufrutuare dei loro gaggi spettando la proprietà al Comune e che mai nei tempi trascorsi poterono alienarne e solo nel decorso anno ne fu accordato per la nuova fabrica scolastica di venderne a Vigo

per Fiorini 101 Troni 30, a Sternigo e Ricaldo per Fiorini 82 Troni 52 e Tresilla per Fiorini 111 Troni 53, così convengono che ogni frazione proporzionalmente e pei propri provati bisogni ne possa alienare dei propri gagi affinché ne sentano equal vantaggio tra di esse frazioni, toltone questo caso si opongono che per l'avenire possano indipendentemente venire venduti altri gaggi

Pinè li 12 Febbraio 1849

[ seguono le firme ]

Giuseppe Moser capoVila di Montagga

Giacomo Fede capoVila di Vigo

Giacomo Andreatta capo Villa di Piazze

Giacomo Tomasi capoVilla di Baselga

Pietro Avi capo Vila di Lases

Paolo Tonioli capo Vila Lona

Giovan Giovanninni capo Vila di Rizzolaga

Giovani Anesi di Ricaldo capo Vila di Ricaldo

Giovan Ioriatt capoVila di Sternigo

Francesco Valentini capo Villa di Faida

Vigilio Mattivi capoVilla di Regnana

+ croce di Tommaso Casa Granda capoVilla di Bedol

+ croce di Antonio Casa Granda capoVilla di Brusago

Valentin Fedel capoVila di Miola

Dominico Anesi capoVilla di Tresilla

Grisenti deputato